GAL
VALLE UMBRA E SIBILLINI
DUE VALLI, UN TERRITORIO
MISURA 19.1 DEL P.S.R.
PAL
2014
2020
PER L'UMBRIA 2014-2020
L'UMBRIA, NATURALMENTE!

Sommario

1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO 6
1.1 Il GAL Valle Umbra e Sibillini - Percorso di costituzione, forma giuridica e capitale sociale 6
1.2 Denominazione e forma giuridica 7
1.3 Oggetto sociale e durata 7
1.4 Organi statutari 8
2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA 19
2.1 DIAGNOSI DELL'AREA DI RIFERIMENTO 23
2.1.1 Qualità della diagnosi 23
2.1.2 Struttura ed evoluzione demografica 25
2.1.3 Il sistema insediativo 27
2.1.4 Il mercato del lavoro 28
2.1.5 Il settore agricolo 29
2.1.6 Il settore industriale e servizi 31
2.1.7 Il settore commerciale 32
2.1.8 Il settore turistico 32
2.1.9 La situazione ambientale 34
2.1.10 Sistemi naturalistici e reti ecologiche 35
2.1.11 La situazione del patrimonio architettonico e culturale 37
2.1.12 La situazione dei servizi sociali 38
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO 39
3.1 Coerenza della diagnosi con gli obiettivi e strategia proposta 39
3.1.1 Sistemi agricoli ed agro-alimentari 39
3.1.2 Sistemi Ambientali 39
3.1.3 Qualità della vita e servizi alla collettività 40
3.1.4 Beni culturali 40
3.1.5 Il sistema infrastrutturale 40
3.2 Principali elementi di criticità del territorio del GAL 41
3.3 Coerenza e complementarietà con altri interventi in atto promossi sul territorio di riferimento ai diversi livelli 42
3.4 Analisi SWOT 43
3.5 Fabbisogni 47

4. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 48
4.1 Strategia, obiettivi 48
4.2 Modalità di attuazione della strategia 53
4.3 Integrazione attorno ad un tema caratterizzante il P.A.L. 55
4.4 Chiarezza nella definizione delle azioni e dei beneficiari 56
4.5 Carattere integrato del P.A.L. 56
4.6 Attenzione riservata ai giovani e alle donne 57
4.7 Sostenibilità ambientale 57
4.8 Grado di integrazione delle eventuali proposte in materia di cooperazione con la strategia proposta 58
4.9 Estensione territoriale 59
4.10 La valorizzazione delle peculiarità del territorio volta ad Aspetti innovativi 60
4.11 Logical Framework 60
4.12 Area Interna Valnerina 62
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA 63
5.1 Scheda manifestazione di interesse 64
5.2 Incontri pubblici territoriali 69
5.3 Modalità svolgimento incontri 71
5.4 Tavoli tematici 72
6. PIANO DELLE AZIONI 74
Intervento Sostegno preparatorio GAL Valle Umbra e Sibillini 19.1.1 74
Intervento Marchi di qualità 19.2.1.03 85
Intervento Agriturismi e Fattorie Didattiche 19.2.1.05 93
Intervento Le aziende artigianali di qualità 19.2.1.06 96
Intervento Le strade comunali 19.2.1.07 100
Intervento Servizi socio-assistenziali e di cura, ricreativo/ludico, psicomotorio, artistico, culturale, teatrale, musicale, psicoeducativo, educativo e di sviluppo delle competenze, di inclusione sociale 19.2.1.08 103
Descrizione 106
Intervento La raccolta del tartufo 19.3.1.01 117

Intervento Umbria Lasciati Sorprendere
19.3.1.03 124

Intervento L'olio di oliva nel Mediterraneo
19.3.1.04 127

Intervento CulTrips
19.3.1.05 130

Intervento La cultura barocca
19.3.1.06 134

Intervento Gestione GAL Valle Umbra e Sibillini
19.4.1.01 137

6.1 SCHEMA C 140

6.2 SCHEMA D 140

6.3 SCHEMA E 141

6.4 Cronoprogramma 142

7. MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA 144

7.1 Struttura tecnica 144

7.1.1 Organigramma 145

7.1.2 Piste di controllo 146

7.2 Descrizione e modalità di attuazione della sorveglianza 148

7.2.1 Capacità amministrativa e finanziaria 148

7.2.2 Tesoreria 148

7.2.3 Norme sul conflitto di interessi 149

7.3 Sistema di monitoraggio e sistema di valutazione 151

7.3.1 Descrizione del sistema informatico-statistico impiegato per il monitoraggio e per la valutazione 152

7.3.2 Indicatori di risultato impiegati 153

8. PIANO DI FINANZIAMENTO PER LA STRATEGIA 154

8.1 Piano finanziario generale 154

8.1.1 Piano finanziario per annualità 154

8.1.2 Supporto tecnico preparatorio e sostegno ai progetti di cooperazione di cui alla Sottomisura 19.3 – Intervento 19.3.1 154

8.1.3 Costi di animazione e di gestione di cui alla Sottomisura 19.4 – Intervento 19.4.1 154

8.1.4 Incidenza della spesa per le azioni di cui alla dimensione analitica 8 dell'allegato B 155

9. PIANO DI COMUNICAZIONE 156

9.1 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE 156

9.2 DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE E MODALITA' DI ATTUAZIONE 156

9.3 TIMESHEET DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE 159

10. PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DEI BENEFICIARI, E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE ATTE A GARANTIRE TRASPARENZA, PARI OPPORTUNITA', PUBBLICITA', CONTRASTO DI CONFLITTI DI INTERESSE 160

10.1 Principi concernenti i criteri di selezione dei progetti 160

10.2 Procedure per la trasparenza, le pari opportunità, la pubblicità ed il contrasto al conflitto di interessi. 162

ALLEGATO 1 – INDICATORI BASE 164

1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

1.1 Il GAL Valle Umbra e Sibillini - Percorso di costituzione, forma giuridica e capitale sociale

L'Associazione Valle Umbra e Sibillini GAL si è costituita con atto notarile del 17 maggio 2002 (Rep. N. 163083 - Racc. n. 28944) dall'unione di due GAL preesistenti (Valle Umbra e Sibillini Umbria) ai quali si sono associati i Comuni di Cannara, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo (Valle Umbra) e Spoleto (Sibillini). Il GAL Sibillini Umbria ha partecipato al Leader I.
Entrambe le strutture hanno partecipato alla attuazione dei precedenti periodi di programmazione Leader (Leader II, Leader plus e Asse IV Approccio Leader) con buoni risultati sia in termini di efficienza finanziaria (rapporto impegni/impieghi) che di efficacia (raggiungimento di obiettivi specifici).
Il GAL Valle Umbra ha inoltre partecipato a progetti di cooperazione nell'ambito dell'I.C. Leonardo. È stato capofila del raggruppamento temporaneo di imprese, in attuazione del Piano Integrato Territoriale "Alla scoperta dell'Umbria Antica", ha assistito due Comuni dell'area in azioni di gemellaggio con municipalità francesi.
Il Gruppo di Azione Locale Valle Umbra e Sibillini ha realizzato il Piano Sviluppo Locale "Le valli di qualità: Valle Umbra, Spoletana e Valnerina" nell'ambito del PIC Leader plus, ed il PSL "Le Valli di qualità" nell'ambito del PSR per l'Umbria 2007-2013 Asse IV Approccio Leader.
Ha svolto attività di consulenza al Comune di Foligno relativamente al Piano Integrato Territoriale "Le terre della qualità e dell'accoglienza", nell'ambito del Bando regionale filiera TAC.
La componente sociale vede al suo interno sia istituzioni pubbliche (enti locali, consorzi ed enti funzionali), sia associazioni di categoria e imprese private.
All'interno della categoria pubblica, possiamo distinguere tre sottocategorie: la Provincia, i Comuni e le Istituzioni pubbliche non governative.
Sono soci dell'Associazione, in questa categoria: la Provincia di Perugia (già socio di entrambi i GAL fondatori), 21 Comuni, 1 Parco Nazionale (Monti Sibillini), il BIM del Nera e Velino e l'Umbraflor.
All'interno della categoria privata, possiamo individuare sette sottocategorie: le Associazioni di categoria, le Associazioni private, gli Istituti di credito, le Organizzazioni no profit, le Cooperative, i singoli individui, tutti gli altri partner che non rientrano nelle precedenti sottocategorie.
In questa seconda categoria, appartengono al partenariato: l'Unione Provinciale Agricoltori di Perugia, la Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, la Confederazione Italiana Agricoltori,
la Confcommercio, la Confederazione Nazionale Artigiani, la Confartigianato, Legambiente, per le Associazioni a tutela di interessi collettivi, la Banca Popolare di Spoleto per gli Istituti di Credito, 1 cooperativa agricola, 12 aziende private, il CEDRAV.
Sono in fase di adesione due comuni, il Comune di Giano dell'Umbria e di Gualdo Cattaneo.
La composizione del partenariato tiene conto dei fattori costitutivi alla base di un buon esito dell'azione sul territorio: la conoscenza del contesto locale, come elemento essenziale per un lavoro efficace per lo sviluppo locale. Ciò riferito alla conoscenza degli elementi di forza e di debolezza presenti sul territorio, all'abilità nel discernimento di aspetti tali da costituire potenzialità da valorizzare, la capacità di valutare il tipo di bisogni espressi dagli attori locali. La legittimazione, come tacito riconoscimento dell'importanza del ruolo svolto dal partenariato sul territorio da parte degli attori locali. La competenza e il coinvolgimento emotivo del personale impegnato nel partenariato sia in termini di capacità professionali, che di adattamento, flessibilità

operativa della struttura, problem/solving, coinvolgimento e condivisione degli obiettivi perseguiti. Importante la presenza di attori chiave, ovvero di persone dotate di particolari abilità e in posizione strategica per svolgere una serie di funzioni e nella capacità di interrelazione con il territorio, nella creazione di reti relazionali. La competenza del management, come capacità di pianificare e organizzare operativamente il partenariato. La mobilitazione della comunità locale, con il coinvolgimento di specifiche categorie di attori locali in grado di essere "moltiplicatori" dello sviluppo locale.

1.2 Denominazione e forma giuridica

L'Associazione "Valle Umbra e Sibillini" GAL (Gruppo di Azione Locale) è attualmente un'associazione di diritto privato non riconosciuta, ad oggi sono state avviate le procedure atte ad acquisire la personalità giuridica quale "associazione riconosciuta" da parte della Regione Umbria.

Sede legale, operativa e amministrativa:
via C. Agostini n. 5 - 06034 Foligno (PG)
tel. 0742 / 340989 fax 0742 342282
e-mail: info@valleumbraesibillini.com PEC: valleumbraesibillini@pec.it
Sito internet: www.valleumbraesibillini.com
sociale: https://www.facebook.com/GAL-Valle-Umbra-e -Sibillini

Sede operativa:
Via Renzi n. 5 – 06046 Norcia (PG)
tel. e fax 0743 / 816347
e-mail: galsibilliniumbria@libero.it

1.3 Oggetto sociale e durata

L'Associazione non ha scopo di lucro. Essa è stata costituita per l'attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader Plus nella Regione Umbria.
Essa assume pertanto a tutti gli effetti il ruolo, le funzioni, gli obblighi e le responsabilità di "***Gruppo di Azione Locale***" (GAL), così come previsto dai programmi comunitari.
Svolge la sua attività nell'ambito dei comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra, Norcia, Preci, Poggiodomo, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera e Valtopina.
Nello svolgimento delle sue funzioni l'Associazione:
- promuove strategie integrate per lo sviluppo locale, azioni elaborate e attuate nell'ambito di partenariati attivi che operano a livello locale, azioni di cooperazione, scambi di esperienze e di know-how anche attraverso la rete dei territori rurali;
- interviene nella valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale, promuove il territorio e le culture locali;
- assiste tecnicamente, informa e sensibilizza la popolazione locale;
- realizza progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale;
- interviene nella cooperazione anche attraverso lo scambio di esperienze e di know-how;
- partecipa alla creazione e allo sviluppo di reti tematiche. (art. 3 Statuto)

La durata dell'Associazione è fissata sino al 31 dicembre 2020 (potrà essere prorogata, ovvero soppressa, prima di tale data con apposita delibera dell'Assemblea) (art.2 Statuto)

1.4 Organi statutari

Sono organi dell'Associazione Valle Umbra e Sibillini G.A.L.:

Assemblea generale dei soci - costituita dai due soci (GAL Valle Umbra e GAL Sibillini Umbria).
I soci delle due Associazioni sono complessivamente n.57 di cui privati n. 29 (50,88% del totale).
I soci dei due GAL con sede legale nell'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale sono complessivamente n.39.
I soci del GAL con sede legale fuori dall'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale sono complessivamente n.18.

Di seguito si elencano i soci dell'Associazione Valle Umbra GAL

Partner	Sede	Tipo di attore	Contributo alla SSL (collegamento all'ambito tematico)	Attore Pubblico/ Privato	Esperienze/competenze in relazione alla Misura 19	Ruolo all'interno del GAL
Comune di Bevagna	Bevagna	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Campello sul Clitunno	Campello sul Clitunno	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Cannara	Cannara	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Castel Ritaldi	Castel Ritaldi	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio

Partner	Sede	Tipo di attore	Contributo alla SSL (collegamento all'ambito tematico)	Attore Pubblico/ Privato	Esperienze/competenze in relazione alla Misura 19	Ruolo all'interno del GAL
Comune di Foligno	Foligno	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Montefalco	Montefalco	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Nocera Umbra	Nocera Umbra	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Spello	Spello	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Trevi	Trevi	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Valtopina	Valtopina	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Provincia di Perugia	Perugia	Ente Pubblico	Animazione	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio

Partner	Sede	Tipo di attore	Contributo alla SSL (collegamento all'ambito tematico)	Attore Pubblico/ Privato	Esperienze/competenze in relazione alla Misura 19	Ruolo all'interno del GAL
Umbraflor	Spello	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Privato	Partecipazione: Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
C.I.A. Umbria (Confederazione Italiana Agricoltori)	Perugia	Ass. di categoria agricoltura	Animazione	Privato	Partecipazione: Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
C.N.A. Umbria (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa)	Perugia	Ass. di categoria Industria e Servizi	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Confagricoltura Umbria	Ponte San Giovanni	Ass. di categoria agricoltura	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Confartigianato	Foligno	Ass. di categoria Industria e Servizi	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Confcommercio Umbria	Perugia	Ass. di categoria Industria e Servizi	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
C.R.A.T.I.A. Confagricoltura Umbria	Perugia	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Az. Agr. "Antonelli San Marco" S.S.	Montefalco	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio

Partner	Sede	Tipo di attore	Contributo alla SSL (collegamento all'ambito tematico)	Attore Pubblico/ Privato	Esperienze/competenze in relazione alla Misura 19	Ruolo all'interno del GAL
Az. Agr. Biologica "Cuore Verde" S.S.	Spello	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Az. Agr. "Clarici Pierdomenico"	Foligno	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Az. Agr. "Le due Torri	Spello	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Az. Agr. "La Torre di Assisi"	Assisi	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Az. Agr. "Il Moraiolo" di Carbonetti Alessandra	Foligno	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Az. Agr. "Tenute del Cerro" S.p.a.	Gualdo Cattaneo	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Az. Agr. "Bifarm"	Assisi	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio

Partner	Sede	Tipo di attore	Contributo alla SSL (collegamento all'ambito tematico)	Attore Pubblico/ Privato	Esperienze/competenze in relazione alla Misura 19	Ruolo all'interno del GAL
"Campello Società Cooperativa Agricola"	Campello sul Clitunno	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Soc. Agr. "La Valletta" S.n.c. di Cappelletti Antonio & C.	Foligno	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Umbria Gas S.r.l.	Assisi	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio

I soci dell'Associazione GAL Sibillini Umbria sono i seguenti:

Partner	Sede	Tipo di attore	Contributo alla SSL (collegamento all'ambito tematico)	Attore Pubblico/ Privato	Esperienze/competenze in relazione alla Misura 19	Ruolo all'interno del GAL
Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Visso	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comunità Montana Valnerina	Norcia	Ente Pubblico	Animazione	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio

Partner	Sede	Tipo di attore	Contributo alla SSL (collegamento all'ambito tematico)	Attore Pubblico/ Privato	Esperienze/competenze in relazione alla Misura 19	Ruolo all'interno del GAL
Cedrav – Centro per la documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina	Cerreto di Spoleto	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Cascia	Cascia	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Cerreto di Spoleto	Cerreto di Spoleto	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Monteleone di Spoleto	Monteleone di Spoleto	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Norcia	Norcia	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Preci	Preci	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio

Partner	Sede	Tipo di attore	Contributo alla SSL (collegamento all'ambito tematico)	Attore Pubblico/ Privato	Esperienze/competenze in relazione alla Misura 19	Ruolo all'interno del GAL
Comune di Poggiodomo	Poggiodomo	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Sant'Anatolia di Narco	Sant'Anatolia di Narco	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Scheggino	Scheggino	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Sellano	Sellano	Ente Pubblico	Animazione	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Vallo di Nera	Vallo di Nera	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Comune di Spoleto	Spoleto	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio

Partner	**Sede**	**Tipo di attore**	**Contributo alla SSL (collegamento all'ambito tematico)**	**Attore Pubblico/ Privato**	**Esperienze/competenze in relazione alla Misura 19**	**Ruolo all'interno del GAL**
Provincia di Perugia	Perugia	Ente Pubblico	Animazione	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
BIM – Consorzio bacino imbrifero montano Nera e Velino	Cascia	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Coldiretti - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti	Norcia	Ass. di categoria agricoltura	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Legambiente Umbria	Perugia	Ass.Ambientalista e di tutela del paesaggio	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Banca Popolare di Spoleto	Spoleto	Banche e fondazioni Bancarie	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Concommercio della Provincia di Perugia	Perugia	Ass. di categoria Industria e Servizi	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio

Partner	Sede	Tipo di attore	Contributo alla SSL (collegamento all'ambito tematico)	Attore Pubblico/ Privato	Esperienze/competenze in relazione alla Misura 19	Ruolo all'interno del GAL
AIAB Umbria Onlus	Perugia	Ass. di categoria agricoltura	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Servizio turistico Associoato della Vanerina – Comune di Cascia	Cascia	Ente Pubblico	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Pubblico	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Cooperativa Monte Patino	Norcia	Impresa	Animazione e presentazione schede manifestazione di interesse	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Consorzio del Prosciutto di Norcia	Norcia	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Confartigianato della Provincia di Perugia	Perugia	Ass. di categoria Industria e Servizi	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Confesercenti Umbria	Perugia	Ass. di categoria Industria e Servizi	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio

Partner	Sede	Tipo di attore	Contributo alla SSL (collegamento all'ambito tematico)	Attore Pubblico/ Privato	Esperienze/competenze in relazione alla Misura 19	Ruolo all'interno del GAL
Ass. Tartufo 2000	Norcia	Ass. di categoria agricoltura	Animazione	Privato	Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio
Consorzio Norcia Promotion	Norcia	Impresa	Animazione	Privato	Partecipazione: Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 – 1999 Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000 – 2006 Programma di Iniziativa Comunitaria Approccio Leader 2007 - 2013	Socio

Comitato di Indirizzo - costituito da 22 membri nominati dai soci, e ha la specifica funzione di sovrintendere l'attività di GAL dell'Associazione e deliberare in merito ad essa. In particolare: delibera, su relazione del Presidente, circa l'andamento e il programma di attività, elegge il Consiglio Direttivo, delibera l'elaborazione, l'approvazione, le modifiche del Piano di Azione Locale (PAL), approva il conto consuntivo e il bilancio preventivo e stabilisce la quota di partecipazione degli Associati nonché le eventuali quote annuali.

Consiglio Direttivo - nominato dal Comitato di indirizzo, è formato da undici membri in proporzione dei soci rappresentati. I rappresentanti degli Enti pubblici, comunque eletti, costituiscono meno del 50% dell'organo. I membri del Consiglio durano in carica per un triennio e sono rieleggibili. Tra i compiti del Consiglio direttivo vanno annoverati l'elezione del Presidente e del Vice Presidente; la formulazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo; l'ammissione, la decadenza dei rappresentanti dei soci; l'assunzione di personale, con determinazione del profilo contrattuale e della relativa retribuzione. In capo al Consiglio vanno annoverati anche gli impegni di spesa, l'approvazione degli avvisi pubblici di selezione, l'approvazione degli interventi e delle graduatorie.

Nominativo	Genere	Età	Ruolo	Organizzazione di provenienza
Fusaro Gianpiero	M	59	Presidente	Comune di Foligno
Bellini Pietro	M	58	Vicepresidente	Comune di Preci
Antonelli Filippo	M	56	Consigliere	Az. Agraria Antonelli
Antonelli Franceschini Augusto	M	69	Consigliere	Az. Agraria "Cuore Verde"
Benedetti Raffaele	M	48	Consigliere	Cooperativa Monte Patino
Brandimarte Fabio	M	54	Consigliere	Confcommercio
Campagnani Vincenza	F	54	Consigliere	Comune di Spoleto
Landrini Moreno	M	51	Consigliere	Comune di Spello
Lazzarini Luca	M	50	Consigliere	Confartigianato
Monacelli Alfredo	M	62	Consigliere	E.r.a.p.r.a.
Sperandio Bernardino	M	60	Consigliere	Comune di Trevi

Presidente – nominato dal Consiglio direttivo, ha la rappresentanza legale dell'Associazione e svolge ogni altra attività nell'ambito dei poteri conferitigli dall'Assemblea.

Collegio dei Revisori dei conti – nominato dall'Assemblea, dura in carica per un triennio e i suoi membri sono rieleggibili. La carica di revisore è incompatibile con quella di consigliere.
Si compone di tre membri effettivi. Cura la tenuta del libro delle adunanze dei revisori dei conti e verifica la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri, oltre ad esprimere parere sul bilancio consuntivo.

2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA

L'area oggetto del Piano di Azione Locale riguarda la porzione di territorio regionale costituente la c.d. Dorsale appenninica meridionale: Valnerina e parte della Valle Umbra Sud.
L'area individuata dal PSR per l'Umbria 2014-2020 interessa i Comuni di:
Bevagna, Cannara, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Valtopina.

Tutti i Comuni considerati ricadono nell'area omogenea, eleggibile ai fini dell'attuazione della Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020 in quanto rientra nei limiti di popolazione previsti dall'art. 33 del Reg UE 1303/2013.

Dorsale appenninica meridionale

Zonizzazione e delimitazione delle superfici dei comuni (fonte: PSR per l'Umbria 2014-2020)

Comune di Bevagna	Collina interna	tutti i fogli
Comune di Campello sul Clitunno	Collina interna	tutti i fogli
Comune di Cannara	Collina interna	tutti i fogli
Comune di Cascia	Montagna interna	tutti i fogli
Comune di Castel Ritaldi	Collina interna	tutti i fogli
Comune di Cerreto di Spoleto	Montagna interna	tutti i fogli
Comune di Foligno	Montagna interna	esclusi i fogli: 155, 156, 157, 158, 173, 174
Comune di Giano dell'Umbria	Collina interna	tutti i fogli
Comune di Gualdo Cattaneo	Collina interna	tutti i fogli
Comune di Montefalco	Collina interna	tutti i fogli
Comune di Monteleone di Spoleto	Montagna interna	tutti i fogli
Comune di Nocera Umbra	Montagna interna	tutti i fogli
Comune di Norcia	Montagna interna	tutti i fogli
Comune di Poggiodomo	Montagna interna	tutti i fogli
Comune di Preci	Montagna interna	tutti i fogli
Comune di Sant'Anatolia di Narco	Montagna interna	tutti i fogli
Comune di Scheggino	Montagna interna	tutti i fogli
Comune di Sellano	Montagna interna	tutti i fogli
Comune di Spello	Collina interna	tutti i fogli
Comune di Spoleto	Collina interna	tutti i fogli
Comune di Trevi	Collina interna	tutti i fogli
Comune di Vallo di Nera	Montagna interna	tutti i fogli
Comune di Valtopina	Montagna interna	tutti i fogli

L'area omogenea, secondo l'analisi della dimensione socio-demografica, ha le caratteristiche riassunte nel seguente quadro sinottico:

n.	cod. istat	Comune	ZONIZZAZIONE (CLASS. PSN)	POPOLAZ. RESIDENTE ISTAT 2001	POPOLAZ. RESIDENTE ISTAT 2011	POPOLAZ. RESIDENTE gennaio 2015	SUPERFICI IN KMQ	DENSITA' ABITATIVA AB/KMQ al gennaio 2015	% SUPERFICIE COMUNE COINVOLTO	POPOLAZ. COINVOLTA al gennaio 2015	% DENSITA' ABITATIVA AB/KMQ
1	54003	Bevagna		4.799	5.074	5.120	56,22	91,07	100%	5.120	91,1%
2	54005	Campello sul Clitunno		2.367	2.500	2.480	49,76	49,84	100%	2.480	49,8%
3	54006	Cannara		3.952	4.308	4.349	32,81	132,55	100%	4.349	132,6%
4	54007	Cascia		3.260	3.248	3.248	180,85	17,96	100%	3.248	18,0%
5	54008	Castel Ritaldi		3.071	3.319	3.299	22,44	147,00	100%	3.299	147,0%
6	54010	Cerreto di Spoleto		1.137	1.122	1.093	74,78	14,62	100%	1.093	14,6%
7	54018	Foligno		51.130	56.045	57.245	264,67	216,29	99,46%	41.559	157,0%
8	54021	Giano dell'Umbria		3.383	3.816	3.819	44,48	85,87	100%	3.819	85,9%
9	54022	Gualdo Cattaneo		6.056	6.278	6.262	96,63	64,81	100%	6.262	64,8%
10	54030	Montefalco		5.630	5.691	5.710	69,51	82,14	100%	5.710	82,1%
11	54031	Monteleone di Spoleto		681	626	606	62,18	9,75	100%	606	9,7%
12	54034	Nocera Umbra		5.896	5.953	5.892	157,19	37,48	100%	5.892	37,5%
13	54035	Norcia		4.872	4.915	4.937	275,58	17,91	100%	4.937	17,9%
14	54042	Poggiodomo		172	135	129	40,09	3,22	100%	129	3,2%
15	54043	Preci		817	757	752	82,03	9,17	100%	752	9,2%
16	54045	S.Anatolia di Narco		567	558	563	46,55	12,09	100%	563	12,1%
17	54047	Scheggino		458	481	474	35,85	13,22	100%	474	13,2%
18	54048	Sellano		1.208	1.140	1.116	85,85	13,00	100%	1.116	13,0%
19	54050	Spello		8.304	8.631	8.715	61,65	141,37	100%	8.715	141,4%
20	54051	Spoleto		37.889	38.429	38.700	348,14	111,16	100%	38.700	111,2%
21	54054	Trevi		7.773	8.335	8.507	71,19	119,50	100%	8.507	119,5%
22	54058	Vallo di Nera		428	401	370	36,22	10,21	100%	370	10,2%
23	54059	Valtopina		1.341	1.486	1.450	40,51	35,79	100%	1.450	35,8%
			TOTALE GAL	**155.191**	**163.248**	**164.836**	**2.235,17**			**149.150**	
			MEDIA GAL					**62,44**	**99,98%**		**59,86%**

Di seguito si riportano i dati l'analisi di contesto socio-economica dell'area in cui insiste la SSL secondo il Censimento ISTAT 2001, sulla base dei quali sono state costruite le 5 aree omogenee. In particolare per quanto concerne l'analisi di contesto per sezione, i dati sono stati estratti da fonti statistiche ufficiali (censimenti, dati demoistat, ecc).

Come previsto da bando si riporta in primis la quantificazione dei 31 indicatori di base

Tipologia d'indicatore	Quantificazione indicatore	Forma suggerita	Dimensione di analisi del contesto
1. Popolazione residente nell'area GAL al primo gennaio 2015*	164.836	Demoistat e calcoli su dati	CONTESTO SOCIO – DEMOGRAFICO
2. Percentuale di popolazione dai 65 anni in su al primo gennaio 2015*	25,2%		
3. Tasso di crescita naturale medio dal 2010 al 2015 (dato medio GAL) *	-28%		
4. Percentuale di popolazione straniera residente al primo gennaio 2015 (dato medio GAL) *	11,23%		
5. Variazione percentuale della popolazione dal 2001 al 2015 (dato medio GAL) *	6,2%		
6. Percentuale di addetti nell'industria del settore agricolo nel 2011 *	0,4%	Istat, Censimento generale dell'industria	CONTESTO SOCIO - DEMOGRAFICO
7. Percentuale di addetti manifattura nel 2011*	33,0%		
8. Percentuale di addetti tutti servizi nel 2011*	66,1%		

Tipologia d'indicatore	Quantificazione indicatore	Forma suggerita	Dimensione di analisi del contesto
9. Percentuale di unità locali industria del settore agricolo nel 2011*	0,9%	2011	
10. Percentuale di unità locali manifattura nel 2011*	13,4%		
11. Percentuale di unità locali in tutti servizi nel 2011*	85,5%		
12. Tasso di disoccupazione generale nel 2011 (dato medio GAL) *	8,54%	Dati ISTAT RCFL	
13. Tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni nel 2011 (dato medio GAL) *	24,69%		
14. Tasso di disoccupazione femminile (dato medio GAL) *	4,35%		
15. Tasso di occupazione generale nel 2011 (dato medio GAL) *	44,56%		
16. Tasso di occupazione femminile nel 2011(dato medio GAL) *	22,70%		
17. Incidenza SAU su SAT (dato medio GAL) *	60,05%	Istat, Censimento generale dell'agricoltura 2010	STRUTTURA AGRICOLA
18.Variazione in punti percentuali dell'incidenza SAU dal 2000 al 2010 (dato medio GAL) *	-9%		
19. N. aziende agricole 2010 ogni 1.000 residenti (dato medio GAL) *	64,71%		
20. N. addetti (capo azienda + manodopera non familiare – 2010/1.000 residenti (dato medio GAL) *	271,6 ‰		
21. Variazione percentuale aziende agricole nel 2000-2010 *	- 61,9%		
22. Estensione in Kmq dell'area GAL	2.233,99 KMQ	Istat Waterhouse	CONTESTO AMBIENTE
23. Incidenza della superficie ricadente in aree montane	67,24%	Istat Waterhouse/ classific. PSR	
24. Presenza di parchi naturalistici	3	Dati Reg. Umbria	
25. Numero dei siti rete Natura 2000*	48	Dati Reg. Umbria	
26. Numero di beni architettonici tutelati (art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) *	NP	-	
27. Numero di aree di notevole interesse pubblico dal punto di vista paesaggistico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.):	30	Banca dati UmbriaGeo	
28. N. istituti di scuola superiore	35	Bollettini ufficiali 2016-2017 USR / dati ISTAT warehouse	
29. N. scuole dell'infanzia ogni 1000 bambini di 3-5 anni (dato medio GAL)	21.29 ‰		
30. Presa in carico asili nido (bambini 0-2 anni fruitori ogni 100)	NP	-	
31. N. unità locali no profit ogni 1.000 Abitanti	117	Registro regionale delle organizzazioni di volontariato	
Variazione percentuale delle imprese iscritte alla CCIAA dal 2001 al 2011 (Fonte Istat)	5,58%	–	

** il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174*

Per una corretta lettura dei dati si rimanda all'allegato "Indicatori di Base" nel quale sono riportati per ogni indicatore i valori dei singoli comuni della' Area del GAL ed i criteri di calcolo.

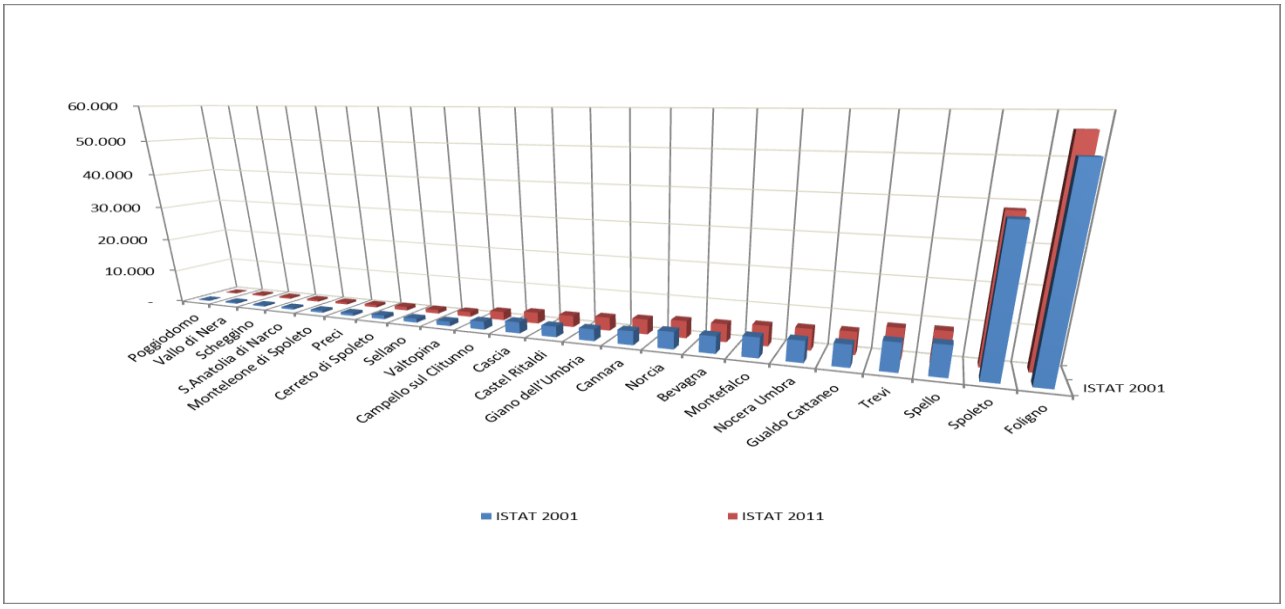
2.1 DIAGNOSI DELL'AREA DI RIFERIMENTO

2.1.1 Qualità della diagnosi

L'area del GAL Valle Umbra e Sibillini è costituita da ventitré Comuni, con una superficie territoriale totale di 2.235,22 Kmq (2233,99 Kmq area omogenea) - *vedi indicatore 22* - e una popolazione residente al 2015 di 164.836 abitanti (149.150 area omogenea) - *vedi indicatore 1*. Mettendo a confronto i dati dei censimenti della popolazione 2001-2011, si denota un incremento di popolazione (+6.2), lievemente più basso alla media regionale (7,1%) e provinciale (8,2%) - *vedi indicatore 5*. Tale fenomeno trova in parte fondamento dalla dinamica demografica dei Comuni del GAL. L'area del GAL è interessata da due fenomeni di evoluzione: il primo è caratterizzato da un generale aumento della popolazione dei principali comuni lungo l'asse della Flaminia (in parte da imputare all'incremento di popolazione straniera) e il secondo è determinato da un generale abbandono delle aree rurali e montane. Di seguito una rappresentazione grafica dell'evoluzione della popolazione in termini assoluti nel decennio 2001/2011, nonché i dati disaggregati della popolazione dei Comuni del GAL.

Osservando la densità media della popolazione emerge che l'area del GAL ha un valore medio di 59,86 ab. /Kmq, molto inferiore rispetto alla media provinciale (94 ab. /Kmq) ed a quella regionale (90 ab. /Kmq). Nello specifico, la maggiore densità si rileva nel Comune di Foligno con 216,29[1] ab. /Kmq contro un minimo di 3,22 ab. /Kmq rilevato nel Comune di Poggiodomo. Ragionando sul valore medio si può affermare che l'area risulta divisa in 3 sub-zone: l'area lungo l'asse della Flaminia, zona conurbata che congiunge i comuni di Spello, Foligno, Trevi e Spoleto, con una forte concentrazione abitativa (> a 100 ab. /kmq) e la fascia di comuni prettamente montani della Valnerina e non, con una densità abitativa inferiore ai 20 ab. /kmq. In posizione intermedia troviamo i fondo valle e/o i comuni prettamente pianeggianti (es Cannara, Bevagna), con densità anche maggiori a 90 ab. /kmq.

[1] il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174



Fonte Dati Istat (Censimento della Popolazione) – Nostra elaborazione

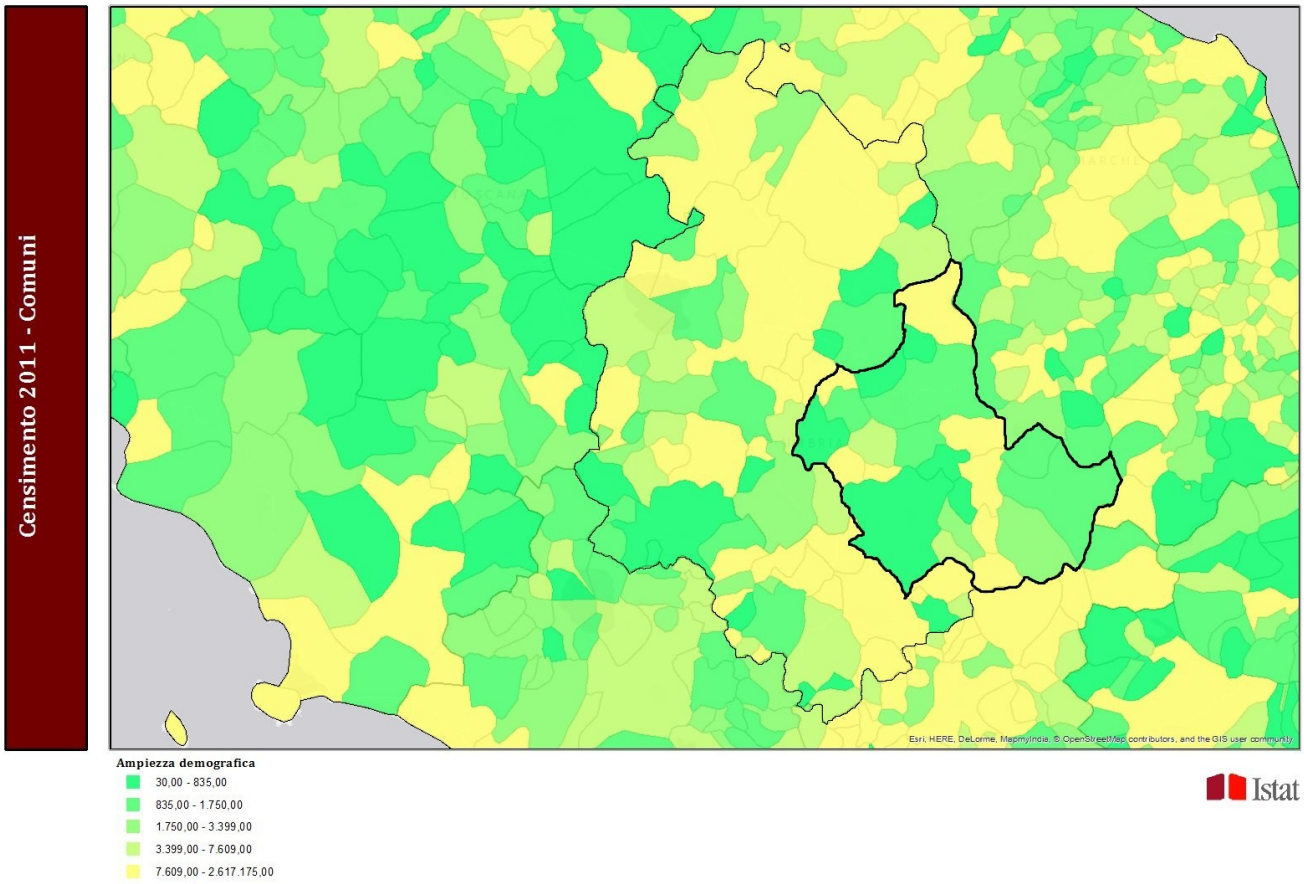
In termini di dinamica demografica nell'ultimo decennio (2001-2011), con riferimento all'area del GAL, la popolazione si può ritenere quantitativamente stabile, in linea con l'andamento demografico del decennio precedente.

Questo andamento è determinato dal fenomeno compensativo per il quale, mentre si accentua lo spopolamento della "montagna", la popolazione residente in Valle Umbra aumenta, oltre che nei principali centri urbani, anche nei piccoli centri periurbani.

Le dinamiche interne all'area rilevano decrementi significativi di popolazione nei comuni di Poggiodomo (-25%), Monteleone di Spoleto (-11%), Preci, Vallo di Nera, confermando il continuo abbandono di queste aree e la crisi demografica profonda che investe le aree montane e marginali. Vi è poi un riassetto della popolazione dei territori collinari, con variazioni non particolarmente significative, ad eccezione dei Comuni di Valtopina e Giano dell'Umbria, i quali registrano un saldo attivo pari rispettivamente al 8,1% e al 12,9 % (*vedi indicatore 5*).

Dalla lettura di questi dati è quindi rilevabile una buona tenuta in termini numerici e una sostanziale dinamica duale all'interno dell'area GAL. L'asse Foligno-Spoleto risulta essere, come in passato, un polo attrattivo, tenuto anche conto del fatto che i due Comuni rappresentano da soli il 58,21 % della popolazione residente nel territorio. Tale fenomeno è in parte spiegabile anche con un saldo positivo migratorio, con una forte incidenza di stranieri.

L'esistenza di almeno tre fasce di popolazione è chiaramente rappresentato nella mappa tematica di seguito riportata, che evidenzia la distribuzione della popolazione residente in termini di ampiezza demografica.



Fonte: Dati Istat (Censimento della popolazione 2011) – Elaborazione Gistat

2.1.2 Struttura ed evoluzione demografica

L'esame della struttura della popolazione rileva una lieve discordanza con i valori provinciali e regionali. Dall'analisi dei dati del censimento della popolazione 2011, si evidenzia un forte aumento della fascia di popolazione con età superiore ai 65 anni a fronte di una riduzione delle fasce di età 0-19 e 20-59 anni. Confrontando i dati regionali/provinciali, con la struttura della popolazione della dorsale Appenninica Meridionale, si evince una maggiore tendenza all'invecchiamento. Infatti la popolazione dell'area del GAL presenta una popolazione con fascia di età > a 65 anni pari al 25,2% del totale, contro il dato provinciale del 24,3% (*vedi indicatore 2*). Fenomeno ancor più marcato, confrontando il dato con il precedente Censimento del 2001 (media provinciale del 28,8%).

Su questa base, l'indice di vecchiaia dell'area (ovvero il grado di invecchiamento di una popolazione determinato come rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni) conseguentemente passa da un valore medio molto alto e pari 243.8, contro il dato provinciale di 173. Come si evince dalle tabelle allegate (*vedi altri indicatori*), le cause di questa macroscopica differenza sono da imputare principalmente a pochi Comuni montani (tra cui Poggiodomo, Preci, Sellano), i cui indici di invecchiamento superano 300. Contrariamente la maggior parte dei Comuni dell'area presentano un indice di vecchiaia in linea con il dato provinciale, ed in certi casi anche più basso (Giano dell'Umbria, Castel Ritaldi). Rispetto ai dati del Censimento 2001, si riscontra un aumento del valore medio, a conferma del trend di

invecchiamento della popolazione emerso dall'analisi dell'evoluzione strutturale della popolazione.
In riferimento all'indice di dipendenza strutturale, ovvero il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), nell'area in questione, contrariamente all'indice di vecchiaia, non si rileva sostanziale differenza con il dato provinciale e/o regionale (*vedi Tabella 1 - altri indicatori*).
Dall'analisi dei dati disaggregati per Comune si evince che, ad eccezione dei Comuni con maggiore criticità demografiche (Cerreto di Spoleto, Vallo di nera, Poggiodomo, ecc), non si evidenziano significative variazioni che possano indurre ad approfondimenti. In linea generale, questo indice risente della struttura economica della popolazione: ad esempio, in società con una importante componente agricola i soggetti molto giovani o anziani non possono essere considerati economicamente o socialmente dipendenti dagli adulti; al contrario, in centri urbani e periurbani, una parte degli individui considerati nell'indice al denominatore sono in realtà dipendenti in quanto studenti o disoccupati. Per tali ragioni, la variabilità del dato è inferiore e meno discordante dai dati aggregati della provincia/regione.
Infine, un altro indicatore preso in considerazione per l'analisi della popolazione è stato l'indice di natalità, ovvero il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti. I dati raccolti per questo indicatore mostrano come la causa dell'invecchiamento della popolazione sia legata solo in parte al limitato numero di nascite nelle aree con maggiori criticità. Infatti, in alcune aree della media collina e fondovalle (Montefalco, Valtopina, Nocera Umbra, ecc), sebbene sia stato rilevato un alto tasso d'invecchiamento, gli indici di natalità si attestano su valori maggiori della media provinciale. Analizzando il dato complessivo del GAL, rispetto alla media provinciale, il tasso di natalità, che si attesta a 7.6, è significativamente più basso del dato provinciale (9.1). Questo fenomeno rappresenta con certezza una delle concause del minore incremento demografico del GAL (+5.2%) rispetto all'intera provincia (+8,2%) nel decennio 2001-2011 (*vedi Tabella 1 - altri indicatori*).
In conclusione, dalla lettura dei dati demografici, si rileva un modesto aumento di popolazione nell'ultimo decennio in parte determinata da un aumento del flusso migratorio. Da un punto di vista strutturale, a fronte di un considerevole invecchiamento della popolazione si rileva anche un calo dei giovani, conseguenza della diminuzione della natalità.

Struttura della popolazione

			Istat 2011						
n.	cod. istat	Comune	TOTALI				indice di vecchiaia 20011	indice di dipendenza strutturale 2011	indice di natalità 2011 (x 1000 ab.)
			Età 0-19	Età 20-59	Età 60-89	Età > 89			
1	54003	Bevagna	17,2%	52,1%	29,3%	1,5%	187,3	57,7	8,4
2	54005	Campello sul Clitunno	16,7%	52,3%	29,9%	0,9%	187,5	59,1	7,1
3	54006	Cannara	17,9%	54,5%	26,6%	1,0%	160	54,8	10,7
4	54007	Cascia	19,0%	54,0%	25,7%	1,2%	158,2	53,6	5,5
5	54008	Castel Ritaldi	19,6%	54,1%	25,6%	0,8%	130,7	53,2	9,6
6	54010	Cerreto di Spoleto	17,6%	49,0%	32,1%	1,2%	206,9	74,06	2,7
7	54018	Foligno	17,6%	52,4%	28,8%	1,2%	173,5	55,5	9,3
8	54021	Giano dell'Umbria	19,3%	54,0%	25,6%	1,2%	151,1	52,7	8,9
9	54022	Gualdo Cattaneo	16,1%	53,3%	29,5%	1,1%	207,3	55,8	7,8
10	54030	Montefalco	16,1%	50,4%	32,1%	1,4%	235,5	61,3	7,5
11	54031	Monteleone di Spoleto	18,0%	52,4%	28,6%	0,9%	187	53,3	11,1
12	54034	Nocera Umbra	15,8%	50,0%	32,3%	1,7%	225	62,2	7,8
13	54035	Norcia	19,6%	52,0%	27,4%	1,1%	153,1	55,9	7,7
14	54042	Poggiodomo	3,7%	36,3%	57,7%	2,2%	1183,3	111,6	7,1
15	54043	Preci	12,0%	53,5%	32,0%	2,5%	339,3	52,5	6,5
16	54045	S.Anatolia di Narco	16,9%	51,0%	30,6%	1,5%	190	64,4	3,5
17	54047	Scheggino	16,8%	51,9%	29,5%	1,4%	201,6	66,3	6,2
18	54048	Sellano	14,6%	48,1%	35,8%	1,5%	305,9	71,3	5,2
19	54050	Spello	16,5%	52,1%	30,0%	1,3%	188,4	59,6	6,9
20	54051	Spoleto	16,3%	50,4%	31,6%	0,4%	209,5	58,8	8,2
21	54054	Trevi	17,3%	52,4%	29,0%	1,3%	183,8	56,1	8,5
22	54058	Vallo di Nera	15,9%	48,8%	29,9%	5,2%	240,8	69,6	9,9
23	54059	Valtopina	16,8%	49,6%	32,3%	1,2%	201,1	64,1	8,1
		media GAL	**16,4%**	**51,1%**	**31,1%**	**1,5%**	**243,8**	**61,9**	**7,6**
		media provinciale (PG)	**17,7%**	**52,8%**	**28,3%**	**1,2%**	**173**	**55,4**	**9,1**
		media PROVINCIALE (PG) - 2001	17,3%	53,9%	27,9%	0,9%	**168,5**	**53,6**	**10,9**
		media regionale (UMBRIA)	**17,3%**	**52,5%**	**29,1%**	**1,1%**	**181,9**	**56,2**	**8,6**
		media REGIONALE (PG) - 2001	16,9%	53,8%	28,5%	0,8%	**185,1**	**53,2**	**8,6**

Fonte: ISTAT censimento della popolazione 2011

Tab. 1 – Altri indicatori - Struttura della popolazione dei Comuni del GAL

2.1.3 Il sistema insediativo

Sotto l'aspetto insediativo il quadro di riferimento presenta tre scenari distinti: il primo è rappresentato dalle due città di Foligno e Spoleto; il secondo dai centri più interni dell'Appennino da Nocera Umbra alla Valnerina; il terzo costituito dalla fascia di centri minori collinari, lungo la Valle Umbra.

L'evoluzione dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) ha visto il passaggio da 4 SLL, nel 1981, a 7 nel 2011 tra loro molto eterogenei. I sistemi locali del lavoro (SLL) rappresentano una griglia territoriale i cui confini, indipendentemente dall'articolazione amministrativa del territorio, sono definiti utilizzando i flussi degli spostamenti giornalieri casa/lavoro (pendolarismo) rilevati in occasione dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni.

2.1.4 Il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro dell'area del GAL mostra caratteri contrastanti sul fronte dell'occupazione. Se da un lato si osserva, nel decennio 2001-2011, un aumento di indici quali, "tasso di occupazione" (+7,8%) e "tasso di attività" (+11,2%), dall'altro lato si evidenzia un incremento "del tasso di disoccupazione" (51%). Questo fenomeno è sicuramente da imputare in parte all'aumento demografico, e alla crisi economica di molti settori produttivi (edilizia, commercio, ricettività turistica).

Mercato del lavoro

	cod. istat	Comune	tasso di occupazione			tasso di attività			tasso di disoccupazione			tasso di disoccupazione giovanile		
			valore % ISTAT 2001	valore % ISTAT 2011	Δ%	valore % ISTAT 2001	valore % ISTAT 2011	Δ%	valore % ISTAT 2001	valore % ISTAT 2011	Δ%	valore % ISTAT 2001	valore % ISTAT 2011	Δ%
1	54003	Bevagna	44,15	46,23	*4,7%*	46,51	50,36	8,3%	5,08	8,21	61,6%	14,76	20,81	41,0%
2	54005	Campello sul Clitunno	45,09	46,88	*4,0%*	47,51	51,74	8,9%	5,09	9,4	84,7%	18,82	29,13	54,8%
3	54006	Cannara	45,83	49,54	*8,1%*	48,27	54,36	12,6%	5,05	8,87	75,6%	17,49	30,56	74,7%
4	54007	Cascia	43,83	50	*14,1%*	46,89	52,48	11,9%	6,53	4,72	-27,7%	22,48	15,44	-31,3%
5	54008	Castel Ritaldi	43,4	47,58	*9,6%*	46,95	50,68	7,9%	7,57	6,11	-19,3%	20,77	22,58	8,7%
6	54010	Cerreto di Spoleto	40,28	41,44	*2,9%*	43,3	45,33	4,7%	6,98	8,6	23,2%	13,33	18,42	38,2%
7	54018	Foligno	42,71	45,67	*6,9%*	46,25	51,08	10,4%	7,66	10,6	38,4%	23,2	35,13	51,4%
8	54021	Giano dell'Umbria	43,64	47,88	*9,7%*	45,97	52,64	14,5%	5,06	9,03	78,5%	16,15	25,85	60,1%
9	54022	Gualdo Cattaneo	40,98	45,19	*10,3%*	43,18	48,34	11,9%	5,09	6,52	28,1%	15,91	19,09	20,0%
10	54030	Montefalco	42,24	44,18	*4,6%*	44,96	48,16	7,1%	6,04	8,26	36,8%	18,46	25,13	36,1%
11	54031	Monteleone di Spoleto	38,15	41,79	*9,5%*	38,5	45,26	17,6%	0,9	7,66	751,1%	4,35	36,84	746,9%
12	54034	Nocera Umbra	40,93	41,6	*1,6%*	43,29	45,95	6,1%	5,45	9,47	73,8%	14,29	37,64	163,4%
13	54035	Norcia	44,04	46,34	*5,2%*	47,48	50,6	6,6%	7,23	8,43	16,6%	16,75	27,81	66,0%
14	54042	Poggiodomo	27,71	36,92	*33,2%*	28,92	37,69	30,3%	4,17	2,04	-51,1%	100	..	
15	54043	Preci	38,56	43,87	*13,8%*	41,01	47,47	15,8%	5,98	7,6	27,1%	27,59	21,43	-22,3%
16	54045	S.Anatolia di Narco	39,54	42,06	*6,4%*	42,44	47,01	10,8%	6,83	10,53	54,2%	27,27	10,53	-61,4%
17	54047	Scheggino	44,74	45,78	*2,3%*	46,7	49,88	6,8%	4,19	8,21	95,9%	23,53	23,08	-1,9%
18	54048	Sellano	37,95	41,67	*9,8%*	39,34	45,52	15,7%	3,52	8,44	139,8%	20	23,81	19,1%
19	54050	Spello	44,27	46,73	*5,6%*	46,73	50,43	7,9%	5,27	7,33	39,1%	16,97	21,62	27,4%
20	54051	Spoleto	42,77	44,39	*3,8%*	45,87	49,11	7,1%	6,76	9,61	42,2%	21,03	28,05	33,4%
21	54054	Trevi	44,44	46,28	*4,1%*	46,93	51,62	10,0%	5,31	10,36	95,1%	14,55	31,4	115,8%
22	54058	Vallo di Nera	34,1	41,26	*21,0%*	37,95	47,28	24,6%	10,14	12,73	25,5%	25	28,57	14,3%
23	54059	Valtopina	41,46	41,68	*0,5%*	43,27	48,29	11,6%	4,17	13,69	228,3%	12,86	34,92	171,5%
		media GAL	**41,34**	**44,56**	*7,8%*	**43,84**	**48,75**	11,2%	**5,66**	**8,54**	51,0%	**21,98**	**24,69**	12,3%
		media provinciale (PG)	**45,44**	**46,78**	*2,9%*	**48,46**	**51,43**	6,1%	**6,22**	**9,04**	45,3%	**18,4**	**28,71**	56,0%
		media regionale (UMBRIA)	**44,12**	**47,73**	*8,2%*	**47,31**	**52,41**	10,8%	**6,75**	**8,92**	32,1%	**20,18**	**28,12**	39,3%

Fonte: ISTAT censimento della popolazione 2011 e 2001

Tab. 2 – Altri indicatori - Mercato del lavoro dei Comuni del GAL

Ciononostante, il gap di genere (differenza tra i tassi riferibili agli uomini ed alle donne) è forte sia in termini di occupazione che di attività. In particolar modo, il tasso di attività femminile è significativamente più basso di quello maschile, con una differenza di quasi 18 punti percentuali, contro i 21 del Censimento 2001. Ciò significa che l'ingresso nel mercato del lavoro per le donne di questa area è ancora problematico, sebbene si sia rilevato un decremento rispetto ai dati del Censimento 2001. Meno marcato è il gap di genere sul fronte della disoccupazione: mentre secondo i dati del Censimento 2001 il dato femminile era più del doppio rispetto a quello maschile, alla data del censimento 2011 il divario si è affievolito.

GAL	maschi	femmine	totale	GAP di genere
tasso di occupazione	53,6	36,0	44,56	17,66
tasso di attività	57,8	40,2	48,57	17,59
tasso di disoccupazione	7,2	10,5	8,54	- 3,27
tasso di disoccupazione giovanile	23,0	26,6	24,69	- 3,53

Fonte: ISTAT censimento della popolazione 2011 e 2001

Tab. 3 – Altri indicatori Mercato del lavoro confornto di genere per i Comuni del GAL

2.1.5 Il settore agricolo

L'area, dal punto di vista geomorfologico, si presenta come prevalentemente collinare e montana, sebbene siano compresi anche comuni pianeggianti e di fondovalle. Le coltivazioni ed utilizzazioni del terreno variano molto dall'orografia, altimetria e vocazione. In zone pianeggianti ed altipiani trovano ampio sviluppo seminativi e foraggere e zootecnia intensiva, mentre nelle zone di media collina e fondo predominano le colture specializzate, prevalentemente vite ed olivo. Nelle zone montane svolge un ruolo fondamentale la zootecnia estensiva, sia per l'attività di allevamento e pascolo, sia per la coltivazione di foraggere. In queste ultime zone, una significativa parte della SAU (superficie agricola utilizzata) è rappresentata anche da bosco e colture forestali. In termini di SAU, si evince come il tessuto produttivi agricolo dell'area del GAL sia estremamente variabile. Nella Tabella 4 si possono osservare i dati aggregati per classi di superficie estratti dalla banca dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura. Analizzando i dati emerge, in prima analisi, che le aziende agricole e zootecniche dell'area, in linea con lo scenario regionale, hanno subito un profondo mutamento strutturale nell'arco del decennio 2000-2010. Innanzitutto, il numero di aziende, che è passato da 15.625 a 9.651, ovvero una riduzione del -38,2% (-38,6% la media regionale).

AZIENDE CON MENO DI 3 HA	
n. aziende	5.112,00
ettati totali	6.236,43
sau media	1,22
% SUL TOTALE AZIENDE	53%
% SUL TOTALE SAU	7%

3 HA < AZIENDE < 10 HA	
n. aziende	2.614,00
ettati totali	14.236,58
sau media	5,45
% SUL TOTALE AZIENDE	27%
% SUL TOTALE SAU	16%

10 HA < AZIENDE < 30 HA	
n. aziende	1.201,00
ettati totali	19.525,32
sau media	16,25755204
% SUL TOTALE AZIENDE	12%
% SUL TOTALE SAU	22%

30 HA < AZIENDE < 50 HA	
n. aziende	234,00
ettati totali	8.791,48
sau media	37,57
% SUL TOTALE AZIENDE	2%
% SUL TOTALE SAU	10%

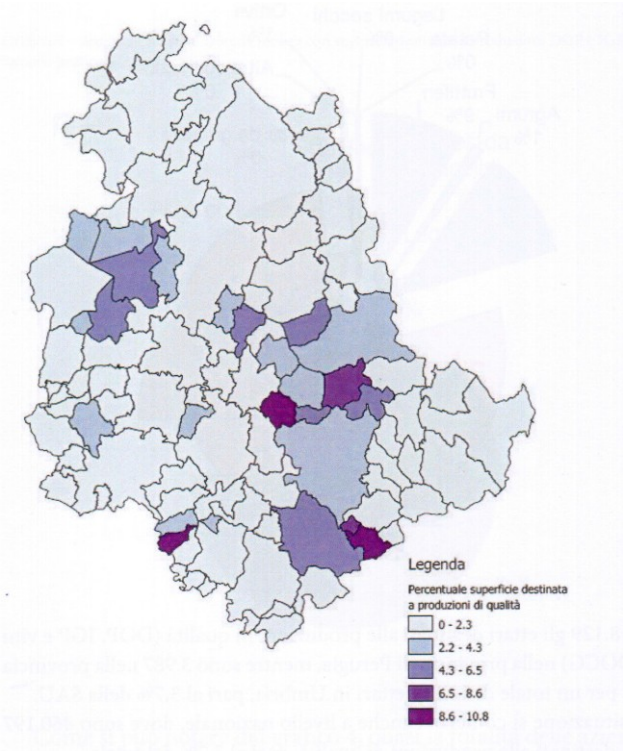
AZIENDE CON PIU DI 50 HA	
n. aziende	300,00
ettati totali	40.852,62
sau media	136,18
% SUL TOTALE AZIENDE	3%
% SUL TOTALE SAU	45%

Fonte: ISTAT censimento della agricoltura 2000 e 2010

Tab. 4 – Dati aggregati per classi di superficie nei Comuni del GAL

In seconda battuta, la significativa contrazione della SAU, che è passata da 100.924,55 a 90.704,83, mostrando una riduzione del -10% (-11 la media regionale). In particolare la contrazione è considerevole per le aziende sotto a 3 ettari di SAU, con l'effetto di un buon contenimento del fenomeno della polverizzazione aziendale. In ogni caso, le classi sotto a 3 ettari continuano ad essere le più rappresentative in termini numerici (5.112 aziende su 9.651 – ovvero il 53% delle aziende). La tendenza generale di riduzione delle aziende presenti nelle classi medie è connessa alla polarizzazione tra piccole e grandi.

Il territorio del GAL inoltre mostra una spiccata vocazione produttiva e un buon grado di utilizzazione agricola. Tale caratteristica è dimostrata dall'*indicatore 17* che raggiunge un valore medio del 60,5%, sebbene con un'ampia variabilità tra i diversi comuni. Ad esempio per il comune di Montefalco l'indicatore si attesta ad oltre il 90%, mentre per altri comuni montani e con estese superfici boschive, l'indicatore scende intorno al 30%.
Nel corso dell'ultimo decennio, alla riduzione della SAU, si è accompagnata la variazione della sua utilizzazione produttiva. In linea con i dati regionali, nell'area del GAL si è verificata una riduzione della superficie a cereali, che in ogni caso ancora occupa circa il 28% della SAU. Le recenti modifiche della politica agricola comunitaria hanno poi generato la scomparsa di coltivazioni a pieno campo come la barbabietola da zucchero, una significativa riduzione della coltura del tabacco e l'incremento di nuove coltivazioni industriali. Solo negli ultimi anni, sono inoltre comparse nuove utilizzazioni legate alle nuove tecnologie agro energetiche – in particolare produzione energetica da biogas - nelle zone limitrofe a nuovi impianti (Trevi, Bevagna, Spoleto, ecc). Le coltivazioni che maggiormente disegnano il paesaggio nella Valle Umbra sono l'olivo e la vite, produzioni con un forte tasso di qualità (produzioni DOCG, DOC, DOP e IGP) ed intimamente collegate al turismo rurale.



Fonte: Mutamenti strutturali dell'agricoltura - Regione Umbria ed Università di Perugia

In particolar modo, si può con chiarezza evidenziare come le produzioni di qualità (DOP, IGP e DOC e DOCG) assumano per l'area del GAL un ruolo strategico. Rispetto al territorio regionale, ad eccezione di areali isolati (Lago Trasimeno, Orvietano, ecc), le aree maggiormente destinate a produzioni di qualità sono ricomprese entro il confine territoriale del GAL. Tra le produzioni di qualità le più rappresentative va annoverato le DOC e DOG Montefalco, Olio Dop Umbria Sottozona Assisi/Spoleto, Prosciutto di Norcia IGP, Lenticchia di Castelluccio IGP, Farro di Monteleone di Spoleto DOP.

Inoltre, permane la presenza di produzioni non tradizionali quali l'agricoltura e la zootecnia biologiche, sebbene rispetto agli inizi del decennio, dal 2007 in poi si è assistito ad un fenomeno di abbandono degli operatori biologici (-8%, in linea con il dato regionale), ed una contrazione significativa in termini di SAU. Analogamente alle produzioni di qualità, anche le produzioni biologiche costituiscono un altro elemento distintivo della produzione agricola dell'area del GAL. In particolare delle 1239 aziende biologiche censite al 2010 in Umbria, tra i Comuni in cui si è registrato in termini di operatori va annoverato Foligno (73), Norcia (66), Spoleto (75), mentre in termini di superfici biologiche, le più alte percentuali sono state registrate nei Comuni di Cascia (11,4%), Monteleone di Spoleto (17,8%), Norcia (21,4%), Preci (16,4%) e Vallo di Nera (10,5%).
La situazione zootecnica dell'areale manifesta una duplice entità. Mentre il polo zootecnico di Norcia/Valnerina, nel decennio 2000-2010 ha resistito bene alla crisi del settore sia in termini di PLV che di n. di aziende, alcuni territori del GAL hanno manifestato una minore tenuta.
La produzione di tabacco si concentra nelle aree di pianura dei Comuni di Bevagna - Campello sul Clitunno - Cannara - Castel Ritaldi - Foligno - Gualdo Cattaneo - Montefalco – Spello - Spoleto e Trevi. Grazie all'attuazione del PSR, attraverso appositi strumenti di sostegno (Mis. 144) e d'incentivo agli investimenti (Mis. 411) si è assistito ad una ripresa e mutazione del settore tabacchicolo, scongiurando, almeno in parte, le pessimistiche aspettative verificatesi agli inizi del decennio 2000-2010.

2.1.6 Il settore industriale e servizi

Dall'analisi del 9° Censimento industria e servizi, si evidenzia la marcata espansione del terziario e conferma la specializzazione manifatturiera del sistema produttivo umbro con una modesta apertura internazionale, limitata ai settori dell'abbigliamento, del tessile e della ceramica. Nonostante la crisi iniziata nel 2008, i livelli di occupazione crescono più che nella media del paese, a sintesi di una dinamica positiva delle piccole e medie imprese che compensa la flessione registrata fra quelle di dimensioni maggiori.
Scendendo a livello territoriale, il GAL mostra una dinamica simile all'evoluzione del settore a livello regionale, ma con una maggiore inerzia probabilmente legata alla vocazione rurale della gran parte dei comuni ricompresi nell'area. Il numero di imprese attive è aumentato dal 2001 al 2011 del 4,36% contro una media regionale del (7,16%). Nello specifico, ci sono Comuni come Foligno, Spello, Trevi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo che mostrano incrementi del tasso anche maggiori alle medie regionali (rispettivamente +7%, +12%, +9%), avendo un tessuto economico basato non solo sull'agricoltura, ma anche su industria, artigianato e servizi. Nei territori prettamente rurali e montani (Cascia -2,35%, Sellano -8,2%, Scheggino -13,79 %) i tassi diventano negativi. Medesimo andamento si rileva sul fronte occupazionale, ove il numero di addetti, tra una tornata censuaria e l'altra, aumenta oltre il 10% in zone sviluppate, mentre si riduce anche oltre il -14% nelle aree rurali.
Facendo una valutazione più dettagliata per codice ATECO a livello di area GAL, i comparti più in crisi sono senza dubbio l'attività manifatturiera (con un tasso di riduzione % di Unità locali d'impresa pari a -26,83%) e il trasposto (-22,63%). In dettaglio, del comparto manifatturiero è senza dubbio in crisi il settore della moda (industrie tessili, fabbricazione e confezione di articoli in pelle, ecc.) con un tasso medio che raggiunge il – 60% di UL e la fabbricazione di mobili con un tasso del -90% di UL. Il comparto metalmeccanico è l'unico in controtendenza, con un aumento delle UL del 27%. Il comparto agroalimentare, sebbene non si discosti del generale andamento del

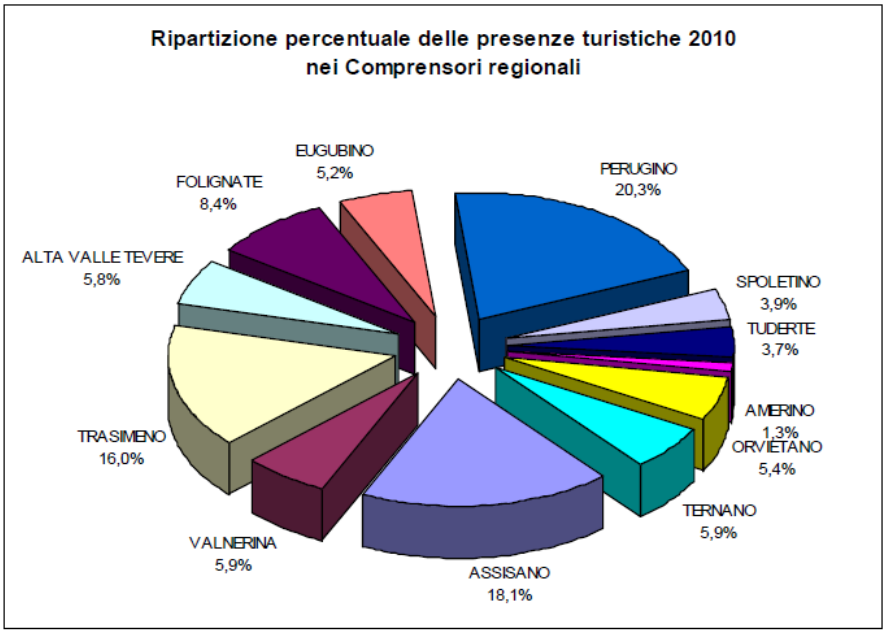
settore, mostra un migliore stato di salute, cosi come dimostrato da un aumento nell'ultimo decennio del numero di addetti (+2,4%).
Analizzando il sistema produttivo (industria e servizi) dell'area del GAL, si evidenzia che su un numero totale di 43.906 addetti, la preponderanza è rappresentata da lavoratori del settore dei servizi (66%) e solo in misura minore da lavoratori del manifatturiero (33%). In termini di unità locali il divario tra manifatturiero e servizi si allarga (rispettivamente 13,4 % e 85,5%) - *vedi indicatori 6÷11*. Tale scenario conferma la solidità del settore terziario e il limitato sviluppo del settore manifatturiero.

2.1.7 Il settore commerciale

Il terziario è particolarmente vivace in tutta l'area del GAL e si ha una notevole presenza di aziende, specie nel Folignate, dove questo settore è da sempre un carattere connotante dell'area. Il comparto ha subito nel decennio trascorso una profonda ristrutturazione con l'avvento della grande distribuzione, di strutture iper, pensate in chiave di mobilità urbana. Ciò ha determinato la crisi delle strutture commerciali tradizionali collocate all'interno dei tessuti urbani, in particolare dei centri storici. Vi è stato in ogni modo un fenomeno "compensativo" nell'area, noto come sistema "superette" (media superficie). All'aumento generalizzato delle superfici utilizzate, si accosta una nuova concezione di spazio commerciale, costruito intorno al cliente e concepito come spazio urbano fruibile di là dal mero scambio di merci, con la creazione di servizi sempre più immateriali ed incardinati sulla soddisfazione della persona. In termini di servizi, il territorio è ben strutturato pur avendo uno standard che, in alcuni settori, deve essere migliorato quanto all'efficienza. La dislocazione dei servizi all'interno dell'area considerata presenta una forte polarizzazione intorno ai tre centri di Foligno, Spoleto e Norcia-Cascia. I settori maggiormente sviluppati sono il comparto creditizio e assicurativo, mentre presenta ancora fragilità il comparto dei servizi all'impresa, nonostante la crescita avvenuta nel decennio trascorso. Qui i settori trainanti sono la consulenza informatica, il marketing, le consulenze amministrative e tecniche.

2.1.8 Il settore turistico

Come emerge dal Rapporto Annuale 2010 sul Turismo della Regione Umbria, dei dodici comprensori turistici della Regione è stata riscontrata una significativa disomogeneità.



Fonte: Rapporto annuale Turismo – Regione Umbria

Tra questi ricadono nel territorio del GAL i comprensori del Folignate (8,4%), Valnerina (5,9%) Spoleto (3,9%). Nel comprensorio del Folignate, nel 2010 sono stati registrati l'8,7% degli arrivi e l'8,4% delle presenze dei flussi turistici regionali, con una permanenza media generale di 2,7 giorni (2,2 negli esercizi alberghieri e 4,0 negli esercizi complementari). Per quanto riguarda l'offerta turistica, nel comprensorio folignate sono attive 457 strutture ricettive per complessivi 8.544 posti letto. Nel comprensorio Spoletino, nel 2010 sono stati registrati l'4,2% degli arrivi e l'3,9% delle presenze dei flussi turistici regionali, con una permanenza media generale di 2,5 giorni (2,1 negli esercizi alberghieri e 4,0 negli esercizi complementari). Per quanto riguarda l'offerta turistica, nel comprensorio Spoletino sono attive 195 strutture ricettive per complessivi 3897 posti letto. Nel comprensorio Valnerina, nel 2010 sono stati registrati il 7,1% degli arrivi e il 5,9% delle presenze dei flussi turistici regionali, con una permanenza media generale di 2,3 giorni (2,1 negli esercizi alberghieri e 3,0 negli esercizi complementari). Per quanto riguarda l'offerta turistica, nel comprensorio della Valnerina sono attive 148 strutture ricettive per complessivi 4900 posti letto.
Da un punto di vista della composizione, si riportano di seguito il dettaglio dei tre comprensori turistici ricadenti nel GAL.

COMPRENSORIO 9: SPOLETINO

SEDI DI IMPRESA							LOCALIZZAZIONI					
Alberghi	Altre strutture	Ristoranti	Bar	Servizi al turista	Tot. Sedi di impresa	COMUNI	Alberghi	Altre strutture	Ristoranti	Bar	Servizi al turista	Tot. Localizzazioni
23	12	110	87	27	259	SPOLETO	37	14	140	107	33	331
3	1	14	6	2	26	CAMPELLO SUL CLITUNNO	4	1	18	7	6	36
0	2	7	11	1	21	CASTEL RITALDI	0	3	10	11	1	25
3	3	12	9	1	28	GIANO DELL'UMBRIA	4	3	13	10	1	31
29	18	143	113	31	334	TOTALE	45	21	181	135	41	423

Fonte: Rapporto annuale Turismo – Regione Umbria

COMPRENSORIO 6: FOLIGNATE

SEDI DI IMPRESA							LOCALIZZAZIONI					
Alberghi	Altre strutture	Ristoranti	Bar	Servizi al turista	Tot. Sedi di impresa	COMUNI	Alberghi	Altre strutture	Ristoranti	Bar	Servizi al turista	Tot. Localizzazioni
20	10	115	99	44	288	FOLIGNO	28	17	146	129	65	385
5	4	18	12	2	41	BEVAGNA	8	9	30	15	4	66
1	5	13	15	3	37	GUALDO CATTANEO	3	10	18	17	3	51
5	7	11	12	0	35	MONTEFALCO	7	8	19	17	2	53
4	2	18	16	1	41	NOCERA UMBRA	4	6	23	17	2	52
1	0	2	3	0	6	SELLANO	1	1	4	4	0	10
8	5	25	13	4	55	SPELLO	9	11	43	18	7	88
4	8	22	30	7	71	TREVI	11	12	31	36	8	98
0	3	4	5	0	12	VALTOPINA	0	4	7	8	0	19
48	44	228	205	61	586	TOTALE	71	78	321	261	91	822

Fonte: Rapporto annuale Turismo – Regione Umbria

COMPRENSORIO 12: VALNERINA

SEDI DI IMPRESA							LOCALIZZAZIONI					
Alberghi	Altre strutture	Ristoranti	Bar	Servizi al turista	Tot. Sedi di impresa	COMUNI	Alberghi	Altre strutture	Ristoranti	Bar	Servizi al turista	Tot. Localizzazioni
10	3	11	13	1	38	CASCIA	13	7	14	16	2	52
2	3	2	6	0	13	CERRETO DI SPOLETO	3	5	2	11	0	21
1	0	4	4	0	9	MONTELEONE DI SPOLETO	1	0	4	4	0	9
7	6	25	17	9	64	NORCIA	14	12	33	22	11	92
0	0	0	0	0	0	POGGIODOMO	0	1	0	0	0	1
0	5	3	3	0	11	PRECI	0	8	4	5	0	17
2	0	1	3	0	6	SANT'ANATOLIA DI NARCO	2	0	4	3	0	9
1	2	3	2	0	8	SCHEGGINO	2	2	5	2	1	12
1	0	1	1	0	3	VALLO DI NERA	1	0	4	1	1	7
24	19	50	49	10	152	TOTALE	36	35	70	64	15	220

Fonte: Rapporto annuale Turismo – Regione Umbria

2.1.9 La situazione ambientale

Dall'analisi condotta dall' ARPA nel periodo 2000-2012 emergono dati significativi sullo stato di salute ambientale e sulle relative dinamiche dell'area del GAL. La variegata composizione del territorio, sia in termini demografici, che di insediamenti produttivi, determina una notevole variabilità delle condizioni ambientali. In particolare in corrispondenza dei principali Comuni, l'indagine ha evidenziato, in certi casi, condizioni di emergenza ambientale.

L'analisi dei corpi idrici monitorati nel periodo 2002-2007 ha messo in evidenza come fiumi come il Topino (monitorato a monte di Foligno) e il Nera (monitorato a monte della confluenza con il fiume Velino) hanno mostrato stato ambientale "buono", mentre stazioni di monitoraggio localizzate lungo il fiume Clitunno, nel tratto del fiume Corno a monte della confluenza con il fiume Nera, nel periodo di monitoraggio hanno mostrato un peggioramento passando così allo stato "sufficiente". Le acque sotterranee presentano invece buone caratteristiche qualitative, anche se sono da notare alcuni rischi di inquinamento batteriologico e chimico, dovuti essenzialmente ad attività antropiche.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, i dati disponibili evidenziano come negli anni tra il 2006 e il 2012 non ci sono state variazioni significative mostrando un andamento costante delle concentrazioni e il rispetto dei limiti previsti dalla norma. L'aria nel territorio del GAL appare pertanto complessivamente buona, ad eccezion fatta per le aree industriali di Foligno e Spoleto,

dove si segnala una concentrazione significativa di agenti inquinanti, quali il pm_{10}, collegato presumibilmente alle attività industriali ed artigianali, alle attività estrattive di cava, e al traffico su gomma.
Particolare enfasi va prestata, inoltre, alla situazione idrogeologica dell'area del GAL e ai connessi problemi di dissesto. Tra le cause: la pressione antropica degli insediamenti abitativi e produttivi nelle zone a sviluppo intensivo e lo spopolamento delle fasce altocollinari e montane. Dunque se da un lato si pone la questione di preservare la sostanziale integrità del paesaggio al di fuori delle zone più densamente popolate, dall'altra si evidenzia la necessità di intervenire sul patrimonio abitativo di pregio per incrementare le opportunità di lavoro per cercare, quanto meno, di frenare lo spopolamento e continuare a garantire la forte naturalità del territorio attraverso un attento presidio.
I dati riguardanti i rifiuti vengono elaborati in base agli Ambiti Territoriali Integrati (ATI), e per l'area interessata dal GAL, ricadono all'interno dell'ATI 3. La produzione di rifiuti urbani per il periodo 2002 – 2012 ha mostrato un andamento alterno:

- stabile fino al 2003,
- nel triennio 2004-2006 si è verificato un incremento medio del 12,7%;
- stabile fino al 2010
- nel triennio 2010-2012 si è verificato un decremento medio del – 8%

Relativamente alla produzione e consumo di energia l'analisi è stata a fatta su base regionale, ma trova riscontro a livello del territorio del GAL. I vari settori, da quelli produttivi ai servizi e al residenziale, hanno diversi consumi finali di energia e diversa intensità energetica, la quale, rapportando i Consumi di energia al valore aggiunto o al Prodotto Interno Lordo, esprime l'efficienza energetica di ogni settore. In Umbria:

- il settore industriale assorbe circa il 50% dei consumi totali, ed è anche quello a più alta intensità energetica, elemento che ne indica una bassa sostenibilità;
- il settore dei trasporti segue quello industriale, e gli elevati consumi energetici sono probabilmente giustificati dalle caratteristiche geografiche e dalla distribuzione abitativa regionale, dislocata in una moltitudine di piccoli centri;
- il settore residenziale ha consumi inferiori alla media nazionale;
- il settore agricoltura e pesca è quello con i più bassi consumi, ma nel contempo con un'elevata intensità energetica, probabilmente a causa della tipologia dei sistemi produttivi adottati che prevedono un ampio utilizzo di macchine agricole a uso intensivo di energia.

Osservando i dati sulla produzione energetica, compare un dato molto interessante sul fronte del contributo delle fonti rinnovabili alla produzione energetica. Negli anni, una percentuale sempre maggiore dei consumi interni lordi di energia elettrica è stata coperta dalle fonti rinnovabili arrivando nel 2011 ad una quota del 32,1%, un valore molto al di sopra della media nazionale (23,5%), per poi scendere, nel 2012, al 26,0%. Con queste percentuali l'Umbria è in linea con la quota assegnata di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili prevista sia per il 2012 (8,7%), che per il 2020 (13,7%).

2.1.10 Sistemi naturalistici e reti ecologiche

La dotazione di sistemi naturalistici del territorio è notevole. Infatti l'estrema articolazione orografica, morfologica e naturalistica del GAL rende quest'area ricca di beni ambientali di pregio, molto diversi tra loro. All'interno del GAL, infatti, sono ricomprese molte aree di valenza ambientale e paesaggistica: in primis l'area naturale protetta a livello nazionale (Parco nazionale

dei Monti Sibillini), attestata tra Umbria e Marche, tre aree a livello regionale (Parco regionale del Monte Subasio, di Colfiorito, Parco fluviale del Nera). Inoltre ricadono nel GAL n. 45 zone SIC (siti di interesse comunitario) e n. 3 ZPS (zone di protezione speciale)

N	Siti di Interesse Comunitario (SIC)			
	Denominazione	**Altitudine m s.l.m.**	**Superfice (ha)**	**Comuni**
1	Fiume Timia tra Bevagna – Cannara	195-200	210 ha	Bevagna, Cannara
2	Sorgiva dell'Aiso	194	11 ha	Bevagna
3	Monte Maggio	703-1415	371 ha	Cascia, Cerreto di Spoleto, Poggiodomo
4	Roccaporena Monte della Sassa	636 - 1131	165 ha	Cascia
5	Monti Galloro e dell'Immagine	340-1216	1548 ha	Cerreto di Spoleto, Poggiodomo, Vallo di Nera
6	Castagneti di Morro (Foligno)	750 - 890	10 ha	Foligno
7	Fiume Menotre	546-682	186 ha	Foligno, Sellano
8	Palude di Colfiorito	720-800	240 ha	Foligno
9	Piano di Ricciano	788-800	142 ha	Foligno
10	Selva di Cupigliolo	800-1058	237 ha	Foligno
11	C. il Monte e C. Selvalonga	421-634	276 ha	Nocera Umbra, Valtopina
12	Fiume Topino tra Bagnara e Nocera Umbra	421 - 634	276 ha	Nocera Umbra
13	Monte Alago	900 - 1095	80 ha	Nocera Umbra
14	Gola del Corno - Stretta di Biselli	382 – 1100	1163 ha	Cerreto di Spoleto, Norcia
15	Laghetto e Piani di Gavelli	1100 – 1182	236 ha	S. Anatolia di Narco
16	Boschi di Terne e Pupaggi	690 – 984	1685 ha	Foligno, Sellano
17	Monte Subasio	925 - 1290	1110 ha	Spello
18	Boschi di Montebibico	632 – 928	248 ha	Spoleto
19	Monteluco	330 – 866	450 ha	Spoleto
20	Valnerina	240 - 504	864 ha	Cerreto di Spoleto, Preci, Santa Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera
21	Colline Premartane tra Bettona e Gualdo Cattaneo	268 -719	2250 ha	Bevagna, Cannara, Gualdo Cattaneo
22	Fiume e Fonti del Clitunno	220 – 228	89 ha	Campello sul Clitunno, Trevi
23	Valle di Pettino	400 – 1100	712 ha	Campello sul Clitunno, Trevi, Spoleto
24	Monti Pizzuto e Alvagnano	1080 - 1903	2500 ha	Cascia, Norcia
25	Col Falcone (Foligno - Nocera)	800 - 1044	215 ha	Foligno, Nocera Umbra
26	Lecceta di Sassovivo	364 – 1102	631 ha	Foligno
27	Piani di Annifo e Arvello	777- 800	295 ha	Foligno
28	Sasso di Pale	325 – 958	275 ha	Foligno
29	Monti Coscerno Civitella e Aspra	895 – 1684	6520 ha	Monteleone di Spoleto, Scheggino, S. Anatolia di Narco, Vallo di Nera
30	Fiume Tescio	376 - 650	114	Nocera Umbra
31	Fosso della Vallaccia e Monte Pormaiore	554 -1200	530 ha	Nocera Umbra
32	Monti Maggio e Nero	600 – 1432	1976 ha	Nocera Umbra
33	Marcite di Norcia	550 -595	110 ha	Norcia
34	Valle di Campiano	469 - 515	82 ha	Preci
35	Media Valcasana	579 – 1500	665 ha	S. Anatolia di Narco, Scheggino
36	Torrente Argentina	450 - 475	30 ha	Sellano
37	Poggio Caselle	325 – 700	278 ha	Spello
38	Monte il Cerchio	370 - 1110	1290 ha	Spoleto
39	Monti Serano e Brunette	1100 – 1429	1692 ha	Campello sul Clitunno, Trevi, Sellano
40	Fiume Vigi	377 - 850	357 ha	Cerreto di Spoleto, Sellano
41	Monte Patino e Valle Canatra	1200 - 1944	1450 ha	Norcia
42	Piani di Castelluccio di Norcia	1257 - 1751	3565 ha	Norcia
43	Monti lo Stiglio e Pagliaro	362 – 1116	795 ha	Cerreto di Spoleto
44	Fosso Camposolo	540 – 1199	396 ha	Campello sul Clitunno, Spoleto, Vallo di Nera
45	Castagneto di Morro	770 925	25 ha	Foligno

Zone a Protezione Speciale (ZPS)				
1	Palude di Colfiorito	752 – 800	240 ha	Foligno
2	Monti Sibillini	504 - 2448	17930 ha	Norcia, Preci
3	Bassa Valnerina: monte Fionchi – Cascata delle Marmore	1000 - 1337	6372 ha	Scheggino, Spoleto

Fonte: Siti natura 2000 –Manuale per la conoscenza e l'uso e s.m.i. - Regione Umbria

In particolare la zona "Valnerina" si presenta come zona con una alta incidenza di zone S.I.C. (che vanno da un 21,05% del territorio comunale di Norcia a un 40,86% del territorio comunale di Poggiodomo), mentre la Valle Umbra presenta solamente i siti di Campello (Fonti del Clitunno, 30,85% del territorio comunale) e di Foligno (Colfiorito, 6,87% del territorio comunale).
Importanti zone S.I.C. insistono all'interno dei Comuni di Cannara (24,01% del territorio comunale) e di Gualdo Cattaneo (6,81% del territorio). Sempre in Valnerina si concentrano le Z.P.S., specialmente a Norcia (55,88% del territorio comunale grazie alla presenza del Parco Nazionale) e Preci (28,47 del territorio).
Se le aree più solidamente caratterizzate da un dominio naturale costituiscono un'importante riserva per la qualità del territorio, non di meno il patrimonio minore alquanto frammentato, all'interno delle aree a forte trasformazione antropica, rappresenta un valore di primaria importanza per le possibili interazioni con gli ambiti insediativi urbani.
Inoltre il valore aggiunto derivante dalla prossimità dei due ambiti si basa sulla conservazione dell'equilibrio tra i due, un equilibrio assai delicato e sensibile, che va necessariamente tutelato a salvaguardia della sua utilità. L'analisi dettagliata della distribuzione territoriale e delle condizioni di conservazione dei beni ambientali evidenzia che il territorio si caratterizza per l'esistenza di un considerevole patrimonio naturalistico localizzato non soltanto nelle zone ad alta quota, ma anche in ambiti interessati da grandi interventi di trasformazione.
Un importante passo verso una più attenta gestione ambientale è stato fatto attraverso l'istituzione di Sistemi di Gestione Ambientale nei comuni di Bevagna, Montefalco, Trevi, Spello, Foligno e Spoleto, certificati secondo il Reg. CE 196/2006 EMAS 2. Un obiettivo del PSL è costituito dall'allargamento progressivo del sistema di gestione ambientale anche ad altri Enti locali ed al coinvolgimento del sistema produttivo. Inoltre in Valnerina, i Comuni di Norcia, Cascia, Preci e Vallo di Nera hanno aderito alla certificazione ambientale ISO 14001, finalizzata ad una gestione ambientale per controllare in modo integrato parametri fondamentali per il rispetto del suo straordinario ambiente, quali l'efficienza energetica, l'efficienza dei materiali, l'acqua, i rifiuti, le biodiversità, le emissioni nell'atmosfera.

2.1.11 La situazione del patrimonio architettonico e culturale

L'area di riferimento è caratterizzata da una importante consistenza del patrimonio e da una notevole quantità di iniziative progettuali. La totalità dei Comuni possiede beni eterogenei di varia consistenza e tipologia che, al di là dell'intrinseco valore artistico, assumono importanza ai fini della storia locale.
Il terremoto del 1997, nonostante la sua drammaticità, ha rappresentato poi una grande opportunità per il completamento dell'opera di recupero del patrimonio architettonico dei centri storici e delle emergenze di rilevante interesse storico, iniziata a partire dagli anni '80. Basti pensare al recupero degli affreschi di Benozzo Gozzoli a Montefalco, o quello concernente gli affreschi di Palazzo Trinci a Foligno, con il ciclo attribuito a Gentile da Fabriano, o ancora al recupero della Rocca Albornoziana a Spoleto.

La presenza costante e disseminata in tutto il territorio di testimonianze della storia millenaria che si snoda dal periodo preromano fino al Barocco, segna e connota il territorio del GAL. Le interconnessioni tra questa realtà e il sistema produttivo e di ricezione turistica possono favorire uno sviluppo endogeno delle aree, costituendo occasioni di nuova occupazione e rafforzamento dell'offerta, se utilizzate correttamente ed in modo sinergico. Significativa da questo punto di vista è la presenza di una vasta rete di musei, di biblioteche e archivi storici che, insieme ai teatri minori e ai siti archeologici, costituisce il giacimento culturale locale del territorio.

2.1.12 La situazione dei servizi sociali

Il settore dei servizi sociali è da sempre molto attivo nel territorio del GAL Valle Umbra e Sibillini cioè nella Valle Umbra e nella Valnerina. Comprende diverse strutture, che operano nei servizi alla persona e sono iscritte a registro regionale:

- 18 sezione A, nella quale sono iscritte le cooperative che gestiscono servizi sociali, sanitari ed educativi;
- 21 sezione B, nella quale sono iscritte le cooperative che svolgono attività agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- 2 sezione C, nella quale sono iscritti i consorzi di cui all'articolo 8 della Legge 8 novembre 1991 n. 381.

Quasi tutte le strutture svolgono la loro attività in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale 2.
Una importante realtà che opera sul territorio è costituita dall'ANGSA Regione Umbria. L'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici si è formata ufficialmente nel novembre 2000 e nei primi anni di attività ha collaborato con il primo circolo didattico di Gubbio e il Provveditorato agli studi di Perugia alla realizzazione del convegno "Autismo: un mondo sconosciuto". Ha anche collaborato con la clinica neuropsichiatra dell'Università di Perugia e dall'anno 2002, durante la Giornata Nazionale dell'Autismo, allestisce stand nelle piazze umbre per sensibilizzare la popolazione e distribuire materiale informativo. Dopo varie collaborazioni con L'ASL 1 e 2 dell'Umbria con il progetto "La Semente", sostenuto dalla Presidenza della Regione Umbria e dall'Assessorato alla Sanità ha concretizzato una risposta ai bisogni manifestati dalle famiglie che quotidianamente vivono le molteplici problematiche derivanti da tale sindrome. Ha realizzato, anche con il contributo del GAL - Asse IV / Approccio Leader -, il centro diurno semiresidenziale "La Semente", una struttura terapeutico/riabilitativa della rete complessiva di risorse e servizi afferenti al Dipartimento di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie, come previsto dal D.P.R. 14 gennaio 1997. Le attività previste dal Centro riguardano laboratori ergo terapici (orticoltura, ceramica, carta, servizi di sala, pulizia e riassetto camere) nei quali gli utenti, grazie alla metodologia TEACCH, apprendono abilità propedeutiche all'inserimento lavorativo o in una fattoria sociale o in distretto rurale.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO

3.1 Coerenza della diagnosi con gli obiettivi e strategia proposta

Ai fini del presente piano sono state individuate 5 tematiche cruciali per garantire coerenza tra l'indagine conoscitiva, l'attività di progettazione partecipata, elaborata attraverso un approccio bottom up, e la strategia proposta. Di seguito una preliminare analisi delle tematiche:

- Sistemi agricoli ed agro-alimentari
- Sistemi ambientali
- Beni culturali
- Qualità della vita e servizi per la collettività
- Reti ed infrastrutture

3.1.1 Sistemi agricoli ed agro-alimentari

Da una prima valutazione dell'analisi di contesto emerge che i sistemi agricoli ad agroalimentari dell'area del GAL, seppur presentando un buono stato di vitalità, manifestano debolezze strutturali - specie per alcune filiere produttive - oltre che problematiche trasversali a tutti i settori. In primis, la scarsa presenza di giovani imprenditori, in particolar modo nelle aree rurali montane e, in seconda battuta, il problema della marginalizzazione ed abbandono delle aree svantaggiate e meno produttive. Analogamente allo scenario regionale, nell'area del GAL sono evidenti i problemi di frammentazione fondiaria, che in cascata si ripercuotono sulle carenze che il settore ha nei riguardi del presidio del territorio e della salvaguardia della vitalità delle aree rurali. Innovazione, multifunzionalità e ricambio generazionale potranno essere dei volani per la risoluzione di alcune delle problematiche che investono questo settore, garantendo allo stesso tempo sostenibilità economica, ambientale e sociale. Sebbene l'area del GAL già mostri un alto livello di produzioni di qualità, è su questo fronte che dovranno essere attuate iniziative per potenziare i sistemi agricoli e agroalimentari. La qualità infatti è solo una condizione necessaria ma non sufficiente per garantire la vitalità delle imprese; dovranno pertanto essere avviati percorsi volti a migliorare la competitività delle imprese nel mercato, favorire l'associazionismo, promuovere azioni di marketing dei prodotti legandoli all'identità di un territorio.

3.1.2 Sistemi Ambientali

La situazione ambientale del territorio è alquanto variegata: dall'asse Foligno - Spoleto, ambito a più elevata antropizzazione, all'area lungo l'asse viario della Flaminia e della linea Orte - Falconara tra Nocera Umbra e Valtopina, si passa alla Valnerina.
Lungo l'asse Foligno - Spoleto sono stati evidenziati, in certi casi condizioni di criticità ambientale (qualità dell'aria e delle acque superficiali e sotterranee), mentre nei territori collinari e montani, sebbene sia indiscussa la qualità dei principali indicatori ambientali, sono frequenti problemi di dissesto idrogeologico e di presidio del territorio. Sarà pertanto fondamentale la cura e il mantenimento delle eccellenze ambientali presenti, nonché il recupero e il miglioramento delle aree maggiormente antropizzate.

3.1.3 Qualità della vita e servizi alla collettività

Il livello dei servizi alla collettività è complessivamente soddisfacente sia in termini di diffusione che di qualità, il che configura un livello della qualità della vita generalmente alto, sia per le particolari condizioni ambientali che per la struttura insediativa sufficientemente articolata. Si segnala peraltro una carenza di strutture sportive e ricreative, la scarsa presenza di strutture per l'accoglienza degli anziani e l'inadeguatezza dei collegamenti pubblici nella direttrice est-ovest, trasversale all'area interessata dal PAL. Si impone un'attività di riqualificazione degli spazi di aggregazione, ricreativi e dedicati allo sport, oltre che un potenziamento e mantenimento delle infrastrutture già presenti.

3.1.4 Beni culturali

Intimamente connesso con il sistema ambientale e della ricezione è la situazione dei beni culturali, che presenta un'articolata rete urbana, qualitativamente ricca, ma anche la scarsa conoscenza diffusa, la difficoltà di fruizione e la difficile accessibilità di alcuni beni culturali. Notevoli anche in questo comparto le opportunità derivanti dalla possibilità di organizzare in rete i beni, ottenendo un doppio risultato gestionale e di valorizzazione, nonché la possibilità di integrare ambiente, artigianato, trasformazione agricola e servizi alla persona con la valorizzazione dell'offerta turistica.

3.1.5 Il sistema infrastrutturale

L'area si caratterizza da un lato per l'elevata intensità nell'uso del territorio ai fini produttivi e per la configurazione lineare dello sviluppo insediativo lungo assi infrastrutturali, dall'altro per l'esistenza di una maglia viaria storica integrata al patrimonio storico-culturale e la recente costruzione di arterie di collegamento in grado di facilitare l'accessibilità delle aree collinari e montane. Inoltre vi è una elevata potenzialità delle reti di trasporto umbre rispetto ai flussi ovest-est. Parte dell'area del GAL è interessata da alcuni anni da un imponente progetto di riqualificazione potenziamento della viabilità interregionale. Gli interventi in corso di realizzazione relativi al progetto "Quadrilatero Marche Umbria" prevedono la realizzazione di opere infrastrutturali viarie (i cui assi rappresentano idealmente i quattro lati di un quadrilatero) attraverso un innovativo piano di cofinanziamento, il Piano di Area Vasta. Il progetto infrastrutturale viario consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (l'asse Foligno-Civitanova Marche strada statale 77 e l'asse Perugia-Ancona statali 76 e 318), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e altri interventi viari mentre il Piano di Area Vasta (PAV) per il cofinanziamento del Progetto infrastrutturale viario prevede di valorizzare i benefici derivanti al territorio dal potenziamento degli assi viari, trasformandoli in flussi di ricavi attraverso l'insediamento di nuove aree produttive, denominate Aree Leader e Aree di implementazione, adiacenti alle medesime infrastrutture stradali.

Inoltre è stato realizzato il completamento delle opere del raddoppio della tratta ferroviaria Spoleto-Campello sul Clitunno. L'opera, oltre a garantire un miglioramento della viabilità ferroviaria regionale, ha permesso di "avvicinare" le dorsali adriatica e tirrenica con collegamenti trasversali.

Dunque si aprono prospettive che vedono da un lato l'opportunità di adeguare le infrastrutture viarie al fine di integrare i diversi sistemi (ferroviario e stradale), dall'altro il miglioramento della funzionalità dei tracciati storici per innalzare i livelli di accessibilità ad insediamenti e siti storico-culturali, con un'attenzione particolare ai rischi di aumento della congestione viaria o, al contrario,

di ulteriore marginalizzazione degli insediamenti collinari e montani rispetto agli assi infrastrutturali principali.

3.2 Principali elementi di criticità del territorio del GAL

In base all'analisi svolta sui principali aspetti socio-economici e territoriali, si possono evidenziare i seguenti elementi principali di criticità:

- una vitalità demografica molto bassa, con una fortissima incidenza di anziani, frutto di un esodo migratorio pregresso e del trend di diminuzione delle nascite che ha impoverito il territorio delle classi di età più giovani e rende difficile l'insediamento di nuove attività produttive;
- una dotazione infrastrutturale non premiante, con arterie viarie fortemente sottodimensionate sia rispetto agli attuali carichi di trasporto e rete ferroviaria che incide solo parzialmente sul territorio considerato;
- una struttura industriale, di dimensioni medio-piccole, prevalentemente operante su commesse e a mono committenza, debole nei confronti del mercato e con preoccupanti fenomeni in atto di deindustrializzazione per alcuni comparti;
- una forte presenza, tra le imprese di fenomeni di subfornitura, legati per lo più ad aspetti meramente commerciali e quasi mai a forme di integrazione reticolare come il *codesign* ed il *coengineering* dei prodotti;
- un degrado ambientale in corso nei territori di montagna e altocollinari, dovuto all'intenso spopolamento ed al conseguente mancato controllo a tutela del territorio;
- un depauperamento del patrimonio edilizio rurale;
- la fruizione di un turismo che vanta una significativa presenza della componente religiosa ma che non sempre è conveniente ai fini del ritorno economico locale, in quanto l'area risulta essere spesso tributaria dei flussi turistici di territori vicini (soprattutto Roma e la Toscana), mediamente più attrattivi perché maggiormente dotati di infrastrutture.

Questi elementi di criticità assumono intensità diverse in ciascuno dei ventitré comuni, soprattutto alla luce della antropizzazione in atto e del conseguente diverso uso del territorio.
In particolare si evidenzia una forte bipolarizzazione tra l'asse vallivo Foligno-Spoleto, caratterizzato da elevate concentrazioni residenziali e produttive e le zone montuose, ed in particolare la Valnerina, dotate di un sistema insediativo debole e marginale ed una presenza assai ridotta delle attività produttive, legate in buona parte all'agricoltura ed al turismo. Occorre comunque sottolineare che il fenomeno di polarizzazione non è così netto come potrebbe sembrare ad una analisi superficiale in quanto coesistono spesso all'interno dei comuni a più alta densità demografica, ampie situazioni di montagna caratterizzate dall'abbandono pressoché totale delle campagne a favore di scelte residenziali a valle.
Possiamo in definitiva individuare almeno due sub-zone: la prima legata agli insediamenti residenziali e produttivi del fondo valle, maggiormente trainante economicamente; la seconda individuabile nella Valnerina e negli altri comuni di montagna, che presenta una migliore situazione ambientale.
In un contesto così fortemente variegato emerge però come elemento unificante la caratterizzazione relativamente unitaria della zona che ha potuto gestire i propri processi evolutivi con una certa continuità, mantenendo diffusamente alcuni tratti tradizionali omogenei che la

individuano. Questi tratti caratteristici si riflettono anche all'interno degli apparati produttivi dove permangono vocazioni antiche, produzioni tradizionali altrove abbandonate sotto la spinta dei cambiamenti dei mercati. L'elevata qualità delle relative produzioni ne fa peraltro l'occasione per mercati di nicchia spesso economicamente redditizi.

3.3 Coerenza e complementarietà con altri interventi in atto promossi sul territorio di riferimento ai diversi livelli

La coerenza e complementarietà del PSL e le altre politiche di sviluppo condotte a livello europeo, nazionale, regionale e locale rappresenta un aspetto fondamentale per garantire una efficace azione di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Il presente piano trova allocazione finanziaria nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e pertanto si attiene pedissequamente alle regole di complementarietà indicate nel PSR. In attuazione della Mis. 19 "Supporto LEADER Sviluppo locale (CLLD)", questo strumento programmatorio si basa su una logica d'intervento incardinata sullo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), che si integra perfettamente con l'attuazione delle restanti misure del PSR. Il CLLD si basa su una strategia di sviluppo locale (SSL) integrata e multisettoriale, frutto dell'interazione tra diversi attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata).

In Umbria operano accanto al FEASR (PSR) anche gli altri fondi strutturali (FESR e FSE). Secondo le indicazioni della strategia Europea nello svolgimento di distinte missioni i tre programmi operano in complementarietà e coerenza per raggiungere i tre obiettivi della crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Nell'ambito della cooperazione i tre fondi curano specificatamente diverse tipologie di operazione, in coerenza con quanto riportato nell'Accordo di Partenariato.

Nella strategia generale, il FEASR opera in particolare al rafforzamento del sistema produttivo locale (Obiettivo Tematico: 3 - *Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acqua coltura)* costituendo un perno rilevante per la tenuta e il rilancio delle produzioni agricole e dei sistemi agroalimentari. L'attuazione del PSR prevede il sostegno a pratiche agricole e forestali con alti livelli di sostenibilità ambientale. Queste forme di sostegno dovranno interagire in modo sinergico con gli altri fondi SIE avendo una ricaduta su altri Obiettivi tematici della politica Europa 2020 (Obiettivi tematici n. 4,5 6). In questo contesto, con l'attuazione del PAL, si intende perseguire la progettazione integrata dello sviluppo locale.

Oltre al *Programma di sviluppo rurale (PSR),* la Regione Umbria utilizza altri strumenti programmatori, di derivazione comunitaria e nazionale. In particolare, tramite i fondi strutturali, la Regione Umbria offre supporto a nuove imprese innovative e alle PMI, crea occupazione sostenibile, migliora l'ambiente, promuove lo sviluppo rurale, l'inclusione sociale, l'efficienza energetica, potenzia le competenze.

Gli strumenti programmatori che intervengono in questo scenario sono:

Programma attuativo regionale (PAR) - Fondo per lo sviluppo e la coesione (PAR FSC)

Il PAR opera per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo di cui al comma 5 dell'art. 119 della Costituzione. Tali risorse concorrono alla realizzazione di programmi e interventi concertati tra Governo e Regione nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma. Il programma prevede interventi che affiancano, con risorse nazionali, i programmi comunitari nella realizzazione di una politica regionale unitaria di sviluppo per il superamento degli squilibri territoriali e il sostegno della competitività degli apparati socio-economici delle Regioni.

3.4 Analisi SWOT

La SWOT analisi di seguito riportata è frutto della triangolazione dei dati e delle informazioni ottenute da: analisi di contesto del territorio GAL, analisi dei precedenti studi fatti sul territorio del GAL, nonché basata sui documenti programmatici della Regione (PSR 2014-2020, DAP 2014-2016, ecc), analisi del set d'interviste e focus group, che costituiscono la base empirica della ricerca partecipata.

Per garantire un adeguato livello di approfondimento del territorio del GAL, è stato necessario suddividere l'analisi SWOT in macro tematiche cosi come individuate al Capitolo 3 del presente rapporto, nonché approfondire le valutazioni in base alle due principali sottozone: "sviluppo intensivo" e "sviluppo estensivo".

Analisi sulle criticità e le potenzialità dell'area (analisi SWOT) ***Dimensione - SISTEMA AGRICOLO ED AGROALIMENTARE***				
Microzone del GAL	**Punti di forza**	**Punti di debolezza**	**Opportunità**	**Minacce**
Zone a sviluppo intensivo	• Presenza di produzioni tipiche di grande qualità e certificate (olio e vino in primis) • Presenza di un ampio paniere di prodotti tipici da affiancare alle produzioni di qualità certificata • Alta percentuale di imprese agricole di media struttura con SAU, tra 5 e 29 ha (27%) • Forte propensione all'aggregazione in diversi settori, dal cerealicolo, al lattiero al vitivinicolo, al settore tabacchicolo • Buona performance economica delle attività agricole connesse (vendita diretta e agriturismi) • Buona formazione degli imprenditori agricoli	• Basso grado di percezione a livello nazionale ed internazionale dell'alto standard qualitativo di alcune produzioni di qualità • Frammentazione dell'offerta dei prodotti agroalimentari • Bassa dotazione di capitali ed elevata intensità di impiego del lavoro stagionale e precario • Diffusa presenza di piccoli produttori cerealicoli soggetti alle forti oscillazioni dei prezzi nel mercato mondiale	• Incrementare l'interesse del mercato per produzioni di qualità e dei prodotti tipici umbri • Aumento della domanda turistica verso forme di agriturismo e verso forme di turismo ambientale ed agroalimentare • Aumento dell'integrazione tra le diverse filiere supportata da certificazioni di qualità e da attività promozionali • Ampliamento dei servizi offerti dalle aziende con l'avvio di attività di agri-asilo, fattorie didattiche, corsi di educazione ambientale, agricoltura sociale • Trasformazione in azienda e vendita diretta come nuove opportunità	• Rischi di aumento della contrazione dell'agricoltura, che sta diventando sempre più marginale nella produzione del PIL così come nella creazione di posti di lavoro • Difficoltà nello sfruttare opportunità previste dalla nuova programmazione di sviluppo rurale, in particolar modo nei confronti dell'innovazione
Zone a sviluppo estensivo	• Presenza di prodotti di bosco e loro diffusa commercializzazione (tartufi) • Presenza diffusa di produzioni zootecniche di qualità • Buona diffusione di allevamenti bovini, anche piccoli, che svolgono funzione di presidio del territorio nelle aree montane e marginali	• Progressivo fenomeno di spopolamento delle aree rurali marginali e delle are di montagna • Persistenza di un'alta incidenza di anziani sul totale degli imprenditori agricoli • Presenza di piccole aziende che rende difficile la creazione di una filiera integrata • Bassa redditività	• Incrementare l'agricoltura estensiva con basso impatto ambientale con ricadute positive su agricoltura/zootecnia di qualità ed eco-compatibile, turismo, ecc. • Disponibilità di pascoli per allevamenti bradi e semi-bradi per l'incremento della produzione di carne bovina, ovi caprina e suina di qualità.	• Allargamento del fenomeno di marginalizzazione dell'agricoltura anche in zone intermedie tra quelle a sviluppo intensivo ed estensivo • Inerzia all'insediamento di giovani agricoltori, in particolar modo donne, a causa della bassa redditività delle piccole imprese e delle difficoltà nello start-up.

		aziendale determinata da fattori fisici, orografici, e climatici.		• Resistenza all'integrazione delle piccole imprese che crea problemi di penetrazione sul mercato di olio e vino • difficoltà nelle vendite per i piccoli produttori generate dalle ridotte dimensioni aziendali e dalla elevata competizione delle grandi aziende

Analisi sulle criticità e le potenzialità dell'area (analisi SWOT) ***Dimensione - SISTEMI AMBIENTALI***				
Microzone del GAL	**Punti di forza**	**Punti di debolezza**	**Opportunità**	**Minacce**
Zone a sviluppo intensivo	• Buono equilibrio tra città e campagna • Funzione "architettonica del paesaggio" garantita dalla continuità nel paesaggio trasversale ai principali assi di sviluppo • Buona qualità dell'aria e delle acque superficiali ad esclusione dei principali centri industrializzati (Foligno e Spoleto)	• Inadeguatezza reti di raccolta, depurazione e smaltimento dei reflui industriali • Problemi per la qualità delle acque superficiali e sotterrane, nonché dell'aria nelle zone industrializzate di Foligno e Spoleto • Incidenza ambientale delle attività zootecniche intensive sulle emissioni inquinanti in atmosfera e in falda / alti oneri per l'adeguamento alle normative vigenti • Frequenti manifestazioni di dissesto idrogeologico dovuti ad un eccessivo sfruttamento delle zone a sviluppo intensivo	• Possibilità di miglioramento ambientale legato alla consolidata attenzione della popolazione nel campo della tutela ambientale • Potenzialità di sviluppo legate alla ottima reputazione a livello nazionale ed internazionale come regione ad alta valenza ambientale (Umbria "Cuore verde d'Italia") • Possibilità di sviluppare ed incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili • Impiego delle migliori tecniche disponibili (MTB) per una maggiore sostenibilità ambientale della zootecnia	• Peggioramento delle condizioni ambientali nelle zone Industrializzate ed alta intensità di popolazione • Aumento degli episodi di smottamento e esondazione dei corsi d'acqua in aree pianeggianti intensamente utilizzate dalle attività produttive (agricoltura e industria)
Zone a sviluppo estensivo	• Buona dotazione di aree a significativa naturalità (Parchi, Siti Natura 2000, ecc.) • Completa pianificazione dei sistemi territoriali di gestione ambientale (Piani di gestione approvati dalla Regione, P.A.F. approvato dal MATTM, CE.) • Presenza di agricoltura e zootecnia estensiva con basso impatto ambientale • Ricca dotazione di superficie boschiva e ampia diffusione di	• Spopolamento delle fasce alto-collinari e montane e conseguenti difficoltà nel garantire il presidio dei territori • Cambiamenti climatici che determinano una maggiore frequenza di frane, alluvioni, esondazioni ed incendi • Basso livello di pianificazione forestale di dettaglio nei boschi privati • Abbandono delle aree periferiche con problemi di gestione del territorio	• Aumento della biodiversità grazie all'attuazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 e del PAF Umbro. • Possibilità di valorizzare la cura del territorio da parte di agricoltori, silvicoltori ed allevatori, incentivando le attività nelle aree marginali	• Insorgere di fenomeni di dissesto idro-geologico a causa dello scarso presidio umano • Scomparsa del presidio e del controllo ambientale svolta da parte delle popolazioni residenti

	adeguati piani di gestione forestale delle proprietà pubbliche • Permanenza di sistemi storici insediativi di matrice rurale (borghi, complessi rurali, viabilità storica, ecc			

Analisi sulle criticità e le potenzialità dell'area (analisi SWOT) ***Dimensione - QUALITÀ DELLA VITA e SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ***				
Microzone del GAL	**Punti di forza**	**Punti di debolezza**	**Opportunità**	**Minacce**
Zone a sviluppo intensivo	• Livello di offerta dei servizi sociosanitari complessivamente soddisfacente • Strutture insediative sufficientemente articolate che consente un livello di qualità della vita mediamente elevato • Bassa antropizzazione e buon equilibrio campagna/città • Buona integrazione degli stranieri	• Dotazione infrastrutturale medio – bassa • Insufficiente dotazione di strutture sportive e ricreative	• Potenziamento delle infrastrutture, con particolare enfasi per quelle viarie (strade provinciali, strade rurali e di montagna, sentieristica) • Possibile riqualificazione di strutture ed impianti sportivi, luoghi di aggregazione ed attività ricreative preesistenti	• Aumento della congestione del traffico viario e saldatura edilizia tra periferie • Riduzione dell'alto livello di qualità della vita a causa delle minacce ambientali legate allo sviluppo infrastrutturale • Ulteriore decadimento delle infrastrutture sportive e ricreative
Zone a sviluppo estensivo	• Elevati standard di vivibilità assicurati dall'integrità del paesaggio e dalla qualità ambientale • Alta qualità della vita dovuta alle particolari condizioni climatico-ambientali, soprattutto nei mesi estivi	• Carenza di infrastrutture di nuova generazione (accesso ad Internet, Banda larga, ecc) nei comuni delle aree rurali, con conseguente ridotta dimensione informatica delle imprese • Scarsa presenza di strutture di accoglienza per anziani • disparità nell'offerta di servizi sociali e dell'infanzia nelle aree rurali, rispetto ai centri urbani • Inadeguatezza dei collegamenti di trasporto pubblico, con evidenziazione di una domanda frastagliata e complessivamente debole	• Riduzione del digital divide attraverso l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, le politiche di coesione ed ogni altro strumento di nazionale e locale di finanziamento • diffusione e potenziamento dell'associazionismo del terzo settore e del volontariato per incrementare la cooperazione sociale • Esistenza di volumi edilizi da recuperare e da destinare a nuove funzioni	• rischio del declino del modello sociale umbro dovuto alla riduzione della base occupazionale che fa aumentare il fabbisogno di welfare a fronte di una limitata capacità di assistenza degli enti locali • Possibilità di riduzione del livello locale di offerta di alcuni servizi a causa della concentrazione dell'offerta scaturente da bisogni di economicità della gestione

Analisi sulle criticità e le potenzialità dell'area (analisi SWOT) ***Dimensione - BENI CULTURALI***				
Microzone del GAL	**Punti di forza**	**Punti di debolezza**	**Opportunità**	**Minacce**
Zone a sviluppo intensivo	• Esistenza di una rete urbana articolata e policentrica ricca di episodi culturali di qualità elevata • propensione degli attori istituzionali (comprese le associazioni di categoria) nell'accompagnare e promuovere processi aggregativi d'impresa e/o promuovere l'integrazione tra turismo - ambiente – agricoltura – cultura	• Valorizzazione (conoscenza diffusa, fruizione turistica, ecc.) di una frazione molto esigua del patrimonio culturale	• Possibilità di organizzare in rete i beni con positive ricadute su gestione e valorizzazione • Presenza di itinerari e percorsi storico/religiosi che possono incentivare lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio culturale	• Abbandono e scarsa valorizzazione dei beni "periferici" rispetto agli itinerari consolidati
Zone a sviluppo estensivo	• Esistenza di un ricco patrimonio storico – artistico – culturale laico e religioso	• Difficile accessibilità ai beni culturali e scarsa ricettività dei contesti di prossimità	• Possibilità di integrare ambiente, attività artigianali, di trasformazione agricola e di servizi alla persona con attività di valorizzazione turistica • Possibilità di organizzare in rete i beni con positive ricadute su gestione e valorizzazione	• Abbandono e carente manutenzione dei beni ubicati in aree a scarsa accessibilità

Analisi sulle criticità e le potenzialità dell'area (analisi SWOT) ***Dimensione - RETI ed INFRATTURE***				
Microzone del GAL	**Punti di forza**	**Punti di debolezza**	**Opportunità**	**Minacce**
Zone a sviluppo intensivo	• Elevata intensità dell'uso del territorio a fini produttivi (agricoltura, industria, infrastrutture di servizio) • Configurazione lineare dello sviluppo insediativo lungo assi infrastrutturali • Elevate potenzialità delle reti di trasporto umbre rispetto ai flussi ovest-est (Tirreno - Adriatica)	• Caratteristiche tecniche e prestazioni delle reti principali inferiori a quelle delle direttrici nazionali di trasporto • Scarsa integrazione fra differenti modalità di trasporto (strada-ferrovia)	• Esistenza di due reti ferroviarie (FS e FCU), possibilità di adeguamento delle infrastrutture e di notevole miglioramento dei servizi sia per il trasporto merci che per quello di persone	• Incremento dei livelli di congestione e inquinamento a seguito della diversione dei flussi di merci dalle direttrici autostradali nord-sud alla E45
Zone a sviluppo estensivo	• Esistenza di una maglia viaria storica integrata al patrimonio storico-culturale • Recente costruzione di arterie di collegamento in grado di facilitare l'accessibilità delle aree collinari e montane	• Accesso ai nodi e alle reti primarie del sistema dei trasporti spesso difficoltoso • Mancanza di aree di sosta lungo le principali direttrici di percorso e mancanza di alternative a queste ultime	• Migliorare la funzionalità dei tracciati viari storici per innalzare i livelli di accessibilità ad insediamenti e siti storico-culturali	• Rischio di ulteriore emarginazione degli insediamenti collinari e montani rispetto agli assi infrastrutturali principali

3.5 Fabbisogni

L'analisi è stata riferita alle dimensioni dell'analisi SWOT, e correlata ai Fabbisogni del PSR 2014-2020. Di seguito i fabbisogni individuati.

Dimensione - SISTEMA AGRICOLO ED AGROALIMENTARE

- F01 Sostenere az. agricole che adottano innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione e commercializzazione
- F06 Favorire le imprese condotte da giovani e il ricambio generazionale mediante lo sviluppo di capitale umano qualificato
- F07 Sostenere innovazione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali con investimenti e efficienza delle filiere

Dimensione - SISTEMI AMBIENTALI

- F14 Favorire la gestione e l'ampliamento degli habitat e delle aree naturali
- F15 Favorire la conservazione e fruibilità del patrimonio paesaggistico
- F18 Evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate

Dimensione - QUALITÀ DELLA VITA e SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ

- F28 Miglioramento attrattività e accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione dei territori rurali
- F29 Azioni integrate di promozione del territorio rurale
- F30 Favorire accessibilità, uso e la qualità delle tecnologie delle TIC nelle zone rurali

Dimensione - BENI CULTURALI

- F27 Favorire la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico-culturale- ambientale e del paesaggio

Dimensione - RETI ed INFRATTURE

- F12 Sviluppo delle dotazioni infrastrutturali al servizio delle imprese agricole e forestali (strade, acqua, energia)

4. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

4.1 Strategia, obiettivi

Il Piano di Azione Locale parte dall'analisi del capitale territoriale, inteso come insieme di elementi (materiali ed immateriali) a disposizione del territorio che possono costituire punti di forza veri e propri. Dunque il capitale territoriale, fatto sì dalle risorse fisiche ed ambientali, dal sistema economico e produttivo, ma anche dalla cultura del territorio, dalle risorse umane, dal know-how e dalle competenze, dalle sue interrelazioni con l'esterno, sia in termini di mercati che di immagine e percezione.
Questa analisi è necessaria all'adozione di strategie tali da sfruttare sistematicamente gli effetti moltiplicatori in grado di incrementarne il valore aggiunto. Svolta su un arco temporale di dieci anni, permette di andare al di là dei meri dati statistici, individuando sì bisogni ed emergenze del territorio, ma anche opportunità di sviluppo endogeno e indicando in maniera integrata le possibili direttrici di intervento.
Ne abbiamo individuate tre, partendo dall'assunto che il tratto comune a questo territorio è un'indiscussa qualità ambientale e la scommessa dello sviluppo vada giocata sul piano della qualità, nel miglioramento sia in termini dei singoli comparti e filiere produttive, sia in termini più generali di immagine del territorio. Per rispondere alle sfide della globalizzazione dei mercati, occorre creare scenari in cui le aziende, le associazioni e le amministrazioni concorrano ad elevare la qualità delle rispettive performance per raggiungere complessivamente un elevato "valore di sistema".
Per cui le direttrici su cui si muove il PAL vanno dal recupero e la valorizzazione delle risorse esistenti, anche attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali diffuse e la tutela del paesaggio storico alla ricerca di complementarietà, con la preservazione delle competenze tradizionali a fini culturali ed il miglioramento della loro redditività, unita all'integrazione tra attività diverse; alla diversificazione e consolidamento dell'immagine del territorio, attraverso il rafforzamento del prodotto turistico che include forme di espressione della cultura tradizionale; al mantenimento di adeguati livelli di qualità della vita, attraverso la formazione dei giovani e la creazione di nuova imprenditoria, per evitarne l'esodo ed il mantenimento dei principali servizi alla persona nelle zone a densità diffusa.
Si sono pertanto privilegiate le azioni immateriali che vanno nella direzione indicata al fine di creare attorno alle produzioni tipiche dell'area dei percorsi ideali, che fungano da volano per lo sviluppo, cercando di integrare l'economia, il turismo e la cultura delle aree interessate dal PAL.

Descrizione della strategia di Sviluppo Locale (SSL)

L'analisi del contesto territoriale ha portato il GAL Valle Umbra e Sibillini ad individuare tre ambiti di intervento per valorizzare le risorse locali e incentivare le attività produttive:

- Turismo sostenibile
- Valorizzazione delle risorse ambientali e naturali
- Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio.

Il coinvolgimento della popolazione, delle Istituzioni e degli operatori privati nella definizione della strategia di sviluppo locale è stata effettuata con l'invio di una scheda per raccogliere le proposte progettuali e con riunioni specifiche.

Il processo di ascolto del territorio ha prodotto l'invio di oltre 312 schede ciascuna delle quali poteva interessare più ambiti:

189 Turismo sostenibile
161 Valorizzazione delle risorse ambientali e naturali
151 Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico
64 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
48 Cura e tutela del paesaggio
2 Sviluppo dell'energia rinnovabile

Ambito di intervento prioritario

Turismo sostenibile

Il territorio del GAL Valle Umbra e Sibillini è caratterizzato dall'attività di varie aziende agricole che negli ultimi anni purtroppo hanno registrato una regressione nel loro numero.
Tra il 2000 e il 2010 le imprese agricole si sono ridotte del 38,2% (livello di poco inferiore al dato regionale pari al 38,6%). La superficie produttiva (SAU) è calata del 10%, un dato ancora di poco inferiore alla contrazione che ha interessato la Regione Umbria (-11%).
L'insufficiente redditività delle produzioni è stata la principale causa di abbandono dell'attività agricola con la conseguente perdita di controllo sul territorio.
Per questa ragione, nella programmazione 2007-2013, con la Misura 411 il GAL ha sostenuto investimenti di natura strutturale nelle aziende agricole ed agroalimentari.
L'ammodernamento delle aziende agricole ha contribuito a potenziare le prestazioni economiche ed ha garantito anche un miglioramento dal punto di vista ambientale, per quanto riguarda ad esempio lo sviluppo di opportunità legate al turismo in ambito rurale.
Così, la SSL attuale indica ciò che il GAL Valle Umbra e Sibillini intende sviluppare per valorizzare il territorio e favorire l'integrazione tra le attività dell'area omogenea Dorsale Appenninica Meridionale: promuovere il turismo sostenibile e creare relazioni tra gli imprenditori dei vari settori dell'economia locale. Promuovere le attività agroalimentari e artigianali potenziando gli aspetti ambientali e paesaggistici, culturali, storici e religiosi del territorio.
Per questo si intende sostenere interventi mirati al miglioramento della qualità ambientale e alla promozione delle risorse naturalistiche e culturali.
Si cercherà di promuovere azioni mirate alla tutela dell'uso del suolo e della biodiversità, alla valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico come elementi determinanti per favorire la realizzazione di condizioni per migliorare l'attività delle imprese agroalimentari e turistiche. Inoltre, come elemento per stimolare lo sviluppo locale, saranno favoriti interventi per il miglioramento dei servizi alla popolazione rurale.
Nella scelta dell'ambito tematico prevalente il GAL è partito dalla convinzione che il turismo sostenibile promuove la difesa dei valori del territorio ed afferma un concetto di turismo che vuole privilegiare le risorse naturali.
All'interno di questa strategia, elementi indispensabili per la vitalità del territorio rurale e la garanzia della tenuta sociale sono il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e in particolare dell'ecosistema e della biodiversità, il rispetto e la salvaguardia della cultura e delle tradizioni della popolazione locale.

Nella logica di partecipare allo sviluppo delle imprese, un contributo importante potrà derivare dagli interventi per sostenere lo sviluppo delle imprese extra agricole, promuovendo la diversificazione dell'economia locale e di conseguenza la creazione di posti di lavoro.
Così, nelle aree in cui lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione e la crescita del tasso di disoccupazione sono stati più elevati si potranno contenere fenomeni di ulteriore decadimento socioeconomico ed ambientale.
In particolare si cercherà di favorire processi di innovazione con cui contribuire allo sviluppo del territorio e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare locale che ad esempio potrebbe essere anche recuperato e destinato in favore di progetti di innovazione sociale per anziani o particolari fasce di popolazione.
In questa logica di sviluppo il GAL Valle Umbra e Sibillini intende realizzare interventi di diversificazione dell'economia locale favorendo attività di turismo sostenibile orientate alla valorizzazione congiunta delle emergenze territoriali che abbisognano di ulteriore qualificazione.
La scelta dell'ambito prioritario di intervento è stata determinata anche dai principali fabbisogni evidenziati dall'analisi SWOT che hanno messo in evidenza la opportunità di predisporre azioni in grado di:

- favorire le attività economiche per la diversificazione dell'economia locale;
- favorire le attività economiche e le principali istituzioni locali per realizzare uno sviluppo integrato e multisettoriale;
- favorire e migliorare le prestazioni economiche ed ambientali cercando di evitare la ulteriore contrazione delle imprese agricole e della SAU.

Inoltre, va sottolineato che l'ambito di intervento prioritario è stato scelto anche per le indicazioni emerse dal processo di ascolto del territorio, l'approccio bottom up.
Enti Pubblici e Imprese locali hanno inviato proposte evidenziando progetti concreti riconducibili allo sviluppo del turismo sostenibile e alle opportunità di diversificazione delle aziende agricole.
Per questo motivo l'ambito tematico prevalente, che si propone di supportare i livelli occupazionali tramite il miglioramento della competitività delle componenti principali del sistema produttivo locale, può essere indicato in una serie di obiettivi specifici:

- Favorire il recupero e l'ammodernamento del patrimonio immobiliare locale per sostenere la diversificazione dell'economia;
- Sostenere la formazione e l'informazione in ambito rurale;
- Migliorare e promuovere la rete sentieristica locale;
- Valorizzare le produzioni tipiche locali di qualità.

Per il raggiungimento di questi obiettivi si ritiene necessario sostenere lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile, realizzare progetti di miglioramento ambientale, progetti di formazione e informazione in ambito rurale.
Inoltre, sarà opportuno favorire la salvaguardia e il recupero della biodiversità locale, promuovere servizi di educazione alimentare e progetti di cooperazione.

Ambito di intervento collegato al prioritario

Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

Gli interventi per la promozione delle emergenze ambientali vanno dalla conservazione allo sviluppo di attività per la creazione di prodotti e servizi che consentano la valorizzazione, la gestione e la fruizione delle risorse naturalistiche.

In questo ambito rivestono grande importanza la rete ecologica regionale, i parchi e le risorse naturali, gli itinerari e la rete sentieristica.
La tutela, la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali sono oramai priorità ampiamente riconosciute. L'approccio preventivo al governo dell'ambiente e il concetto di sviluppo sostenibile costituiscono le basi della politica ambientale comunitaria, oltre a essere presenti nelle politiche nazionali e regionali.
Il Piano di Azione Locale del GAL Valle Umbra e Sibillini vuole promuovere la sostenibilità ambientale attraverso il sostegno ai progetti finalizzati a conservare e utilizzare al meglio le risorse e il patrimonio naturale esistenti.
"Il contenimento del consumo umano delle risorse naturali è, infatti, una priorità se si vuole impedire che il capitale naturale si consumi a una velocità superiore alla sua capacità di rigenerazione".
Questo obiettivo può essere perseguito favorendo la promozione e la realizzazione di metodi di gestione che migliorino la capacità di guidare i problemi ambientali da parte della popolazione nel suo complesso, rendendo i processi più razionali, trasparenti e partecipi, mediante il coinvolgimento consapevole dei diversi attori.
Gli obiettivi specifici del PdA sono stati determinati in relazione alle diverse tematiche ambientali: conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche, sostegno ai processi di tutela e valorizzazione ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali.
Il PdA è impegnato a salvaguardare l'ambiente non solo ai fini della conservazione delle peculiarità naturali del territorio ma anche come opportunità di sviluppo sostenibile:
Valorizzare le aree naturali, gli ecosistemi, le risorse idriche, la gestione dei rifiuti, la difesa del suolo e la prevenzione dei dissesti;
Migliorare e promuovere le strutture e i servizi rivolti a coniugare la conservazione della natura con lo sviluppo economico;
Realizzare interventi finalizzati alla fruizione di aree rilevanti dal punto di vista naturalistico;
Ampliare le conoscenze sui valori naturalistici ai fini della promozione del territorio.
Per questo si ritiene opportuno incentivare la cura e la promozione del patrimonio naturale con la creazione e il miglioramento di centri, strutture e servizi di fruizione dello stesso, in quanto rappresentano delle potenzialità per lo sviluppo del turismo sostenibile.
In questo ambito la valorizzazione del patrimonio naturale verrà effettuata attraverso le seguenti tipologie di intervento:

- recupero di beni e siti, attività per la loro fruizione e la loro valorizzazione attraverso piani di promozione e gestione;
- interventi di valorizzazione e miglioramento di aree e Parchi naturali finalizzati alla fruizione turistica;
- promozione degli interventi realizzati.

Ambito di intervento collegato al prioritario

Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Incentivare la cura e la promozione del patrimonio culturale, con la creazione e il miglioramento di centri, strutture e servizi di fruizione dello stesso, in quanto rappresentano delle potenzialità per lo sviluppo del turismo sostenibile.
In tale ambito la valorizzazione del patrimonio culturale, storico-architettonico e naturale, viene effettuata attraverso le seguenti tipologie di intervento:

- reti tematiche dei beni culturali;
- recupero di beni e di siti, attività per la loro piena fruizione e la loro valorizzazione attraverso articolati piani di promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale, anche ampliando, integrando e potenziando le esperienze già in atto;
- promozione degli interventi realizzati.

L'articolo 9 della Costituzione della Repubblica recita "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica. Tutela il paesaggio e il patrimonio
storico-artistico della nazione …" codificando ad altissimo livello la protezione giuridica del Patrimonio Culturale italiano.
Il Patrimonio Culturale è un insieme organico di opere, monumenti, musei, case, paesaggi, città, costumi e tradizioni, strettamente legato al territorio che lo ha prodotto.
Questo patrimonio, nel suo complesso, costituisce un elemento portante della società civile e della identità prima dei cittadini degli antichi stati, dell'Italia dopo. Rappresenta la ricchezza di un paese, una città, una nazione o qualunque settore giuridicamente circoscritto o anche di un soggetto a cui il patrimonio fa capo (un ente privato, un ente pubblico, un museo ecc.) sul piano culturale e su quello economico, restando destinato alla fruizione collettiva.
In altri termini è un insieme di beni materiali e immateriali, la cui espressione immateriale (musei, opere d'arte, case, paesaggi) serve a richiamare la parte immateriale costituita dalla cultura, dalla lingua, dai modi di pensare comuni.
Turismo e cultura hanno un impatto determinante sullo sviluppo delle economie territoriali.
Lo straordinario patrimonio artistico e paesaggistico italiano costituisce una delle risorse fondamentali per lo sviluppo sostenibile del turismo e ne definisce uno dei caratteri di identità unica.
Il patrimonio culturale costituisce una delle leve fondamentali del nostro turismo, a sua volta quest'ultimo può rappresentare uno strumento formidabile per assicurare la conoscenza e la diffusione dei nostri beni culturali, sostenendone la piena valorizzazione. Il raccordo tra la cultura e il turismo valorizzerà le potenzialità dell'uno e dell'altro settore, senza però intaccarne le complesse e specifiche peculiarità.
Bisogna saper promuovere uno sviluppo giusto, che sia rispettoso dell'ambiente in cui viviamo, proteggendo e tutelando fattori naturalistici e salvaguardando gli elementi artistici e culturali.
Una priorità non riconosciuta
Il patrimonio culturale, di cui il paesaggio può essere considerato parte integrante,
è il prodotto di un processo di accumulazione e stratificazione che si misura sulla scala delle generazioni. Per questo motivo, delle dodici dimensioni del benessere individuate dal Progetto Bes, questa è una delle meno sensibili ai cambiamenti di breve periodo, quanto meno nella sua componente strutturale (indicatori di dotazione di beni culturali, di aree verdi, di paesaggi urbani e rurali storici ecc.).
L'Italia detiene uno straordinario patrimonio culturale e paesaggistico, che non tutela e valorizza adeguatamente, confermandosi come uno dei paesi meno generosi d'Europa nel finanziamento della cultura.
Un segnale positivo emerge dall'ultimo Censimento dell'agricoltura, che mostra, per la prima volta in quarant'anni, un netto rallentamento della perdita di superficie agricola utilizzata (Sau): condizione necessaria, anche se non sufficiente alla conservazione dei paesaggi rurali.
Al contempo, i dati della produzione edilizia confermano una riduzione del flusso di nuove costruzioni che alimenta il processo di urbanizzazione e che, per le forme e la portata assunte negli

ultimi decenni, può ritenersi uno dei principali fattori di insostenibilità del modello di sviluppo italiano.
La crisi economica ha comportato una flessione della produzione edilizia, ma purtroppo ha inciso in misura minore su quella illegale, soprattutto nel Mezzogiorno.
Questa è la spia di un ulteriore indebolimento del governo del territorio, con conseguenze potenzialmente gravi non soltanto sul paesaggio ma anche sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini, nonché sulle stesse prospettive di ripresa della crescita economica.
La tutela del paesaggio e del patrimonio culturale ha risvolti di carattere economico oltre che culturale e ambientale: investire in questi ambiti significa incrementare le opportunità di rilancio sul mercato globale di settori importanti dell'economia nazionale.

4.2 Modalità di attuazione della strategia

La strategia di intervento ruota intorno ad un'idea-chiave per lo sviluppo, la qualità, che scaturisce da una precisa identificazione delle opportunità e vocazioni del territorio. Si vuole utilizzare la complementarietà con altri progetti di sviluppo che interessano l'area, al fine di migliorare l'efficacia dell'impatto previsto per gli interventi proposti. Oltre a perseguire obiettivi che fossero funzionali al raggiungimento di sinergie, in grado di rispondere contestualmente ad una pluralità di obiettivi con la massima efficienza ed efficacia possibile rispetto alle risorse e ai mezzi impiegati.
L'obiettivo principale individuato concerne pertanto il rafforzamento di un sistema qualità, che vada ad incidere sull'organizzazione interna del territorio sia in termini di riequilibrio dello sviluppo, sia in termini di implementazione dell'offerta complessiva, sfruttando una migliore utilizzazione delle risorse naturali e delle tipicità dell'area.
La costruzione di tale sistema parte dall'identificazione di tre direttrici interne all'area, legate alle produzioni agricole di maggior qualità e pregio (vino, olio, tartufi e prodotti della montagna), per disegnare intorno a queste una fitta rete di prodotti/servizi in grado di connotare maggiormente l'area e, contestualmente, un'azione di promozione integrata e comune, per sfruttarne l'effetto sinergico.
Il tutto utilizzando lo strumento della certificazione di qualità per elevare gli standard delle aziende e delle amministrazioni coinvolte, creando un vero e proprio "prodotto - area".
Inoltre, gli interventi saranno finalizzati ad incentivare l'inclusione ed il benessere sociale cioè a creare le condizioni in cui la popolazione possa vivere in uno stato di equità e di pari opportunità.
Per questo, gli interventi avranno caratteristiche specifiche:

- saranno riferiti a tutti gli individui e rivolti ad eliminare ogni forma di discriminazione;
- saranno mirati alla costruzione di un sistema culturale per favorire la partecipazione attiva e completa di tutti gli individui e alla costruzione di contesti capaci di includere le differenze di tutti, eliminando ogni forma di barriera.

Gli obiettivi da perseguire con la lotta contro l'inclusione:

- partecipazione nell'occupazione e nell'accesso a tutte le risorse, i diritti, i beni e i servizi;
- sostegno ai membri più vulnerabili della società;
- mobilitazione di tutti i soggetti e gli organismi di rilievo e promozione della partecipazione.

In modo che l'inclusione possa avvenire non solo nella scuola ma in molteplici ambienti tra cui il principale sia il lavoro.

Valutazione degli effetti

La valutazione degli effetti sarà realizzata mediante apposita attività durante e alla fine del periodo di programmazione. I risultati attesi, descritti su due versanti dello stesso orizzonte delle aspettative, ovvero dal lato dell'offerta, come miglioramento infrastrutturale ed organizzativo del sistema produttivo locale e dal lato della domanda come miglioramento della percezione qualitativa da parte dei fruitori del territorio (residenti e non) danno origine ad un insieme di indicatori utilizzabili e che preventivamente possono essere così sintetizzati:

- lato offerta
- incremento della penetrazione dei prodotti di qualità locali
- sul mercato interno e sul mercato esterno
- aumento dei servizi orientati alle aziende
- aumento dei visitatori
- incremento della qualità ambientale del territorio
- lato domanda
  - attrattività del territorio per nuove localizzazioni produttive
  - grado di soddisfazione delle popolazioni locali
  - grado di soddisfazione dei turisti
- aumento dei visitatori nel periodo 2007-2013
- aumento dei posti di lavoro

Vista la prevalenza, nel complesso, di interventi di natura immateriale, l'impatto ambientale del Programma sull'area è estremamente basso, volendo anzi favorire interventi ad "impatto zero". Comunque, per le tipologie che potessero avere un qualche impatto di questa natura saranno attivate tutte le misure di prevenzione e cautela, secondo la vigente normativa, anche in accordo con gli Uffici regionali competenti e le Agenzie territoriali (ARPA).

Riferimento all'analisi quantificata dell'area

Il marketing del territorio, per superare i punti di debolezza, facendo leva sui punti di forza emersi nell'analisi SWOT, tende da un lato a migliorare l'efficienza interna del territorio, sia in termini di produzioni che di servizi, e a creare nuove opportunità per la popolazione, dall'altro a far crescere l'immagine esterna, per fidelizzare ulteriormente i "fruitori" del territorio, anche aumentando i flussi turistici, il periodo di permanenza, grazie anche a nuove sinergie tra settori diversi (ambiente, cultura, produzioni tipiche), che necessitano di un utilizzo omogeneo.

Individuazione e descrizione delle variabili chiave su cui il PAL andrà ad agire

Il PAL individua nell'integrabilità, endogenicità ed ecosostenibilità i caratteri per uno sviluppo rurale integrato. Dall'analisi della realtà territoriale emergono alcuni caratteri e specificità che si traducono in punti di debolezza e di forza (vedi analisi SWOT).

La lettura del capitale territoriale evidenzia pertanto alcune variabili chiave su cui il PAL intende agire:

risorse fisiche e loro gestione - in particolare le risorse naturali, gli impianti e le infrastrutture, il patrimonio storico e architettonico. Bisogna evidenziare che, date le caratteristiche del PIC Leader, gli interventi compresi nel presente Piano avranno prevalente carattere immateriale. Pertanto gli interventi infrastrutturali saranno limitati esclusivamente laddove siano resi indispensabili per poter attivare attività di tipo immateriale.

cultura e identità del territorio - ovvero i valori generalmente condivisi dagli attori del territorio, i loro interessi, il tipo di mentalità, le loro forme e modalità di riconoscimento. È un elemento

essenziale sia per il marketing territoriale, in quanto va ad incidere sulla percezione "interna" del territorio, sia per il miglioramento della qualità perché tocca anche aspetti di organizzazione del sistema territoriale locale.

risorse umane - gli uomini e le donne che risiedono nel territorio, coloro che vi si trasferiscono, la popolazione e la relativa strutturazione sociale. Indirettamente il PAL, in quanto motore di sviluppo locale, vuole incidere in maniera sensibile su questi aspetti attraverso iniziative volte al radicamento della popolazione (offerta di servizi diffusi sul territorio, nuove opportunità occupazionali, miglioramento della qualità della vita, ecc.)

know-how e competenze - la padronanza delle tecnologie e le capacità nel campo della ricerca e dello sviluppo, sia nel senso della preservazione delle competenze tradizionali per una loro redditività in attività moderne, sia nell'utilizzo di nuovi strumenti collegati all'offerta di prodotti e servizi per la collettività.

governement e risorse finanziarie - istituzioni e amministrazioni locali, regole del gioco ed operatori collettivi, nonché le risorse a disposizione delle istituzioni, delle imprese e dei privati, la loro gestione, in quanto la gestione pubblica di un territorio e indivisibile dall'impegno formale che gli attori locali sono pronti ad assumersi insieme. Il PAL andrà ad incidere sulla cooperazione tra istituzioni varie e tra pubblico e privato e prospetterà soluzioni innovative rispetto all'offerta di servizi diffusi alla popolazione.

attività e imprese - la loro concentrazione, strutturazione e organizzazione in sistemi locali. Il PAL intende integrare attività diverse, elevando la capacità del sistema locale di mantenere in loco il valore aggiunto prodotto.

mercati e relazioni con l'esterno – la presenza su mercati diversi, la partecipazione a reti promozionali e di scambio. Si vuole incidere significativamente sia sulle possibilità di accesso, mediante partecipazione a reti, sia sull'apertura all'esterno, mediante esperienze di gemellaggio e relazioni commerciali tra imprese.

immagine e percezione del territorio – elemento cardine del marketing territoriale, costituisce il collante tra il territorio, gli attori locali e i fruitori (attuali e potenziali) del territorio. Il mix tra ambiente, prodotti tipici e promozione congiunta vuole da un lato migliorare il rapporto tra attori locali e territorio, dall'altro far crescere l'immagine esterna in termini di percezione della qualità offerta dalla zona.

4.3 Integrazione attorno ad un tema caratterizzante il P.A.L.

La strategia di intervento ruota attorno ad un'idea di sviluppo, scaturente da una precisa identificazione delle opportunità e vocazioni del territorio, sia in termini di dotazioni che di risorse, incluso il loro stato ed il loro utilizzo. È stata necessaria un'intensa attività di ricognizione della "domanda sociale", frutto dalle precedenti esperienze di programmazione, dalle schede proposta trasmesse e dai numerosi incontri svolti con le amministrazioni locali, le associazioni e i cittadini.

La strategia, identificando obiettivi specifici per l'area di riferimento, cerca di conseguire la finalità generale dello sviluppo sostenibile, secondo una relazione di complementarietà e funzionalità per ottenere risultati in grado di dare risposta ad una pluralità di obiettivi.

Le priorità di intervento sono orientate verso quattro obiettivi principali:

- La creazione di sistemi di gestione e fruizione del territorio e del patrimonio ambientale, attraverso un miglioramento significativo nell'approccio alla qualità ambientale dei soggetti privati e pubblici che operano nel territorio;

- la realizzazione di un marketing territoriale unificante, con la creazione di un'immagine interna ed esterna in grado di crescere nel contesto nazionale ed internazionale;
- la concentrazione dell'offerta di prodotti di alta qualità, destinati a mercati di nicchia ma in grado di far leva sulle produzioni locali, per poter penetrare mercati ad alta redditività;
- la creazione di un legame forte e sinergico tra il territorio e i suoi prodotti/servizi, attraverso la creazione di percorsi che possono costituire una grande opportunità di sviluppo.

4.4 Chiarezza nella definizione delle azioni e dei beneficiari

Gli obiettivi che il Piano di Azione Locale si prefigge di realizzare sono coerenti rispetto all'analisi dei punti di forza/debolezza e opportunità e si muovono lungo le seguenti direttrici:

- Tutela e miglioramento ambientale
- Valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni e della cultura locale
- Sviluppo delle attività turistiche
- Miglioramento dell'accesso ai servizi

Il PAL definisce le azioni di intervento secondo queste direttrice, a seguito dei numerosi incontri tenuti con il partenariato e con gli attori del territorio. Si articola su due livelli: a livello di Enti locali, attraverso azioni diffuse, al fine di creare quella "cornice" di infrastrutture / servizi necessari allo sviluppo endogeno dell'area. Nella fase di consultazione che ha preceduto la progettazione ciascun soggetto pubblico, ha indicato le priorità del proprio territorio e dato la sua disponibilità a realizzare interventi mirati.

A un secondo livello il PAL prevede interventi diffusi e rivolti a soggetti privati sia singoli che associati in partenariato (prevedendo anche partenariati misti pubblico-privati). Tali interventi, definiti nelle schede di progetto, saranno attivati mediante procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi), coerentemente con la realizzazione di tutto il Piano.

Un altro livello è rappresentato dagli interventi direttamente attivati dal GAL, pensati come legante tra le varie progettualità proposte dal Piano, al fine di meglio raccordare la strategia con la sua applicazione. Questi interventi saranno attivati ed attuati dalla struttura tecnica del GAL, conformemente alla calendarizzazione degli interventi prevista.

4.5 Carattere integrato del P.A.L.

Gli interventi previsti dal PAL si sviluppano intorno al tema centrale della "Qualità" come motore di sviluppo trasversale a tutti i settori economici, Enti locali e società civile. La qualità, elemento di integrazione di tutti i progetti, verrà incentivata sia per quanto attiene le produzioni (siano esse agroalimentari o artigianali), i servizi (turismo, servizi alla popolazione, all'economia rurale), la tutela del patrimonio, le attività di formazione e informazione.

Il PAL si avvale di risorse economiche che permettono di attivare interventi "pilota" innovativi e buone prassi, con il compito di indicare un percorso possibile per lo sviluppo dell'area.

Il sistema qualità del territorio andrà ad incidere sia sulle infrastrutture ed i servizi essenziali forniti alla popolazione rurale, sia sul sistema produttivo, sia sull'offerta turistica e commerciale. Attraverso una gestione virtuosa del territorio dal punto di vista urbanistico, ambientale, economico, il miglioramento complessivo dei servizi alla popolazione (trasporti, asili nido); l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani e donne e l'aggiornamento di quanti sono in età lavorativa, mediante attività di formazione continua, si cercherà di ottenere un miglioramento

generalizzato delle condizioni del territorio rurale in cui il Piano opera ed un effetto di leva verso uno sviluppo endogeno.

4.6 Attenzione riservata ai giovani e alle donne

L'analisi svolta sul sistema del lavoro locale indica chiaramente l'esistenza di un notevole gap di genere e generazionale nell'accesso al mondo del lavoro.
Pertanto il PAL prevede interventi specifici rivolti a donne e giovani, soprattutto nel campo della formazione continua e nei servizi alla persona che hanno un impatto indiretto sull'occupabilità specialmente delle donne.
È inoltre prestata una particolare attenzione alle pari opportunità di accesso sia nelle misure che nei singoli interventi (bandi, avvisi, procedure di selezione), coerentemente con un "sistema di qualità territoriale", che indica nelle pari opportunità di accesso allo sviluppo e nell'attenzione a gruppi particolari di popolazione (giovani, donne, anziani) uno dei requisiti fondamentali per uno sviluppo equilibrato delle aree.

4.7 Sostenibilità ambientale

Le azioni previste dal PAL del GAL Valle Umbra e Sibillini sono prevalentemente di carattere immateriale, per cui tali investimenti non ricadono nella tipologia prevista dall'art. 45 comma 1 del Reg. (UE) 1305/2013 che prevede che qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale.
Tuttavia, essendo previsti all'interno del PAL misure che prevedono investimenti di riqualificazione di strutture o percorsi, il GAL si impegna, qualora pervengano delle richieste in merito ad investimenti materiali, a verificare la coerenza degli interventi con i contenuti e gli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati dal PSR e a programmare e proporre un piano di monitoraggio ambientale che sarà ricompreso in quello del PSR.
Tale piano di monitoraggio ambientale sarà redatto ai sensi dell'art.10 della Direttiva 2001/42/CE e dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in linea con il Piano di monitoraggio ambientale del PSR per l'Umbria 2014-2020.
Qualora gli interventi proposti siano ricompresi tra le tipologie di opere di cui agli Allegati III e IV del D.lgs 152/2006, integrati per quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2015 sull'effetto cumulo, si dovranno sottoporre preventivamente alle procedure vigenti in materia di VIA e di verifica VIA.
La definizione di un sistema di monitoraggio ambientale del PSR è un aspetto centrale della Valutazione Ambientale Strategica. Questo infatti permette di poter individuare gli effetti negativi imprevisti prodotti dal PAL, che potrebbero sorgere in fase di attuazione, e di intervenire tempestivamente introducendo misure correttive adeguate: "le Autorità preposte all'approvazione dei piani o dei programmi esercitano, avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali, il controllo sugli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati, al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e di essere in grado di adottare le opportune misure correttive" (art. 14 del D.lgs. 152/2006).
Il monitoraggio fornirà anche un quadro conoscitivo aggiornato dell'impatto ambientale complessivo del PAL sul territorio (attraverso specifiche modalità di raccolta dati), fornendo ai vari

soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure - attuatori, beneficiari e destinatari delle operazioni - elementi informativi e di riflessione per ottimizzare il loro intervento a favore di uno sviluppo rurale più sostenibile.
Inoltre qualora gli interventi ricadessero nei siti della rete Natura 2000 e nel Parco Nazionale, si sottoporranno gli stessi a procedura di Valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/97 e s.m.i. e comunque saranno coerenti con gli obiettivi dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000.
Infine nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale, per la esecuzione di appalti per servizi e forniture, il GAL si atterrà alle disposizioni in materia di Acquisti verdi GGP (Green Pubblic Procurement) di cui alle disposizioni della legge n. 221 del 28 dicembre 2015. In particolare si impegnerà a rispettare negli acquisti e contratti per i servizi i CAM (Criteri Minimi Ambientali) già approvati con specifici Decreti del Ministero dell'Ambiente per i seguenti prodotti e servizi che verranno utilizzati nel corso della programmazione 2014 – 2020.

Marchio "GREEN HEART QUALITY"

Nel mese di dicembre 2014, il GAL Valle Umbra e Sibillini ha ottenuto la concessione del Marchio ecologico e di sostenibilità ambientale "Green Heart Quality".
Il marchio regionale si pone quale motore di promozione del territorio e di sviluppo dell'economia locale per accrescere l'immagine dell'Umbria, a luogo di eccellenza ambientale.
I benefici derivanti dal conseguimento sono identificabili nella valorizzazione dell'immagine di un soggetto che si distingue, nell'ambito regionale, per la priorità attribuita alla sostenibilità ambientale nel settore degli investimenti, delle attività e delle iniziative di competenza tra cui, la promozione del territorio, lo sviluppo dell'ecoturismo, la riduzione del consumo di risorse primarie quali acqua e suolo, l'efficienza energetica, il ricorso alle fonti rinnovabili di energia, per tali motivi e con l'obiettivo primario di un continuo miglioramento dell'utilizzo delle risorse ambientali il GAL provvederà a promuovere tale marchio ambientale presso i Comuni ricompresi nel proprio territorio di appartenenza.

4.8 Grado di integrazione delle eventuali proposte in materia di cooperazione con la strategia proposta

Le idee progetto che il GAL Valle Umbra e Sibillini intende promuovere con la cooperazione sono di diversa tipologia e sono perfettamente aderenti alla strategia proposta: favorire il Turismo sostenibile con la Valorizzazione delle risorse ambientali e culturali.
<u>Cooperazione Interterritoriale</u>
La raccolta del tartufo
Il progetto "Tartufo" è stato già oggetto di una conferenza stampa programmata nel municipio della località montana di Montenars in Friuli. La località è in via di fusione con il comune di Gemona gemellato dal 1997 con il comune di Foligno.
L'intervento è stato presentato in un incontro dove erano presenti amministratori locali, rappresentanti dell'Università di Udine, dell'ERSA - l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale, dell'Ecomuseo delle acque del Gemonese e del GAL Euro Leader.
Le osterie del gusto

L'intervento prevede la creazione di una filiera tra le imprese agroalimentari e quelle della ristorazione con l'obiettivo del rilancio della tradizione gastronomica locale. È prevista la preparazione di proposte a base di ricette preparate con i prodotti delle imprese agricole locali.
L'intervento sarà attuato in collaborazione con i GAL Media Valle del Tevere e Alta Umbria che già hanno collaborato nella precedente programmazione.

Umbria lasciati sorprendere

Ideato nella precedente programmazione è stato inserito nei più importanti canali televisivi e di stampa nazionali.
Sarà realizzato in forma congiunta con tutti gli altri GAL umbri e promuoverà anche l'organizzazione di eventi e manifestazioni nel territorio e la di fuori, dove si riterrà necessario valorizzare i prodotti locali tipici, agroalimentari, artigianali e culturali.

Cooperazione Transnazionale

L'olio di oliva del Mediterraneo

Promuovere la tradizione dell'olio extra vergine di oliva con manifestazioni sia nella Regione Umbria che nell'isola di Malta.
Durante la manifestazione "Frantoi aperti" il nostro GAL ha ospitato il sindaco del comune di Zejtun e presidente del GAL Xlokk di Malta.
Nel comune maltese che significa letteralmente "il frutto dell'albero dell'olivo coltivato" è ripresa la coltivazione e la promozione della coltivazione dell'olivo e della cultura dell'olio di oliva dopo anni di disinteresse. Il progetto prevede scambi culturali, promozione di eventi e manifestazioni comuni e la promozione del turismo: "alla scoperta dell'olio di oliva lungo le tracce di antiche civiltà".

CulTrips

Lanciare un nuovo concetto di turismo socio-culturale sostenibile nelle aree rurali.
Il progetto è stato realizzato, nella precedente programmazione, in collaborazione con altri GAL del Lussemburgo, Austria, Estonia e Finlandia, e nel prossimo periodo si vogliono mettere a fuoco il marketing professionale e la cooperazione con le reti internazionali.
Promozione e vendita di pacchetti turistici creati secondo la filosofia CulTrips favorendo i contatti con la gente del posto, imparare insieme, l'autenticità e la narrazione dei luoghi e delle persone, i tesori nascosti, la sostenibilità sociale, economica ed ecologica.

La cultura Barocca

L'azione di cooperazione tra GAL nasce dall'esigenza di individuare, attraverso lo studio della cultura barocca, il filo conduttore che unisce le tradizioni di vari territori.
Valorizzare le rievocazioni storiche, le manifestazioni artistiche e le creazioni artigianali, le eccellenze ed i prodotti agroalimentari di diverse località nazionali ed europee.
"Percorrere attraverso lo studio e la conoscenza della cultura barocca, le specificità che hanno caratterizzato i vari territori italiani ed europei, dove il barocco conserva ancora oggi la forza di costituire elemento di riconoscibilità della popolazione locale".

4.9 Estensione territoriale

Nel corso dei numerosi incontri effettuati con il partenariato sono emerse numerose idee progettuali, che sono state condensate nelle schede di progetto all'interno del PAL.
L'estensione dell'intervento del PAL abbraccia tutti i ventitré comuni dell'area con caratterizzazioni relative al sistema produttivo e delle produzioni agroalimentari (filiere olivicola,

vitivinicola, cerealicola); alle vocazioni turistico ricettive e al grado di maggiore o minore ruralità (zone periferiche ed intermedie) per quanto attiene l'attivazione di servizi alla popolazione.

4.10 La valorizzazione delle peculiarità del territorio volta ad Aspetti innovativi

Un più razionale sfruttamento delle risorse endogene attraverso il risanamento e la riqualificazione ambientale, il potenziamento dei servizi al turismo, la razionalizzazione dei processi produttivi e di commercializzazione dei prodotti tipici e dei beni dell'artigianato locale, passa anche attraverso la rimozione di fenomeni all'origine di un'offerta eccessivamente parcellizzata e l'accesso a nuovi mercati (lato della domanda).
In stretto legame con quanto già attuato nell'ambito delle precedenti Programmazioni, l'iniziativa legata al PAL cerca di attuare le caratteristiche legate alla filosofia Leader: approccio territoriale bottom-up, innovatività delle azioni e loro trasferibilità, carattere multisettoriale integrato.
Nel suo complesso, il PAL cerca, attraverso alcune "leve", di creare attorno al territorio un sistema qualità diffuso ed esteso non solo ai tradizionali settori aziendali, ma anche alle Amministrazioni, in modo da creare una sinergia tra pubblico e privato tale da costituire un valido motore per lo sviluppo endogeno del territorio stesso.

4.11 Logical Framework

La costruzione dei progetti si è basata sulla definizione dei problemi evidenziati dall'analisi SWOT che, successivamente, sono stati modificati in obiettivi da realizzare con le seguenti azioni

	Descrizione estesa	**Indicatori**	**Fonti degli indicatori**	**Ipotesi (descrizione)**
Obiettivo generale	Migliorare l'attrattività del territorio rurale. Aumentare l'occupazione. Favorire le imprese condotte da giovani e donne. Sostenere l'innovazione e la formazione professionale. Favorire la gestione e l'ampliamento degli habitat e delle aree naturali. Favorire la conservazione e la fruibilità del patrimonio naturale e culturale.	N. Imprese. Percentuale della popolazione rurale residente. N. Giovani e Donne.	Camera di commercio Demoistat	Aumentare l'accessibilità e la fruizione del territorio da parte dei residenti e dei turisti.
Obiettivi specifici	Potenziare i servizi alla popolazione. Promuovere il territorio rurale. Favorire l'uso, la qualità e l'accessibilità delle tecnologie.	Percentuale della popolazione coinvolta N. turisti in aumento	Istat Regione Umbria	Sviluppare i servizi alla popolazione. Migliorare le informazioni sul territorio.
Risultati attesi	Migliorare l'attrattività dei territori. Sviluppare le dotazioni infrastrutturali al servizio delle imprese. Evitare l'abbandono delle aree rurali. Tutelare i beni storici e culturali.	Beni architettonici tutelati	Gal Valle Umbra e Sibillini	Trarre giovamento dagli interventi di formazione e dagli interventi di supporto alle attività turistiche e culturali

Attività	Attivare i bandi di gara: per la formazione professionale e le attività dimostrative; per il sostegno alle attività di informazione; per gli investimenti non produttivi; per la creazione e lo sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche; per il sostegno agli investimenti e miglioramento delle infrastrutture viarie, dei servizi di base alla popolazione rurale; per gli investimenti in infrastrutture ricreative e turistiche; per riqualificare e valorizzare le aree rurali; per realizzare attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale.	N. Partecipanti ai corsi. Percentuale della popolazione coinvolta N. addizionale di turisti N. Progetti finanziati N. infrastrutture di servizio N. beni architettonici tutelati	Gal Valle Umbra e Sibillini	Pubblicazione dei bandi. La popolazione dei centri della Valle Umbra e della Valnerina partecipa ai bandi, alle attività di formazione e al sostegno promosso dei vari interventi

Fabbisogni	**Dimensione**	**Obiettivi**	**Tipologia beneficiari**
F1 - F6 - F7	Sistema Agricolo e Agroalimentare	Sostenere le innovazioni di prodotto e processo. Favorire le imprese condotte da giovani. Sostenere l'innovazione e la formazione professionale	Imprese Popolazione locale Giovani e Donne
F14 - F15 - F18	Sistemi ambientali	Favorire la gestione e l'ampliamento degli habitat e delle aree naturali. Favorire la conservazione e la fruibilità del patrimonio naturale. Evitare l'abbandono delle aree rurali	Enti pubblici Imprese Popolazione locale
F28 - F29 - F30	Qualità della vita e Servizi alla collettività	Miglioramento attrattività e accessibilità dei territori. Servizi alla popolazione. Promozione del territorio rurale. Favorire accessibilità, uso e la qualità delle tecnologie	Enti pubblici Imprese Popolazione locale
F27	Beni culturali	Favorire la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico, culturale e ambientale	Imprese Enti pubblici Popolazione locale

F12	Reti e Infrastrutture	Sviluppo delle dotazioni infrastrutturali al servizio delle imprese agricole e forestali	Imprese Enti pubblici Popolazione locale

4.12 Area Interna Valnerina

"Serbatoio di vita, di identità e di sviluppo locale"

Il preliminare della strategia aree interne non è ancora stato approvato per la Valnerina.
L'area, individuata con Delibera di Consiglio Regionale come "Area interna", si può identificare con tutte le caratteristiche e gli indicatori propri della strategia nazionale sulle Aree interne, pertanto la strategia locale sarà coerente con quella nazionale.
Allo scopo di avviare la caratterizzazione della Valnerina come Area interna si è già proceduto alla identificazione e alla "perimetrazione" del sistema territoriale di riferimento che comprende 10 comuni della provincia di Perugia e 4 della provincia di Terni:
1. Arrone
2. Cascia
3. Cerreto di Spoleto
4. Ferentillo
5. Montefranco
6. Monteleone di Spoleto
7. Norcia
8. Poggiodomo
9. Polino
10. Preci
11. Santa Anatolia di Narco
12. Scheggino
13. Sellano
14. Vallo di Nera

Tutti questi Comuni sono stati classificati, secondo la lettura e la metodologia propria della strategia nazionale in centri e aree interne, classificazione che è derivata dalla elaborazione del DPS basata su dati Istat, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, RFI.

Le stesse condizioni sono al momento anche quelle del comune di Nocera Umbra che fa parte dell'Area Interna per il territorio dell'Umbria Nord Est e dove i Comuni hanno predisposto un modello di convenzione che individua in Gubbio il soggetto capofila.
Quindi, tutti i comuni ricadenti nel territorio del GAL Valle Umbra e Sibillini, partecipanti alle Aree Interne, non hanno ancora iniziato a lavorare sul Preliminare di Strategia. Naturalmente, la dotazione finanziaria prevista interesserà solamente i Comuni ricadenti nell'aree interne attraverso delle priorità che saranno individuate nei criteri di selezione dei bandi che il GAL provvederà a pubblicare.
In questa fase, il GAL Valle Umbra e Sibillini, nel rispetto di quanto previsto nel Bando Regionale di selezione dei Gruppi di Azione Locale, si è limitato a predisporre uno schema per definire le potenziali sinergie e la demarcazione tra SNAI e Programmazione Leader.

Pertanto, nei bandi interessati verrà inserita una priorità per i progetti presentati da beneficiari ricadenti nei comuni SNAI. In questo modo verranno prioritariamente finanziati i progetti rispetto a quelli non ricadenti nelle aree interne.
Qualora fosse ritenuto necessario, potranno essere pubblicati bandi rivolti esclusivamente ai comuni ricadenti nelle aree interne codificate e ciò per sviluppare tutte le possibilità di rivitalizzazione demografica ed economica.
In ottemperanza e conformità con quanto stabilito all'art. 5 del bando di evidenza pubblica per la selezione dei Gruppi di Azione Locale, delle Strategie di Sviluppo Locale e dei Piani di Azione Locale, il Gal Valle Umbra e Sibillini, una volta approvate le Strategie d'Area relative all'Area interna Valnerina e all'Area interna Nord Est, si impegna a recepire e includere nel Piano di Azione Locale le suddette Strategie, ovvero qualora necessario alla modifica/integrazione del PAL a seguito dell'adozione delle Strategie d'Area.
Il GAL intende agire sinergicamente con quanto sarà stabilito nelle SNAI relative all'Area Valnerina e all'Area Nord Est Umbria, potenziando mediante la propria azione le linee guida dei piani Aree Interne.

	Tematismi Aree Interne	Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile	Saper fare artigianato (Sapienze locali ed arte del fare)
Tematismi GAL Valle Umbra e Sibillini			
Turismo sostenibile	***	***	**
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	***	***	**
Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio	***	***	**

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

Al fine di poter attuare una corretta e ampia Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo basata sulla logica del "bottom-up" (cioè nella logica della programmazione dal "basso" realizzata dopo attento ascolto di tutti gli attori, istituzioni, cittadini e imprese), così come previsto dalla Misura 19, dello Sviluppo Locale, il GAL Valle Umbra e Sibillini ha attivato una serie di azioni di animazione atte da una parte a rilevare i fabbisogni del territorio e dall'altra a mobilitare il maggior numero di attori locali, per poter formulare una Strategia di Sviluppo conforme alle esigenze economiche e sociali del territorio.
L'attività di animazione è stata formulata in più fasi ed ha utilizzato diversi strumenti di confronto, contatto e coinvolgimento delle Comunità locali.

5.1 Scheda manifestazione di interesse

La struttura tecnica del GAL ha predisposto una scheda dal titolo "Manifestazione di interesse", con l'obiettivo di sollecitare le parti sociali, culturali, economiche e politico-istituzionali presenti sul territorio a presentare idee progetto per la SSL.
Questa è stata divulgata già dalla fine del mese di dicembre 2015 tramite mailing list e distribuita nel corso degli "incontri di programmazione" pubblici territoriali realizzati nei mesi di maggio e giugno 2016.
È stata inoltre pubblicata sul portale del GAL e resa scaricabile oltre che inviata per posta elettronica ai vari attori locali, ogni qualvolta questi ne hanno fatto richiesta.
Questo tipo di animazione ha suscitato un forte interesse e complessivamente sono pervenute al GAL, dal mese di gennaio al mese di luglio, n.312 schede di manifestazioni di interesse.
Dall'analisi delle proposte progettuali presentate, sono emerse le esigenze maggiormente sentite dagli attori locali, che richiedono linee di finanziamento per i seguenti settori:

- Turismo sostenibile (189 schede)
- Valorizzazione delle risorse ambientali e naturali (161 schede)
- Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico (151 schede)
- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (64 schede)
- Cura e tutela del paesaggio (48 schede)
- Sviluppo dell'energia rinnovabile (2 schede)

come evidenziato nel dettaglio dalla tabella seguente:

Manifestazione interesse	Nominativo	Sviluppo e innovazione	Turismo sostenibile	Cura e tutela paesaggio	Valorizzazione risorse ambientali e naturali	Valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico
LIPU	Educazione ambientale		**1**	**1**	**1**	
UTC	Formazione integrata		**1**		**1**	**1**
Comune Spoleto	Reti ecologiche			**1**		
Associazione Culturale	AB…cletta		**1**	**1**		
Angsa	Animali e Ortaggi		**1**		**1**	
Centro Frezzi Picuti	Archeologia a scuola		**1**			**1**
Coop. Monte Patino 7	Ingegneria naturalistica			**1**	**1**	
Coop. Monte Patino 10	Fauna selvatica				**1**	
Comune Spoleto	Favole in bosco		**1**	**1**	**1**	
Associazione La Francescana	Il Parco ciclistico dell'Umbria		**1**		**1**	
Università dei sapori	Animando il territorio	**1**	**1**			**1**
CEDRAV / Regione Umbria	Operatori Ecomuseali		**1**		**1**	
Dalla Ragione	Formazione per il turismo rurale		**1**			
Giove Informatica	I percorsi formativi	**1**				
Umbraflor	Produrre alimenti senza glutine			**1**		
Umbraflor	Formazione territoriale			**1**		
Umbraflor	Educazione ambientale			**1**		
Umbraflor	La difesa della biovarietà: l'olmo	**1**		**1**		
Editoriale Campi	Orto giardino Barbanera			**1**		**1**
Coop. Monte Patino 12	Cultura e nutrimento				**1**	**1**
UTC Scuola Spoleto	Prevenzione medica				**1**	
UTC	Buona alimentazione	**1**			**1**	
Panis et Vinum	Pane e olio				**1**	
Radio Gente Umbra	Un pAssaggio per l'Umbria	**1**			**1**	**1**
Coop. Monte Patino 9	Archeologia rurale				**1**	**1**
Bellani Enrico	Viaggio in Umbria				**1**	**1**
Associazione Gustando l'Umbria	Valle Umbra in cucina				**1**	**1**
Centro Frezzi Bettoni	Il Centenario Frezzi					**1**
Associazione culturale Picuti	L'accademia di Bevagna					**1**
Gestioni Cinematografiche	Le 13 Lune					**1**
Associazione Festival Accessibili	La città accessibile		**1**		**1**	**1**
Comune di Foligno	Alimentazione e Sport		**1**			
Cooperativa Centro Servizi	Smartphone					**1**
Cooperativa Centro Servizi	Turismo sostenibile		**1**			**1**
Coop. Monte Patino 1	Il Turismo digitale		**1**			**1**

Manifestazione interesse	Nominativo	Sviluppo e innovazione	Turismo sostenibile	Cura e tutela paesaggio	Valorizzazione risorse ambientali e naturali	Valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico
Comune Trevi 3	3 Visit		**1**			**1**
Comune Spoleto	Dog Marathon			**1**	**1**	
Associazioni culturali	Una Giornata a.		**1**			**1**
Coop. Monte Patino 11	L'atlante dei prodotti della terra	**1**			**1**	
Dalla Ragione	Alimentazione tradizionale	**1**		**1**		
Istituto Alberghiero Spoleto	I prodotti caseari		**1**		**1**	
Confagricoltura	Gestione aziendale	**1**				
Valentina Dugo	Food's life	**1**			**1**	**1**
UNIPG Dip. ING	Rivitalizzare insediamenti abitativi		**1**		**1**	**1**
UNIPG Dip. ING	Contratti di cibo	**1**				
UNIPG Dip. ING	Il Patrimonio montano			**1**	**1**	
UNIPG Dip. ING	Le infrastrutture per il turismo		**1**			
UNIPG Dip. ING	Turismo accessibile		**1**		**1**	**1**
Associazione ADM	L'ospitalità che ti aspetti		**1**		**1**	
Associazione ADM	Il Teatro delle botteghe					**1**
Legambiente Umbria	Turismo ambientale		**1**			
AIAB Umbria	Le varietà antiche			**1**		
Giove Informatica	Mobilità aziendale	**1**	**1**			
Associazioni	Offerta Turistica Integrata				**1**	
Comune Spoleto	La gestione ambientale				**1**	
Consorzio del Prosciutto Norcia	Il prosciutto IGP	**1**	**1**			
Comune Cannara	Cipolla e vino		**1**			
Epta Confcommercio	I Primi d'Italia		**1**		**1**	**1**
Dalla Ragione	Mostre pomologiche	**1**				
Astra Onlus	Mostra itinerante				**1**	**1**
Teatro di Sacco	L'Eco del Museo		**1**	**1**		**1**
Università di Firenze	Il Grano Saraceno	**1**			**1**	
Associazione Produttori	Il sedano nero		**1**		**1**	
Comune di Bevagna	Eventi a Bevagna	**1**	**1**			**1**
De Carolis Marco	Il fotovoltaico				**1**	
Moretti Geltrude	Prodotti raccolti				**1**	
Associazione Produttori Roveia	La roveia di Civita di Cascia	**1**				
Comune di Montefalco	Eventi a Montefalco		**1**			
Umbraflor 4	Orti urbani	**1**			**1**	
Umbraflor 3	Informatizzazione sedi vivaistiche	**1**				
Azienda Agraria Ciampetti	L'asparago selvatico	**1**		**1**	**1**	
Comune Spoleto	Ortaggi e Gruppi di Acquisto Solidale	**1**			**1**	
Comuni Trevi e Spoleto	La fascia olivata			**1**	**1**	
Comune Spoleto	La filiera corta	**1**			**1**	
Coop. Monte Patino 6	Tartuficoltura dimostrativa	**1**			**1**	
Associazione culturale	La strada del vino e delle rose				**1**	**1**
Comune Campello sul Clitunno	La chiusa della cura				**1**	
Comune Campello sul Clitunno	La Pietra e il Fuoco				**1**	
Claudio Cutuli	La tintura naturale		**1**		**1**	
Umbraflor 1	Stage formativi	**1**				
Confartigianato Norcia	Innovazione tecnologica	**1**			**1**	
Umbraflor 6	Energia per l'azienda				**1**	
BIM	L'economia della montagna	**1**	**1**		**1**	
Umbria Mobilità	Fiume Corno e Spoleto Norcia		**1**		**1**	
Umbraflor 2	Civiltà contadina	**1**			**1**	**1**
Slow Tourism	La Moda		**1**			
Associazione Gustando l'Umbria	La televisione locale		**1**			
Grato Viaggi Foligno	Incoming per il Nord Europa		**1**		**1**	**1**
Valentina Paggi	Mobilità a Trevi		**1**		**1**	**1**
Confartigianato Norcia	Innovazione tecnologica	**1**			**1**	
Comuni in Partenariato	Turismo di qualità		**1**		**1**	**1**
Ente Palio Terzieri	Fiere e Mercati a Trevi	**1**	**1**	**1**		
Associazione Produttori	La strada del cantico				**1**	
Comune Spoleto Love Umbria	Il Borgo di Catinelli		**1**			**1**
Allevatori Pettino	La via della lana			1		
Confartigianato Norcia	Risparmio energetico	**1**			**1**	
Pomodoro	Le Valli dall'alto	**1**			**1**	**1**
Comune di Montefalco	Le strade comunali	**1**				
Comune di Montefalco	Le strade comunali	**1**				
Comune di Montefalco	Le strade comunali	**1**				
Comune di Montefalco	Le strade comunali	**1**				
Comune di Montefalco	Le strade comunali	**1**				
Comune di Montefalco	Le strade comunali	**1**				
Comune di Montefalco	Le strade comunali	**1**				
Comune di Montefalco	Le strade comunali	**1**				

Manifestazione interesse	Nominativo	Sviluppo e innovazione	Turismo sostenibile	Cura e tutela paesaggio	Valorizzazione risorse ambientali e naturali	Valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico
FAROfactory CREATIVE	Le strade bianche		**1**	**1**	**1**	**1**
Comune Trevi 7	La culla del libro		**1**			**1**
Comune Spello	Ambiente e cultura		**1**			**1**
Marcantoni Silvia	La natura e le sue emozioni		**1**		**1**	**1**
Comune Foligno Bettoni	L'ecomuseo del Menotre		**1**		**1**	**1**
BIM	Il Parco geologico della Valnerina					**1**
Comune Giano dell'Umbria	Il Museo dell'olio				**1**	**1**
Comunanza Agraria Ancarano	L'area polifunzionale				**1**	
GAL UTC	I Diritti della cittadinanza				**1**	
GAL UTC	Sulle spalle del gigante		**1**		**1**	**1**
Ente Parco Sibillini	Campi Alto		**1**		**1**	
Coop. Monte Patino 14	La comunità locale		**1**			**1**
Agriturismo I Mandorli	Camminando sulla via di Francesco		**1**			**1**
Comune Montefalco	Montefalco Trek		**1**		**1**	**1**
UTC con Comuni Valnerina	Valnerina Bike Bar		**1**		**1**	
Comune Sellano	Uno di noi		**1**	**1**	**1**	
RHA Eventi	Rosa dell'Umbria	**1**				**1**
Comune Nocera Umbra	Un museo per tutti		**1**			**1**
Comune Valtopina	Il Museo del ricamo		**1**			**1**
Ass.ne Aurora	Cinema a Spello		**1**			**1**
Comune Trevi 9	L'Ecomuseo dell'olivo	**1**	**1**		**1**	
Comune Cascia	La Biblioteca Graziani					**1**
Associazione Umbria Classica	I giovani per la musica		**1**			**1**
Comune di Giano dell'Umbria	Museo a cielo aperto		**1**		**1**	**1**
Comune di Giano dell'Umbria	Il Paese dei Balocchi		**1**		**1**	**1**
Comune di Norcia	Area Silicone e Civiltà contadina		**1**	**1**	**1**	
Comune Foligno	Le Casermette					**1**
Associazione Civium	Muse affioranti		**1**			**1**
Comuni Sellano e Cerreto Spoleto	Food Revolution	**1**	**1**			**1**
Dalla Ragione	Musica nei Borghi					**1**
Hotel Il Salicone	Trasporto a chiamata		**1**			
Comune di Cascia	La Pro loco di Cascia e Roccaporena		**1**			**1**
Parrocchia SS Pietro e Paolo	La scalinata di SS Pietro e Paolo		**1**			**1**
Giove Informatica	Il teatro di strada		**1**			
Comunanza Agraria Roccaporena	La comunanza di Roccaporena					**1**
Comunanza Agraria Giappiedi	La Comunanza di Giappiedi				**1**	
Comunanza Manigi e Colmontino	Sstemazione Fontanili e sentieri				**1**	
Comune di Spello	Hispellum		**1**			**1**
Comune Trevi 10	Il trecento nella Valle Umbra		**1**			**1**
Comune Trevi 11	Sistema natura	**1**	**1**		**1**	
Associazione culturale	I giorni delle rose	**1**		**1**	**1**	
Marcantoni Silvia	Pro Loco in piazza		**1**			**1**
Comune Cannara	Promozione Urvinum hortense		**1**			**1**
Comune Cannara	Antiquarium		**1**			**1**
Comune Cannara	Il Museo di Collemancio		**1**			**1**
Comune Trevi 8	L'archivio della memoria		**1**		**1**	**1**
Ass.ne Le Infiorate	Le Infiorate di Spello		**1**			
Comune Poggiodomo	Uomo e ambiente		**1**		**1**	
Comune di Norcia	Aree camper		**1**		**1**	
UTC GAL	Gli itinerari della Valnerina		**1**		**1**	
STA Cascia	Pacchetti informativi		**1**			**1**
Coop. Monte Patino 13	Sentieristica qualificata		**1**		**1**	**1**
Associazioni private	La Via di Francesco		**1**			**1**
Associazione Civium	Il Museo diffuso		**1**			**1**
Comuni Giano U. e Gualdo C.	E. Bike		**1**		**1**	**1**
Comune Trevi 17	La mobilità elettrica		**1**			
Comune S. Anatolia	Lo snodo di S. Anatolia	**1**	**1**		**1**	
Comune S. Anatolia	Il centro storico di S. Anatolia			**1**		**1**
STA Cascia	Arte e itinerari in Valnerina		**1**			**1**
Comune Castel Ritaldi	Museo ecosostenibile		**1**		**1**	**1**
Comune Cannara	Urvinum e il turismo		**1**		**1**	**1**
Comune Cannara	Urvinum hortense		**1**			**1**
Comune Bevagna	La civiltà contadina		**1**		**1**	**1**
UTC Cedrav	Miglioramento offerta		**1**			
Comune Trevi 18	Le strade dell'artigianato	**1**	**1**			
Comune Trevi Morella	Gyroumbria		**1**			
Comune Cascia	Guida turistica					**1**
Comune Giano dell'Umbria	Il centro di Giano		**1**			**1**
Comune Montefalco	Chiostri aperti		**1**		**1**	**1**
CEDRAV	Le antenne del Cedrav		**1**		**1**	**1**

Manifestazione interesse	Nominativo	Sviluppo e innovazione	Turismo sostenibile	Cura e tutela paesaggio	Valorizzazione risorse ambientali e naturali	Valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico
Comune Cannara	Piandarca per il turismo		**1**		**1**	**1**
STA Cascia	Ambiente e cultura in Valnerina		**1**			**1**
Comune di Cerreto di Spoleto	Il Sentiero del Ciarlatano			**1**	**1**	**1**
Comune di Gualdo Cattaneo	I Sentieri Gualdesi		**1**		**1**	**1**
Comune Campello Clitunno	Il castello di Pissignano				**1**	**1**
Confcommercio	Network per la mobilità elettrica		**1**			**1**
Confartigianato	Network per la mobilità elettrica		**1**			**1**
Dalla Ragione	Realtà aumentata		**1**			
Blackout agency	City up		**1**			
Umbria Mobilità	Mobilità Dolce		**1**		**1**	**1**
Comunanza agraria	La Comunanza di Ponze				**1**	
Associazione sociale	Associazione Orizzonti		**1**			
Comune di Preci	Area Pic Nic		**1**			
ArcheoNursia	Gli Ebrei in Valnerina		**1**			**1**
Università Agraria di Pigge	I sentieri di Pigge		**1**		**1**	
Mediagroup	Itinerari segreti		**1**		**1**	
Mediagroup	Gli Itinerari della Transumanza		**1**		**1**	
Comunanza agraria Manciano	Il sentiero degli ulivi		**1**		**1**	
Comune di Scheggino	La Pro Loco di Ceselli		**1**			
Pro Trevi	La Pro Trevi				**1**	**1**
Conspoleto	I sentieri dello Spoletino		**1**	**1**	**1**	
Conspoleto	Operatori Turistici di Spoleto	**1**	**1**			**1**
Frate Maria Carmela	I sentieri degli Eremi				**1**	
Mediagroup	Musica nei borghi					**1**
Giove Informatica	Il Turismo locale		**1**			
MM Project	La Pro Loco di Nocera		**1**			**1**
Comune di Gualdo Cattaneo	Il Borgo diffuso		**1**		**1**	**1**
Comune di Monteleone di Spoleto	Il Borgo diffuso		**1**		**1**	**1**
Comune di Monteleone di Spoleto	E-bike in alta quota		**1**		**1**	**1**
Comune di Campello sul Clitunno	Il Serano e l'Acera				**1**	**1**
Comune di Campello sul Clitunno	L'ospitale dei pellegrini		**1**			
ANPI Spoleto	Memoria della resistenza		**1**		**1**	**1**
FAROfactory CREATIVE	I sentieri		**1**	**1**	**1**	**1**
SVB Storytelling	La Sibilla				**1**	**1**
Comune di Spello	Spello e il Subasio		**1**			
Comune di Spello	Spello e la filosofia CulTrps		**1**			
Comune di Spello	Spello e la segnaletica		**1**		**1**	
Comune Spoleto	La Cava di S. Chiodo			**1**		
Comune Bevagna	Le edicole votive					**1**
Agriturismo Ciri Fabio	Le due Torri					**1**
Comune di Norcia	Restauro Arazzi storici					**1**
Umbraflor 5	Il patrimonio arboreo				**1**	
Coop. Monte Patino 4	Il regime delle acque			**1**	**1**	
Arch. Galli	Storia e archeologia					**1**
Comune Trevi 1	Le piantate del trebbiano	**1**		**1**	**1**	
Villa Fabri Com. Trevi e Spello	Nodi polifunzionali		**1**	**1**	**1**	**1**
Fondazione Barbanera	Barbanera 1762					**1**
Biblioteca Iacobilli	Il Verde storico				**1**	**1**
Comune Nocera Umbra	Oasi del respiro		**1**			
Comune di Spello	La filosofia di CulTrips		**1**			
Comune Spello	Acquedotto romano e Subasio		**1**			**1**
Comune Trevi 14	Ambiente e toponomastica		**1**	**1**	**1**	
Comune Norcia	Il territorio		**1**	**1**	**1**	
Comune Valtopina	Il Tartufo		**1**		**1**	
Comune Spello	Balconi e vicoli fioriti		**1**		**1**	**1**
Comune Nocera Umbra	La Via flaminia		**1**		**1**	**1**
Coop. Monte Patino 8	L'ex ferrovia in bicicletta		**1**		**1**	**1**
Comune Spoleto	Connettività ecologica			**1**	**1**	
Comune Trevi 16	Trevi Ambiente		**1**		**1**	**1**
Confcommercio	Vivi i Borghi		**1**		**1**	**1**
Comune Trevi 13	L'Orto sensoriale				**1**	
Comune Trevi 6	Bellezza e benessere		**1**	**1**		
Panis et Vinum	Semi antichi	**1**			**1**	**1**
LIPU	Prodotti naturali		**1**	**1**	**1**	
Comune Trevi 15	La via di S. Francesco	**1**	**1**			**1**
Consorzio della Bonificazione	Le Vie ciclabili della Valle Umbra		**1**		**1**	
Ente Giostra Quintana	Ornamento dei Palazzi	**1**				**1**
Comune Monteleone	Il cammino di S. Benedetto	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Comune Norcia	Il cammino di S. Benedetto	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Comune Spoleto	I Fontanili			**1**	**1**	

Manifestazione interesse	Nominativo	Sviluppo e innovazione	Turismo sostenibile	Cura e tutela paesaggio	Valorizzazione risorse ambientali e naturali	Valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico
Comune Spoleto	La vegetazione dei colli					**1**
Agriturismo I Mandorli	Bartolomeo da Miranda					**1**
Comune di Norcia	Arredo urbano			**1**		
Comune Cascia	Il Mulino di S. Rita		**1**		**1**	
Comune Cerreto e BIM	L'Eremo della Madonna della Stella		**1**	**1**		**1**
Comune Cannara	Piandarca			**1**	**1**	
Angsa	La Semente		**1**		**1**	
Mons. Eugenio Bartoli	Il Centro di Solidarietà Rota		**1**		**1**	
Mons. Eugenio Bartoli	La Parrocchia di Strettura		**1**		**1**	
Angsa	Il casale del sollievo		**1**		**1**	
Comune Trevi 5	La Strada degli Eremi		**1**		**1**	**1**
Comune Trevi 4	Il Sentiero delle chiese romaniche		**1**		**1**	**1**
Comune Trevi 2	Il beato Pietro Bonilli		**1**		**1**	**1**
Comune Nocera Umbra	Boschi della salute		**1**		**1**	
Comune Trevi 12	Gli orti delle Canapine	**1**	**1**		**1**	**1**
Comune Sellano	Centro storico	**1**	**1**			**1**
Apau Comune di Foligno	Centro Internazionale Innovazione				**1**	
Comune Cerreto di Spoleto	Centro multimodale		**1**			
BIM	La rete dei Borghi della Valnerina	**1**	**1**		**1**	
Parrocchia S. Pietro	Centro Giovani				**1**	**1**
LIPU	L'agricoltura di montagna		**1**		**1**	**1**
Gustando l'Umbria	Recupero per il turismo		**1**			
Comune Spoleto	Le coltivazioni della montagna	**1**				
Umbria Mobilità	Il museo della Spoleto-Norcia					**1**
Umbria Mobilità	Valorizzazione Spoleto-Norcia					**1**
Cittadinanza attiva	Riuso e valorizzazione		**1**		**1**	**1**
Anci Umbria	Orti Urbani		**1**	**1**	**1**	
Pandora Lab	Il Castello di Morgnano		**1**			**1**
Dalla Ragione	Wall/King urbano		**1**		**1**	
Salustri Agricola	I Fontanili		**1**		**1**	**1**
Comune di Campello sul Clitunno	Sosta a Campello			**1**		
Comune di Castel Ritaldi	I sentieri		**1**		**1**	
Comune di Preci	Da S. Eutizio a Norcia		**1**			
Comune di Preci	La Peschiera				**1**	
Comune di Preci	Risanamento ambientale		**1**			
UNIPG Dip. ING	Le Marcite		**1**	**1**		**1**
Percival Archeostoria	La Pro Loco di Nocera		**1**	**1**		**1**
Associazione Territorio e Tradizioni	Cima Panco				**1**	
Comune di Campello sul Clitunno	La chiesa di S. Silvestro					**1**
Ass.ne Banda Musicale Bevagna	Chi non ha memoria	**1**			**1**	**1**
Comune di Trevi	Le attività di Trevi	**1**	**1**		**1**	
Umbria Meteo	Il territorio delle Valli				**1**	**1**
FAROfactory CREATIVE	Immaginiamo		**1**	**1**	**1**	**1**
Comune di Spello	Zone rurali e Centro storico		**1**			
GAL Valle Umbra e Sibillini	Immaginiamo		**1**		**1**	**1**
Studio Giannantoni	Il Contratto del paesaggio			**1**		
Cooperazione						
GAL Xlokk	L'olio di oliva: Civiltà e tradizioni	**1**	**1**			**1**
Comune Foligno	Festival barocchi a confronto		**1**			**1**
GAL Comuni	Da Francesco a Francesco		**1**		**1**	**1**
Confcommercio	Le Osterie del gusto	**1**	**1**			
Ente Giostra Comune Foligno	La cultura barocca	**1**				**1**
UTC GAL Europei	Sentieri europei della cultura rurale		**1**			**1**
Cooperativa Monte Patino	Il cammino dei Santi		**1**			**1**
CULTrips Marketing	CulTrips		**1**		**1**	**1**
Slow Tourism	Vodivì	**1**	**1**			
Pacifici Paolo Slow Tourism	Politica dell'accoglienza	**1**				
Dalla Ragione Frate Maria Carmela	Il circuito delle acque				**1**	
Coop. Monte Patino	I cammini di Francesco e Benedetto		**1**		**1**	**1**
Associazione Produttori	La strada del cantico				**1**	
Love in Umbria	Catinelli		**1**			
Krista Antila Lag Aktiivinen	Tre compositori per tre nazioni		**1**			**1**
Krista Antila Lag Aktiivinen	Funghi e Turismo		**1**		**1**	
Krista Antila Lag Aktiivinen	L'accademia dello sport		**1**			
Associazione i Borghi più belli	B.I.G. Fest in Umbria					**1**
Giove Informatica		**1**	**1**			
Giove Informatica		**1**	**1**			
GAL Umbri	Umbria lasciati sorprendere		**1**		**1**	**1**
TOTALE	**312**	**64**	**189**	**48**	**161**	**151**

Attraverso questa strategia di animazione, che ha seguito la fase preliminare svolta durante l'anno 2015, si è cercato di realizzare l'obiettivo di uno sviluppo possibile, condiviso e basato sulla partecipazione e sullo scambio.
Alcune schede sono state redatte dettagliatamente, tanto da costituire dei veri e propri progetti preliminari, mentre in altre sono state esposte solamente le idee; in ogni caso è stato possibile individuare gli ambiti su cui costruire la Strategia di Sviluppo Locale Partecipata.
La strategia generale del GAL è stata quella di costruire, e in alcuni casi portare alla luce, attraverso l'apertura e la responsabilizzazione, processi di compartecipazione tra gli attori del territorio, con l'obiettivo di concentrare gli interventi sulle priorità individuate con il metodo della concertazione, nel pieno rispetto delle diversità e peculiarità distintive di ciascun attore, funzionali alla sostenibilità nel tempo.
Punto di partenza è stato l'ascolto del territorio, preliminare per l'identificazione dei bisogni, al fine di predisporre progetti di intervento mirati e funzionali allo sviluppo.
Grazie all'ascolto e agli incontri programmati, è stato possibile stimolare ed esaltare nuove forme di cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo ed un attivo coinvolgimento del partenariato economico e sociale su ambiti comuni e condivisi.
Questa modalità operativa ha permesso di individuare le possibili aggregazioni territoriali rispetto a specifiche progettazioni integrate grazie anche all'omogeneità del profilo socio-economico del territorio, alla comunanza di visione dello sviluppo, all'appartenenza a strutture locali già operanti e consolidate, ai bisogni dei soggetti che vi operano.
È stato possibile condividere le informazioni disponibili che hanno permesso di conoscere le problematiche dei contesti di riferimento, allo scopo di stabilire obiettivi e priorità di intervento nel territorio del GAL.
Il percorso di partecipazione ha cercato di coinvolgere le comunità locali e gli stakeholder, per definire il Piano di Azione Locale.
Parallelamente alla raccolta delle schede di manifestazione di interesse il GAL ha organizzato una seria di incontri aperti a tutti, in sedi opportunamente selezionate al fine di coprire tutto il territorio del GAL.
Gli incontri hanno rappresentato un importante momento di aggregazione e dialogo fra Enti Pubblici, imprenditoria, associazionismo e più in generale organismi portatori di interesse collettivo; nel corso degli stessi sono state analizzate anche le proposte che venivano di volta in volta raccolte, si è discusso dell'esigenze reali del territorio al fine di individuare la strategia più idonea, evitando sovrapposizioni con le altre linee strategiche previste dal PSR per l'Umbria 2014 – 2020.

5.2 Incontri pubblici territoriali

Incontri territoriali
La fase iniziale è stata illustrata al consiglio amministrativo del GAL con le attività previste e un calendario dettagliato.
Gli incontri sono stati coordinati dal direttore del GAL coadiuvato dalla segreteria e dagli animatori.
Per la Valnerina, si è realizzato un primo evento in grado di capitalizzare l'attenzione del territorio al percorso che si stava avviando, coinvolgendo i soci del Gal Sibillini in occasione della loro assemblea annuale.

Gli altri incontri, effettuati nella Valle Umbra e nella Valnerina, hanno visto il coinvolgimento delle organizzazioni professionali, di categoria, degli operatori di vari settori (turismo, agroalimentare e tipicità, cultura, ambiente, ecc.), di esperti e opinion leader ma anche dell'intera cittadinanza.
Tutti gli incontri, localizzati nelle sale riunioni messe a disposizione dai Comuni, sono stati finalizzati a far emergere i bisogni del territorio e sono stati caratterizzati da una analisi approfondita del contesto economico, sociale, ambientale e turistico dell'area.
Sono stati preceduti da una presentazione, tesa ad illustrare i principali risultati ottenuti dal GAL nella precedente programmazione, alcuni dati sull'andamento socio-economico del territorio e la metodologia da utilizzare per la definizione del Piano di Azione Locale 2014 – 2020.
Le indicazioni evidenziate, unitamente a quelle manifestate dall'analisi dei dati socio-economici, hanno messo in luce interessi funzionali ad un'idea per lo sviluppo del territorio del GAL.
L'attività di animazione è proseguita con la realizzazione di attività promozionali, tavoli tematici incontri con gli altri GAL Umbri e incontri con stakeholder.

Attività promozionali
Le attività promozionali in preparazione e durante gli incontri sono state le seguenti:

- Realizzazione di materiale informativo, quale n. 250 volantini contenenti il calendario completo degli incontri territoriali, n. 150 dépliant e n. 100 manifesti che pubblicizzavano di volta in volta i singoli incontri;

- realizzazione dépliant e manifesti promotori dei diversi incontri in formato PDF, inviati tramite mail ai Comuni di riferimento che hanno provveduto a stamparli in economia per appenderli nelle bacheche comunali e nei luoghi di ritrovo della comunità locale, nonché a pubblicarli on line e ad inviarli alle rispettive mailing list;

- ideazione e stampa di n. 360 cartoline, realizzare con un doppio scopo, non solo promuovere i singoli incontri territoriali, ma fornire informazioni sul GAL Valle Umbra e Sibillini, quali la composizione dell'Associazione, l'area di intervento, gli obiettivi, le attività e l'elenco dei progetti europei e regionali ai quali il GAL ha partecipato.

- Inoltre, è stato predisposto un comunicato stampa contenente anche il calendario degli incontri che è stato inviato a tutte le testate giornalistiche locali.

- Lo stesso è stato inoltre inviato tramite mailing list a tutti i contatti del GAL, nonché a tutte le Associazioni, cooperative sociali, iscritte nell'albo regionale delle Coperative Sociali, sez. A, B e C.

- Sono stati inseriti sul portale del GAL i manifesti, il comunicato stampa contenente l'elenco degli incontri pubblici territoriali, che è stato puntualmente aggiornato, la scheda manifestazione di interesse in formato word e una sintesi delle indicazioni del bando regionale per la selezione dei GAL e dei relativi PAL in formato PDF.

- Gli incontri sono stati pubblicizzati anche sulla pagina facebook (https://www.facebook.com/GAL-Valle-Umbra-e-Sibillini-874141002633455/), attraverso

l'inserimento di immagini accattivanti e di alto impatto dei territori nei quali si sarebbe svolto l'incontro.
Notevole è stato il successo ottenuto da tale tipo di animazione; sono infatti sensibilmente aumentati i contatti del GAL, nonché la partecipazione con condivisioni e commenti.
Questo strumento di comunicazione ha anche permesso di raggiungere fasce di età che solitamente è difficile coinvolgere con strumenti più tradizionali (ad esempio giovani imprenditori e studenti).

- Durante gli incontri è stata distribuita a tutti i partecipanti una cartellina realizzata per l'occasione, contenente la sintesi del bando regionale di evidenza pubblica per la selezione dei Gruppi di Azione Locale, delle Strategie di Sviluppo Locale e dei Piani di Azione Locale, la scheda per la manifestazione di idee progettuali e un block notes per poter prendere appunti. Complessivamente sono state distribuite oltre 300 cartelline.

Gli incontri territoriali sono stati realizzati secondo il seguente calendario:

Numero	Data	Località	Num. Partecipanti
1	11-mag	Norcia	23
2	23-mag	Norcia	22
3	25-mag	Campello sul Clitunno	17
4	26-mag	Cerreto di Spoleto	25
5	27-mag	Sant'Anatolia di Narco	20
6	30-mag	Spoleto	47
7	30-mag	Spello	24
8	31-mag	Giano dell'Umbria	17
9	1-giu	Norcia	21
10	1-giu	Castel Ritaldi	17
11	3-giu	Trevi	22
12	6-giu	Cascia	27
13	07-giu	Montefalco	17
		Totale	*299*
		MEDIA	**23,00**

Complessivamente hanno partecipato agli incontri n. 299 persone per una media di 23,00 ad incontro

5.3 Modalità svolgimento incontri

Gli incontri hanno visto la presenza di n.15 categorie di partecipanti e precisamente:

Numero	Tipo di attori locali
1	Enti Pubblici
2	Associazioni di categoria agricoltura

3	Associazioni di categoria turismo
4	Associazioni di categoria industria e servizi
5	Associazioni di volontariato
6	Associazioni culturali
7	Associazioni di promozione sociale e di contrasto alle discriminazioni
8	Associazioni ambientaliste e di tutela del paesaggio
9	Associazioni ricreative e sportive
10	Enti di ricerca, università
11	Scuole
12	Privati cittadini
13	Imprese
14	Cooperative sociali
15	Associazioni professionali

Ciascun incontro della durata di circa 2 - 2,30 ore, si è svolto nella seguente modalità:

- saluti e presentazione del Sindaco del comune ospitante o Assessore da lui delegato;
- intervento del coordinatore dott. Enrico Testa, teso a spiegare le opportunità offerte dalla Misura 19 e dalla Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e, alla fine, invitare i presenti ad esporre opinioni, criticità e idee.
- Seguiva un momento di partecipazione collettiva, durante il quale i presenti esponevano proposte, problematiche, punti di forza e di debolezza del proprio territorio, contribuendo in modo determinante nella definizione della SSL.

I tematismi emersi in maniera ricorrente, hanno riguardato il turismo, la valorizzazione delle risorse ambientali e del patrimonio artistico e culturale.

In particolare è emersa la necessità della formazione di nuovi soggetti, di introdurre nuove modalità di fruizione del territorio (ad esempio il potenziamento del ciclo turismo anche con l'introduzione di biciclette a pedalata assistita), di sviluppare e migliorare la rete sentieristica (con l'adozione di moderne tecnologie) e il patrimonio artistico dislocato nei centri minori che molto spesso rimane inaccessibile ai visitatori. Molto sentito è stato l'argomento delle produzioni tipiche locali e a marchio, che necessitano di un'adeguata politica di promozione e sostegno.

È stato manifestato il bisogno di adeguare tecnologicamente alcune zone del GAL, che subiscono gli effetti negativi della difficoltà di accesso alle reti informatiche ad alta velocità.

Si è avvertita una maggiore sensibilità verso le energie rinnovabili (la Regione nel PSR ha previsto Misure in tal senso). Inoltre, sono state presentate varie iniziative di inclusione sociale.

Con l'obiettivo di poter dare una più ampia e completa partecipazione "bottom-up" di tipo partecipativo, oltre agli incontri pubblici territoriali sopra descritti, sono stati realizzati:

- Tavoli tematici;
- Incontri con gli altri GAL Umbri;
- Incontri con stakeholder.

5.4 Tavoli tematici

Nel corso del mese di maggio sono stati attuati n. 2 tavoli tematici, uno nella sede operativa del GAL a Norcia, nel corso del quale alla presenza dei vari attori locali, istituzioni, rappresentanti di

associazioni di categoria sono state affrontate le tematiche delle aree verdi e della promozione territoriale.

L'altro si è tenuto a Foligno il 10 maggio nella sede legale ed operativa del GAL, con i rappresentanti dell'ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) e l'Università di Perugia.
Il tema affrontato è stato quello dell'inclusione sociale delle fasce deboli, dei portatori di handicap ed è emersa la necessità di dare attuazione ad azioni che favoriscano il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Incontri con gli altri GAL Umbri
Sono stati realizzati n. 4 incontri tra i GAL dell'Umbria, per definire i progetti di cooperazione interterritoriale che saranno realizzati in risposta ai fabbisogni comuni.

Incontri con stakeholder
Altri incontri con ANCI Umbria, con Confagricoltura e con CIA, con Confcommercio e con CNA, con l'Associazione "I Borghi più belli d'Italia" sono stati attuati nei mesi di maggio e luglio.

6. PIANO DELLE AZIONI

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.1 Sostegno preparatorio

Intervento 19.1.1 Sostegno preparatorio GAL Valle Umbra e Sibillini

Descrizione

L'intervento sostiene le attività di preparazione ed elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale, nonché di costituzione del partenariato ed è rivolto ai soggetti che hanno presentato domanda a valere sul bando attuativo della Misura 19 con il quale vengono selezionati i Gruppi di Azione Locale (GAL), le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), e i Piani di Azione Locale (PAL).
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale

Promuovere il buon andamento delle procedure di elaborazione della SSL, del PAL e di selezione dei GAL.

Obiettivo specifico

Sostenere la struttura del GAL con il finanziamento dei costi necessari per le attività di preparazione ed elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale.

Valore aggiunto rispetto al PSR

Dimensione spiccatamente locale del progetto.

Elementi innovativi

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Azione Locale.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. Sono esclusi acconti e/o anticipi.

Collegamento con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- al Regolamento (UE) 1303/2013;
- al Regolamento (UE) 1305/2013;
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi";
- al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione;

- al disciplinare regionale per l'assegnazione dei telefoni cellulari di servizio (DGR 1376/2007 e s.m.i.);
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020";
- alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore;
- al PSR per l'Umbria 2014 – 2020, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 4156 del 12 giugno 2015 e s.m.i.;
- alle procedure attuative del PSR per l'Umbria 2014 – 2020;
- alle Linee Guida per l'attuazione procedurale della Misura 19;
- alle disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni.

Beneficiari

GAL Valle Umbra e Sibillini.

Costi ammissibili

I costi ammissibili per l'intervento 19.1 sono i seguenti:
- costi relativi alla progettazione della SSL e del PAL, comprese le spese di consulenza e costi per le azioni relative alle consultazioni dei soggetti interessati ai fini della preparazione della strategia, nonché costi relativi all'attività di animazione presso le comunità ed i relativi rappresentanti;
- costi per la formazione degli attori locali;
- spese per studi sulla zona interessata;
- costi amministrativi (costi operativi e di personale) di un'organizzazione che si applica per il sostegno preparatorio durante la fase di preparazione;

Il valore dell'IVA è riconoscibile nei casi in cui la stessa risulti "non recuperabile" ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 1303/2013.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute per la elaborazione delle SSL a decorrere dalla data di approvazione del PSR. Non sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale.
In accordo con l'art. 35 del Regolamento (UE) 1303/2013, il sostegno preparatorio è ammissibile a prescindere dall'eventualità che la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo progettata dal Gruppo di Azione Locale che beneficia del sostegno venga selezionato o meno.
Per i partenariati già selezionati come GAL nel periodo di programmazione LEADER 2007/2013, l'ammissibilità dell'intervento è definita e valutata anche in funzione del quadro delle norme relative alla transizione dal precedente periodo di programmazione, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento di esecuzione UE 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013.
In particolare se nel periodo di programmazione 2007 – 2013 un GAL ha ricevuto un finanziamento per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014 – 2020 è escluso dal sostegno della Misura 19.1.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

I principi alla base dei criteri di selezione sono stabiliti nel rispetto dell'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 200.000,00	Spesa pubblica 100%	Spesa privata € -

Vincoli e impegni

Il GAL Valle Umbra e Sibillini assume gli impegni derivanti dai propri SSL e PAL, nell'area omogenea di riferimento, dalla conseguente realizzazione della fase preparatoria.

Modalità attuative

Azione a regia GAL.

Indicatori di Risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Valore atteso al 2020 (target)**
Numero di azioni supportate	n.	1

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
Sedi operative del GAL	n.	2

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.2 – Intervento "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo di tipo partecipativo"
MISURA M01 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Riferimento: 1.1.1 Attività a carattere collettivo
Intervento La formazione del territorio **19.2.1.01**

Descrizione

La tipologia di intervento, volta ad "Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale" (Focus Area 1C), promuove attività di aggiornamento e di formazione a carattere collettivo. Il livello di approfondimento degli interventi formativi è graduato in base alle esigenze e alle caratteristiche dei partecipanti (per es. giovani agricoltori, aziende aderenti alle misure agroambientali, ecc.), mentre per la definizione dei contenuti si terrà conto dei fabbisogni individuati nell'ambito della SWOT Analysis, sviluppando in particolare gli aspetti riconducibili agli obiettivi trasversali: ambiente, innovazione e cambiamenti climatici. Le attività di formazione privilegeranno le seguenti tematiche:
- Gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvopastorali;
- Innovazioni tecnologiche e applicazione risultati di ricerche e sperimentazioni;
- Nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione;
- Qualità dei prodotti e certificazioni;
- Aspetti tecnici ed economici di base del settore agricolo, alimentare e forestale, con particolare riferimento a strumenti innovativi di gestione economico-finanziaria dell'impresa;
- Multifunzionalità e diversificazione delle attività aziendali.

Alcuni moduli saranno mirati alla diffusione della cultura dell'accessibilità per incentivare iniziative ricreative e predisporre percorsi didattici rivolti prevalentemente ai disabili.
Con particolare riferimento alle Focus Area 4A, 4B e 4C le attività di formazione contribuiscono all'adempimento degli impegni agro-climatico-ambientali di cui alle misure 10 e 11 e di quelli legati alla Rete Natura 2000.
Il target di riferimento, sarà selezionato dagli enti di formazione sulla base delle indicazioni dettate dagli avvisi pubblici.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale

L'azione è coerente con gli ambiti tematici scelti: Turismo sostenibile, Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio. È anche coerente con gli obiettivi previsti dal Reg. UE 1305/2013 art. 4: stimolare la competitività del settore agricolo.

Obiettivo specifico

Diffondere il sistema delle conoscenze e della propensione ad innovare. Sostenere le aree interne rafforzando i servizi di base e sociali. Sostenere la diversificazione e la multifunzionalità. Evitare l'abbandono delle zone svantaggiate. Favorire l'inclusione sociale.

Valore aggiunto rispetto al PSR

Favorire la creazione di occupazione in ambito locale. Favorire la conservazione e la fruibilità del patrimonio paesaggistico di quello storico, culturale e ambientale. "La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAL. Saranno usate tecnologie multimediali per facilitare l'accesso alle risorse e ai servizi. L'intervento favorisce la conservazione e la fruibilità del patrimonio naturale ambientale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile.

Collegamento con altre normative

L'intervento è effettuato nel rispetto della L.R. n. 69 del 20.10.1981 "Norme sul sistema formativo regionale" e s.m.i.
Tutte le azioni attivate sono soggette
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020";
- al Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 65 e art. 67;
- al Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 62 (costi standard);
- al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (relativamente al settore forestale).

Beneficiari

Operatori pubblici o privati operanti in ambito europeo, in possesso di adeguate capacità e risorse atte a garantire il trasferimento delle conoscenze.

Costi ammissibili

Sono ammessi i costi relativi a:
- Attività di progettazione e coordinamento;
- Personale docente e non docente e relativi rimborsi spese;
- Noleggio di attrezzature ed acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;
- Affitto e/o noleggio di aule, attrezzature e strutture tecniche e/o didattiche per l'attività;
- Hosting per servizi e-learning;

- Produzione di supporti finalizzati all'attività (pubblicazioni cartacee ed elettroniche ecc.);
- Pubblicizzazione riferita alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali beneficiari;
- Spese riferite a energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, materiali di primo soccorso, calcolate forfettariamente.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Condizioni di ammissibilità

Costituisce condizione di ammissibilità il possesso, in capo ai soggetti che erogano i servizi di formazione, di adeguate capacità e risorse. Tale condizione si ritiene soddisfatta a seguito dell'acquisizione dell'accreditamento, ai sensi della vigente normativa regionale, antecedentemente all'avvio delle attività formative finanziate. Pertanto, qualora non posseduta al momento della presentazione della domanda di aiuto, l'ammissibilità della stessa rimane subordinata al conseguimento di tale requisito entro i termini temporali stabiliti nel bando di evidenza pubblica.

Il sostegno è concesso soltanto per interventi rispondenti ai seguenti requisiti:

a) attività che prevedono il rilascio di attestato di frequenza:
- durata non inferiore alle 12 ore, fatti salvi i casi stabiliti dalla normativa per la formazione in ambiti specifici;
- numero dei partecipanti da un minimo di 10 ad un massimo di 25;
- obbligo di frequenza per almeno il 75% delle ore formative previste;

b) attività finalizzate all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze:
- durata minima non inferiore alle 100 ore fatti salvi i casi stabiliti dalla normativa per la formazione in ambiti specifici;
- numero dei partecipanti variabile da un minimo di 10 ad un massimo di 25;
- obbligo di frequenza per almeno il 75% delle ore formative previste e superamento della prova di esame finale.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

- Qualità dell'operazione proposta;
- Coerenza con gli obiettivi orizzontali;
- Misurabilità dell'innovazione;
- Targeting settoriale, localizzativo, strutturale;
- Esperienza maturata nel settore;
- Possesso di certificazioni di qualità.
- Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 233.000,00	Spesa pubblica 100%	Spesa privata € -

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità dei progetti che saranno ammessi a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione ad avviso pubblico.
La scelta della agenzia formativa e la selezione dei partecipanti ai corsi saranno effettuate secondo i criteri pubblicati negli appositi bandi.

Indicatori di Risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Valore atteso al 2020 (target)**
Numero di soggetti formati	n.	155
Popolazione coinvolta	n.	20.000

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
Corsi di formazione/informazione	n.	11
Progetti didattici	n.	1

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.2 – Intervento "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo di tipo partecipativo"
MISURA M01 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Riferimento: 1.2.1 Attività dimostrativa ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo
Intervento Attività innovative e produzioni sicure **19.2.1.02**

Descrizione

La tipologia di intervento concorre in particolare al conseguimento degli obiettivi specifici delle Focus Area 1A e 1B. Prevede infatti interventi, a carattere collettivo, principalmente finalizzati alla diffusione delle innovazioni, eventualmente collegati con progetti dimostrativi, al fine di accelerare il processo di trasferimento dei risultati della ricerca e della sperimentazione e quindi favorire l'adozione di quelle innovazioni che concorrono alla crescita delle imprese, sviluppandone i livelli di competitività. Le iniziative, finalizzate al trasferimento delle conoscenze, devono riguardare gli ambiti tematici individuati dalle Focus Area interessate dal programma e in particolare gli aspetti riconducibili agli obiettivi trasversali: ambiente, innovazione e cambiamenti climatici. Con particolare riferimento alle Focus Area 4A, 4B e 4C le attività previste dal presente intervento contribuiscono all'adempimento degli impegni agro-climatico-ambientali e di quelli legati alla Rete Natura 2000. I temi di riferimento sono individuati di volta in volta dagli avvisi pubblici.
Sono previste:
- Attività di informazione anche a carattere divulgativo, rivolte ai settori agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, che possono essere attivate mediante incontri, presentazioni, sportelli e possono essere veicolate tramite informazioni a mezzo stampa (pubblicazioni, opuscoli, brochure, bollettini) e a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (pagine e siti web, news-letter, postazioni multimediali, app) per diffondere in modo puntuale, informazioni e novità in ambiti specifici escludendo la possibilità di promuovere o pubblicizzare determinati prodotti o produttori. Tali attività non possono riguardare le informazioni inerenti alla PAC o alle misure di sviluppo rurale in quanto di esclusiva competenza della misura 20 "Assistenza tecnica".
- Attività di dimostrazione con sessioni pratiche per divulgare le innovazioni tecnologiche (l'uso di macchinari nuovi o significativamente migliorati, un nuovo metodo di protezione delle colture o una tecnica di produzione specifica) attraverso la verifica in campo dei risultati applicativi della ricerca o la dimostrazione dell'utilità tecnico-economica di una innovazione, da realizzare presso aziende agricole o centri di ricerca o altri siti dimostrativi.
La partecipazione alle attività deve risultare adeguatamente documentata. I contenuti delle attività devono riguardare argomenti specialistici ed avere un adeguato grado di innovazione.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale

L'azione è coerente con gli ambiti tematici scelti in particolare: Turismo sostenibile, Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio. È anche coerente con gli obiettivi previsti dal Reg. UE 1305/2013 art. 4:
- stimolare la competitività del settore agricolo;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima.

Obiettivo specifico

- Conoscere il cibo, il territorio e la cultura della Valle Umbra e della Valnerina;
- Valorizzare le produzioni tipiche e le loro tradizionali ricette;
- Educare alla scelta di un sano comportamento alimentare;
- Riconoscere la propria identità attraverso la qualità dei prodotti, la bellezza dei luoghi, la qualità della vita, le tradizioni e gli eventi;
- Realizzare attraverso un approccio tecnologico e innovativo un network di soggetti, servizi e interlocutori privilegiati che operano nell'ambito dello sviluppo in agricoltura.

Valore aggiunto rispetto al PSR

Dimensione spiccatamente locale del progetto. Carattere specifico del progetto. Mantenimento dell'occupazione in ambito locale.
"La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAL e favorisce la conservazione e la fruibilità del patrimonio naturale ambientale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile.

Collegamento con altre normative

L'intervento è effettuato nel rispetto della L.R. n. 69 del 20.10.1981 "Norme sul sistema formativo regionale" e s.m.i.;
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/20196 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020";
- al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (relativamente al settore forestale).

Beneficiari

GAL e Operatori in house; altri Operatori pubblici;
Operatori privati che svolgono attività in materia di formazione continua e Organismi senza scopo di lucro, che svolgono attività di formazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.

I beneficiari sono selezionati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.49 del regolamento UE n. 1305/2013, secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata alla quale possono accedere tutti i soggetti operanti in ambito europeo.
Se il beneficiario è rappresentato dal GAL o altri operatori pubblici la selezione avverrà nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.
In presenza di un operatore in house si applicano le condizioni indicate per l'affidamento in house providing.

Costi ammissibili

Sono ammessi i costi relativi a:
- Progettazione, coordinamento, personale amministrativo;
- Pubblicizzazione degli interventi riferita alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari;
- Personale tecnico scientifico (relatori, divulgatori scientifici, esperti, tecnici, ecc.);
- Noleggio di attrezzature ed acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;
- Affitto e noleggio di sale strutture per attività seminariale e convegnistica;
- Produzione di supporti divulgativi a mezzo stampa (pubblicazioni, opuscoli, brochure) e a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (pagine e siti web, news-letter, postazioni multimediali, app,);
- Costi di investimento come previsti dall'art. 45 del Reg. UE n. 1305/2013, rilevanti solo per progetti dimostrativi;
- Spese riferite a energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, materiali di primo soccorso, calcolate forfettariamente.

Le spese vengono rimborsate nei limiti degli importi approvati in preventivo in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti e giustificati.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Condizioni di ammissibilità

Progetti individuati e realizzati da beneficiari selezionati con avviso pubblico. Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

- Qualità dell'operazione proposta;
- Coerenza con gli obiettivi orizzontali;
- Misurabilità dell'innovazione;
- Targeting settoriale, localizzativo, strutturale;
- Esperienza maturata nel settore;
- Possesso di certificazioni di qualità;

- Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori. E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 187.527,62	Spesa pubblica 100%	Spesa privata € -

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità dei progetti che saranno ammessi a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione ad Avviso pubblico. Per gli operatori pubblici una gara d'appalto, per gli operatori privati un avviso pubblico.

Indicatori di Risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Valore atteso al 2020 (target)**
Studenti, turisti e popolazione coinvolta	n.	80.090

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
Materiale prodotto	n.	50.000
Siti web	n.	1
Istituti scolastici coinvolti	n.	1

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.2 – Intervento "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo di tipo partecipativo"
MISURA M03 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Riferimento: 3.2.1 Sostegno alle attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno
Intervento 19.2.1.03 Marchi di qualità

Descrizione

Rendere competitivi i prodotti di qualità generando un accrescimento del valore aggiunto di tali produzione, così da motivare un numero sempre maggiore di produttori ad intraprendere percorsi di qualità aderendo ai relativi regimi. Le differenziazioni tra le produzioni di qualità e quelle ordinarie, richiedono efficaci azioni di informazione e promozione per far acquisire ai consumatori specifiche ed esaurienti conoscenze in merito ai pregi e alle caratteristiche di tali produzioni, al fine di consentire agli stessi di poter scegliere consapevolmente. L'aumento della propensione al consumo di prodotti di qualità, acquisendo quote di mercato sempre maggiori è la chiave per accrescere il valore aggiunto. Questa strategia passa attraverso la realizzazione di attività di informazione e promozione nel mercato interno da parte di associazioni di produttori che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n. 1305/2013, purché rispettino i criteri di cui al punto (b) (i), (ii), (iii) e (iv) dello stesso articolo.
Le azioni della Sottomisura 3.2 non intendono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso dei prodotti inclusi nei regimi di qualità introdotti dal regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, Titolo II (1), dal regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, Capo III (2), dal regolamento (UE) n. 251/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, Titolo II, Capo III (3), e del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, parte II, Titolo II; Capo I, Sezione II (4), per quanto riguarda il vino.
Qualora l'origine del prodotto venga indicata, i riferimenti all'origine debbono, comunque, essere secondari rispetto al messaggio principale. Sono in ogni caso escluse dal sostegno previsto dalla presente sottomisura le attività di informazione e promozione di marchi commerciali.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale

Gli obiettivi della sotto-misura, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono:

- Valorizzare i prodotti rientranti nei regimi di qualità;
- Promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori e degli operatori riguardo le caratteristiche qualitative dei singoli prodotti;
- Informare i distributori sull'esistenza, il significato e i vantaggi dei regimi di qualità applicati;
- Rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente e con il metodo biologico;
- Promuovere nelle scuole e più in generale verso i giovani, una maggiore sensibilità circa il consumo delle produzioni di qualità di cui alla presente sottomisura;
- Mettere in luce le caratteristiche e i vantaggi specifici dei prodotti in questione, in particolare la qualità e le caratteristiche intrinseche, quelle specifiche dei metodi di produzione agricola dell'Unione soprattutto in termini di autenticità, etichettatura e rintracciabilità.

L'implementazione di tale sottomisura permetterà di rispondere ai fabbisogni F9 (Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali mediante integrazione dell'offerta agricola ed introduzione di innovazioni organizzative e promozionali) e F10 (Rafforzare le filiere competitive dei prodotti a qualità e promuovere marchi regionali volti a legare produzioni di qualità agricole e alimentari all'identità territoriale dell'Umbria anche attraverso la costruzione/adesione di marchi volontari di qualità e che possono generare valore aggiunto), emersi dall'analisi SWOT. Promozione del territorio della Dorsale Appenninica meridionale. Valorizzazione delle produzioni tipiche locali.

Obiettivo specifico

Promuovere le associazioni e i consorzi dei produttori. Realizzare azioni di informazione nei confronti degli operatori e dei consumatori sulle caratteristiche dei singoli prodotti.

Valore aggiunto rispetto al PSR

Dimensione spiccatamente locale del progetto. Accentramento tematico delle azioni e carattere specifico del progetto. Realizzazione di politiche di sistema nel campo della tutela ambientale.
"La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

L'intervento favorisce la valorizzazione e la promozione del patrimonio ambientale e culturale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile.

Collegamento con altre normative

Tutte le azioni attivate sono soggette
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Inoltre sono collegate ai seguenti Regolamenti:

- al Reg. CE n. 3/2008 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi;
- al Reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.
-al Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresi i prodotti di montagna;
- al Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo al metodo di produzione biologico;
- al Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per le bevande spiritose;
- al Reg. (UE) n. 251/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati;
- al Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio - Parte II, titolo II, capo I, sezione 2, per quanto riguarda il settore vitivinicolo
- alla Legge 3 febbraio 2011 n. 4 - Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari - Articolo 2
- al Decreto 4 marzo 2011 - Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica
- alla Comunicazione della Commissione (2010/C 341/04) / Orientamenti UE sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari

Beneficiari

Associazioni di produttori che comprendono operatori che aderiscono ai regimi di qualità, riportati nella sottomisura 3.1., costituiti in qualsiasi forma, dotati di propria personalità giuridica e soggettività fiscale.

Costi ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese per:
- Organizzazione e partecipazione a fiere e mostre;
- Attività informativa e di comunicazione;
- Attività di promozione presso i canali HORECA (Hotellerie, Restaurant, Catering);
- Costi per i prodotti da destinare alla degustazione gratuita negli eventi;
- Ricerche di mercato e pianificazione campagne promozionali;
- Attività pubblicitarie;

Le spese generali sono ammesse fino al massimo del 6% dell'importo totale di spesa.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Condizioni di ammissibilità

- Le azioni di informazione e promozione previste devono essere svolte nel mercato interno;
- Le azioni sovvenzionabili devono porre l'attenzione sulle caratteristiche o vantaggi dei prodotti in questione, in particolare la qualità, i metodi di produzione specifici, il benessere degli animali ed il rispetto dell'ambiente;
- Le attività legate alla promozione dei marchi commerciali non sono ammissibili al sostegno.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

- Pertinenza e coerenza con gli obiettivi della sottomisura;

- Qualità dell'operazione proposta;
- Coerenza con l'obiettivo trasversale innovazione;
- Rilevanza del settore di intervento;
- Localizzazione dell'intervento;
- Rilevanza del soggetto associativo in termini di produzione rappresentata.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 100.000,00	Spesa pubblica 70%	Spesa privata € 30.000,00

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità del progetto ammesso a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020. Le attività legate alla promozione dei marchi commerciali non sono ammissibili al sostegno.

Modalità attuative

Azione ad Avviso pubblico.
"Sarà inserita una priorità per i progetti presentati dai beneficiari ricadenti nei comuni SNAI".

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
Produzioni e marchi valorizzati	n.	6

Indicatori di Risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
Turisti e popolazione coinvolta	n.	50.000

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.2 – Intervento "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo di tipo partecipativo"
MISURA M04 Investimenti in immobilizzazioni materiali
Riferimento: 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità
Intervento Il paesaggio rurale **19.2.1.04**

Descrizione

L 'operazione contribuisce agli obiettivi della politica di sviluppo rurale, collocandosi nell'ambito delle Priorità 4, Focus Area: 4 a).
Gli interventi non produttivi, rappresentano un complemento indispensabile alla conservazione della biodiversità seppure difficilmente realizzati in assenza di obblighi specifici. La perdita e la frammentazione degli habitat, unitamente alla riduzione della biodiversità e alla semplificazione del paesaggio agrario rendono necessarie azioni volte a migliorare la situazione attuale, anche tramite un approccio di area vasta.
È importante, pertanto, dare un sostegno alle imprese nella realizzazione/ripristino di strutture vegetali lineari, come siepi e filari composti di specie autoctone ed altri elementi del paesaggio di importanza ecologica, che aumentano la complessità dell'ecosistema, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica. Svolgono quindi una importante azione di salvaguardia della biodiversità sia vegetale che animale. Inoltre i processi di rinaturalizzazione in atto sono elementi chiave per spiegare l'incremento della consistenza delle popolazioni di specie appartenenti alla fauna selvatica, è pertanto indispensabile agire sulla prevenzione dei danni che la fauna selvatica può provocare alle aree agricole ponendo in atto azioni specifiche in grado di garantire la coesistenza di ecosistemi naturali con attività agricole.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale

Promuovere il territorio olivato e favorire il recupero ambientale paesaggistico.

Obiettivo specifico

Conservare la biodiversità nel territorio Assisi Spoleto.

Valore aggiunto rispetto al PSR

Dimensione spiccatamente locale del progetto e suo carattere specifico. Creazione e mantenimento della occupazione in ambito locale. Promozione di politiche di sistema nel campo della tutela ambientale.
"La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

L'intervento favorisce la valorizzazione e la promozione del patrimonio ambientale e culturale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile.

Collegamento con altre normative

Tutte le azioni attivate sono soggette
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020";
- alla Direttiva 79/409/CEE, direttiva —Uccelli;
- alla Direttiva 92/43/CEE direttiva —Habitat;
- alla L. 6 dicembre 1991, n.394: Legge quadro sulle aree protette;
- alla L.R. 3 marzo 1995 n. 9/95, n. 9 Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette;
- al Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Beneficiari

Agricoltori, persone fisiche e giuridiche ai sensi della vigente legislazione, singoli o associati.
Enti pubblici o associazioni agrarie comunque denominate (comunanze, università, ecc.) a condizione che conducano direttamente i loro terreni agricoli.

Costi ammissibili

- Interventi di rinaturalizzazione e manutenzione di habitat di pregio ecologico;
- Interventi di valorizzazione degli aspetti strutturali e compositivi di ecosistemi di particolare pregio; - Interventi finalizzati alla mitigazione di impatti e conflitti a carico di specie animali e vegetali concernenti l'acquisto e l'installazione di sistemi di protezione e prevenzione dei danni da fauna selvatica;
- Reintroduzione di specie autoctone;
- Interventi di contenimento della vegetazione di invasione di specie alloctone;
- Interventi di ripristino, valorizzazione e tutela delle cenosi prato-pascolative;
- Interventi per favorire il collegamento tra habitat e siti (creazione di corridoi e biotipi ecologici);
- Miglioramento dell'associazione biologica di specie diverse di piante che vivono in reciproca relazione nell'ambiente ecologico della collina Assisi-Spoleto;
- Protezione e prevenzione dei danni da fauna selvatica;

- Riqualificazione ecosistemi e paesaggio rurale.
Le spese generali sono ammesse fino al massimo del 12% dell'importo totale di spesa.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Condizioni di ammissibilità

Costituzione e/ aggiornamento del fascicolo aziendale.
Per le operazioni inerenti beni immobili: occorre il titolo di proprietà o il possesso a vario titolo degli immobili o terreni interessati.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

- pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura;
- tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi;
- localizzazione degli interventi (siti Natura 2000, Aree naturali protette e ambiti della rete ecologica regionale);
- utilizzo di sistemi innovativi;
- coerenza con i piani delle aree di pregio ambientale;
- raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 125.000,00 Spesa pubblica 100% Spesa privata € -
Sovvenzione a fondo perduto; è previsto l'anticipo pari al 50% del contributo concesso.

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità del progetto ammesso a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione ad Avviso pubblico.
"Sarà inserita una priorità per i progetti presentati dai beneficiari ricadenti nei comuni SNAI".

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
Recupero ambientale dimostrativo	n.	1

Indicatori di Risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Valore atteso al 2020 (target)**
Popolazione in area rurale avvantaggiata	n.	20.000

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.2 – Intervento "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo di tipo partecipativo"
MISURA M06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Riferimento: 6.4.1 Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali
Intervento 19.2.1.05 Agriturismi e Fattorie Didattiche

Descrizione

L'intervento 6.4.1 contribuisce agli obiettivi della politica di sviluppo rurale rispondendo alla focus area 2 a) "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" e risponde principalmente ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT:
- Fabbisogno F08 Sostenere la diversificazione e multifunzionalità.

Tale tipo di intervento è finalizzato al potenziamento e al miglioramento della qualità e della reputazione dell'offerta agrituristica umbra, alla creazione e al miglioramento di fattorie didattiche esistenti nell'ottica di creare spazi e strutture destinate all'educazione ambientale e alla creazione e sviluppo di fattorie sociali nell'ottica di andare a rafforzare un sistema di welfare anche diffuso e di creare strutture a servizio delle comunità locali in zone rurali, finalizzate a fornire servizi utili alla vita quotidiana nonché a promuovere, accompagnare e realizzare azioni di inclusione sociale e lavorativa, assistenziali, di riabilitazione e terapeutici nonché di ricreazione e di educazione. Sono ricompresi tra questi ultimi servizi di accoglienza e soggiorno per bambini in età prescolare (agrinido e agriasilo).

Si darà particolare importanza alla sostenibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia incentivando investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla riqualificazione paesaggistica nonché alla riqualificazione delle strutture di ospitalità al fine di raggiungere standard qualitativi più elevati. A tale ultimo scopo sarà auspicabile la riqualificazione dei fabbricati con materiale che risponda alla tradizione locale e la riqualificazione delle aree pertinenziali con la messa a dimora di piante autoctone che garantiscano una migliore qualità paesaggistica. Anche nella realizzazione di aree attrezzate (piscine maneggi, etc.) si dovrà tener conto dell'inserimento paesaggistico andando a fare gli interventi che rispettino e ripristinino le tipologie architettoniche locali.

Le attività e gli investimenti finanziati saranno finalizzati ad attività imprenditoriali volti alla produzione di prodotti che non rientrino tra quelli presenti nell'Allegato I del Trattato.

Il tipo di intervento può essere attuato anche in forma collettiva ed innovativa in combinazione con altre misure/sottomisure/interventi al fine di realizzare una effettiva migliore qualificazione ed attrattività del territorio dell'offerta ricettiva regionale.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale

L'azione è coerente con gli ambiti tematici scelti.
È anche coerente con gli obiettivi previsti dal Reg. UE 1305/2013 art. 4:
- stimolare la competitività del settore agricolo;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima.

Obiettivo specifico

Diversificazione produttiva e multifunzionalità anche a contenuto sociale delle imprese agricole. Garantire standard di qualità, gestione e sviluppo sostenibile delle infrastrutture per il turismo.

Valore aggiunto rispetto al PSR

Dimensione più spiccatamente locale. Integrazione di attività locali e multisettoriali. Creazione e mantenimento di occupazione in ambito locale.
"La demarcazione con gli interventi specifici del PSR sarà valutata congiuntamente con i responsabili di misura del PSR prima della presentazione dei relativi bandi di gara".

Elementi innovativi

Sostenere la diversificazione e la multifunzionalità, favorire la conservazione e la fruibilità del patrimonio naturale ambientale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile. Per gli interventi materiali è previsto un anticipo del 50% previa stipula di un'apposita fideiussione bancaria.

Collegamento con altre normative

Tutte le azioni attivate sono soggette:
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- alla Legge n. 96/2006 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo);
- alla Legge regionale 16/2014 e s.m.i. (Testo unico regionale in materia di diversificazione delle attività agricole);
- ad ogni altra normativa richiamata nella pertinente misura del PSR 2014-2020.

Beneficiari

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del c.c. iscritti ai relativi Elenchi regionali (agriturismo, fattorie didattiche e fattorie sociali) previsti dalla normativa regionale.

Costi ammissibili

- Ristrutturazione e miglioramento di beni immobili e delle loro aree pertinenziali;
- Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature (anche informatiche) e mobilio;
- Realizzazione di siti internet e di tutte le nuove forme di promo commercializzazione online ad esclusione dei costi di gestione;

Le spese generali e di progettazione sono ammesse nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi di ristrutturazione sono ammissibili se effettuati su fabbricati "esistenti" come definiti dalla normativa vigente. Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

- Coerenza con gli obiettivi orizzontali: ambiente, clima e innovazione;
- localizzazione territoriale dell'impresa;
- tipologia del proponente;
- creazione di maggiori opportunità occupazionali;
- miglioramento delle strutture da destinare alle attività (risparmio energetico, abbattimento barriere architettoniche, inserimento paesaggistico, ecc.);
- rapporto costo/beneficio per unità lavorativa;
- raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 600.000,00 Spesa pubblica 60% Spesa privata € 240.000,00
Sovvenzione in regime "*De minimis*" (Regolamento UE n. 1407/2013).

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità dei progetti che saranno ammessi a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione ad Avviso pubblico.
"Sarà inserita una priorità per i progetti presentati dai beneficiari ricadenti nei comuni SNAI".

Indicatori di Risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore atteso al 2020 (target)
Numero addizionale di turisti	n.	10.000

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Quantità prevista
Beni immobili migliorati	n.	Minimo 6

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.2 – Intervento "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo di tipo partecipativo"
MISURA M06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Riferimento: 6.4.3 Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale, turistico-servizio-innovazione tecnologica
Intervento 19.2.1.06 Le aziende artigianali di qualità

Descrizione

Il presente intervento risponde al fabbisogno F18 "Evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate" nell'ambito della Focus Area 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" e riveste particolare importanza nelle "aree con problemi complessivi di sviluppo" in relazione alle problematiche di spopolamento che caratterizzano tali territori.
Tale intervento persegue l'obiettivo di contribuire allo sviluppo occupazionale, sostenendo il ruolo delle piccole imprese nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali. Tale operazione è finalizzata a favorire l'avviamento ed il potenziamento di piccole imprese in zone rurali, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro e la creazione di servizi utili alle comunità locali. Saranno finanziabili operazioni volte alla creazione e potenziamento di imprese in grado di sviluppare nuove attività e occupazione nei seguenti settori:
- attività di turismo rurale e dei connessi servizi;
- creazione o riqualificazione di esercizi commerciali esistenti, anche attraverso l'adozione di formule innovative (es. e-commerce) favorendo la specializzazione per i prodotti alimentari o artigianali tipici, prodotti biologici e/o di qualità certificata;
- attività artigianali per il recupero delle attività e dei prodotti della tradizione rurale locale;
- attività di produzione e servizio nel campo dell'innovazione tecnologica con particolare riferimento alle attività volte a favorire l'accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione;
- attività di servizi collettivi rivolti alle popolazioni rurali (trasporti, interventi per tutela del territorio.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale

L'azione è coerente con gli ambiti tematici scelti in particolare: Turismo sostenibile, Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio. Promuove il territorio e favorisce la permanenza della popolazione nelle località svantaggiate.
È anche coerente con gli obiettivi previsti dal Reg. UE 1305/2013 art. 4:
- stimolare la competitività del settore agricolo;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima.

Obiettivo specifico

Gli obiettivi che si perseguono sono:
- sostenere processi innovativi per favorire la produttività delle principali filiere produttive;
- favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile;
- migliorare i servizi di base per la popolazione locale;
- garantire standard di qualità, gestione e sviluppo sostenibile delle infrastrutture per il turismo.

Valore aggiunto rispetto al PSR

Dimensione spiccatamente locale del progetto. Evitare l'abbandono di zone svantaggiate. Mantenere l'occupazione in ambito locale. Favorire la conservazione e la fruibilità del patrimonio paesaggistico e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale. Favorire l'innovazione intesa come offerta di servizi alla popolazione locale, cittadini e imprese. Integrare le attività locali e la multisettorialità.
"La demarcazione con gli interventi specifici del PSR sarà valutata congiuntamente con i responsabili di misura del PSR prima della presentazione dei relativi bandi di gara".

Elementi innovativi

L'intervento è programmato all'interno della Focus area 6 b e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della stessa. Favorisce la conservazione e la fruibilità del patrimonio naturale ambientale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile, in regime *De minimis*.
Per gli interventi materiali è previsto un anticipo del 50% previa stipula di un'apposita fideiussione bancaria.

Collegamento con altre normative

Tutte le azioni attivate sono soggette
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020";- al D. Lgs. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purché conforme alla normativa comunitaria;
- all'Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo;
- al Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- alla L.R. n. 4/2013 Testo unico in materia di artigianato;
- alla L.R. n. 10/2014 Testo unico in materia di commercio;
- alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

Beneficiari

Microimprese e piccole imprese, persone fisiche che svolgono attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali.

Costi ammissibili

- Ristrutturazione e miglioramento di beni immobili;
- Acquisto di nuovi impianti, automezzi, macchinari, attrezzature e forniture per lo svolgimento delle attività;
- Acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività.

Le spese generali sono ammesse nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.
I costi devono essere conformi a quanto previsto agli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e all'art, 45 del Reg. UE n. 1305/2013.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi devono essere realizzati su strutture che ricadono nel territorio regionale in ambito rurale. Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano. È escluso l'agriturismo. Sono altresì escluse le attività di conto terzismo agricolo.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

- coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione);
- localizzazione territoriale dell'impresa;
- introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC;
- tipologia del proponente (giovani, donne, coadiuvante familiare, inoccupati e/o disoccupati, ecc;
- creazione di maggiori opportunità occupazionali, ecc.;
-raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 1.410.000,00 Spesa pubblica 67,16 Spesa privata € 463.000,00
Sovvenzione a fondo perduto quantificata al 60% della spesa ammissibile con elevazione al 70% in zone svantaggiate o per imprenditori giovani e/o donne.

Vincoli e impegni

Regime *"De Minimis".* Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità dei progetti che saranno ammessi a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione ad Avviso pubblico. "Sarà inserita una priorità per i progetti presentati dai beneficiari ricadenti nei comuni SNAI".

Indicatori di Risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore atteso al 2020 (target)
Popolazione avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	50.000
Numero addizionale di turisti	n.	5.000

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
Servizi in favore delle imprese locali	n.	11
Beni immobili migliorati	n.	5 Minimo

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.2 – Intervento "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo di tipo partecipativo"
MISURA M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Riferimento: 7.2.1 Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie
Intervento 19.2.1.07 Le strade comunali

Descrizione

Il mondo delle infrastrutture, strade in particolare, è indicato come uno dei settori trainanti per l'economia dei prossimi anni. L'estensione delle reti, la loro età, il livello di incidentalità e la domanda di traffico che aumenta proporzionalmente al crescere dell'economia, rendono inevitabili alcuni interventi di adeguamento. I maggiori problemi sono relativi alle strade dissestate nei territori delle frazioni che creano danni alla viabilità e soprattutto alla sicurezza stradale.
È quindi opportuno realizzare interventi di riqualificazione delle sedi stradali maggiormente deteriorate, anche a causa degli eventi atmosferici dell'ultima stagione invernale, che hanno provocato diversi danni. Nell'ambito del progetto si potrà procedere a tutelare e valorizzare le strade bianche e la viabilità minore in ambito rurale.

Obiettivo generale

Favorire interventi di miglioramento del patrimonio ambientale. Favorire lo sviluppo sostenibile del territorio. Salvaguardare il paesaggio e l'ambiente naturale delle aree interessate.

Obiettivo specifico

Favorire l'accessibilità delle zone agricole. Migliorare la qualità della vita della popolazione locale. Sostenere gli investimenti per il miglioramento delle infrastrutture viarie.

Valore aggiunto rispetto al PSR

Dimensione spiccatamente locale del progetto. Stimolo ad integrare competenze e funzioni tra gli attori coinvolti, pubblici e privati di tipo economico o sociale per attivare le politiche di sistema e le politiche territoriali per agire in modo sinergico nel campo della tutela ambientale, culturale e del turismo.
"La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAL. Favorisce la conservazione e la fruibilità del patrimonio naturale ambientale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile.

Collegamento con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- alla normativa di riferimento per le infrastrutture viarie: Codice della strada" (decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i. i.)
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".
- al Codice dei beni culturali e del paesaggio D.lgs. 42/2004;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Beneficiari

Comuni.

Costi ammissibili

È esclusa la manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono considerate ammissibili le spese mirate alla riqualificazione della rete stradale comunale e vicinale ad uso pubblico esistente attraverso il miglioramento della sicurezza e della funzionalità del tracciato nonché l'eliminazione delle situazioni di grave degrado che possono pregiudicare la sicurezza degli utenti (sono ammessi per esempio interventi per la regimazione delle acque meteoriche, l'apposizione di guard-rail, di reti paramassi o di idonea segnaletica, opere di contenimento delle scarpate laterali, di ponti su corsi d'acqua, il rifacimento del fondo stradale).
Sono considerate eleggibili le spese per la progettazione e la realizzazione dei lavori nonché le relative spese generali (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo in fase di assegnazione.

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi non possono beneficiare di altre forme di contributo comunitario, nazionale o regionale. Qualora rischino di avere effetti negativi sull'ambiente dovranno essere sottoposti alla procedura VIA. Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

I criteri principali di selezione, che verranno puntualizzati in sede di bando sono:
- localizzazione territoriale in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo;
- maggiore lunghezza della strada;
- maggiore numero di utenti serviti;
- coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima, innovazione);

- verrà fissato un punteggio minimo per l'ammissibilità a contributo.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 300.000,00	Spesa pubblica 100%	Spesa privata € -

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità dei progetti che saranno ammessi a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione ad Avviso pubblico. "Sarà inserita una priorità per i progetti presentati dai beneficiari ricadenti nei comuni SNAI".

Indicatori di risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Valore atteso al 2020 (target)**
Popolazione coinvolta	n.	15.000

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
Progetti finanziati	n.	3 minimo

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.2 – Intervento "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo di tipo partecipativo"
MISURA M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Riferimento: 7.4.1 Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi di base alla popolazione rurale
Intervento Servizi socio-assistenziali e di cura, ricreativo/ludico, psicomotorio, artistico, culturale, teatrale, musicale, psicoeducativo, educativo e di sviluppo delle competenze, di inclusione sociale **19.2.1.08**

Descrizione

L'intervento intende realizzare attività di carattere educativo rivolti alla comunità locale, per favorire la crescita culturale, il rafforzamento del socio-assistenziale e di cura, ricreativo/ludico, psicomotorio, artistico, culturale, teatrale, musicale, psicoeducativo, educativo e di sviluppo di competenze, di inclusione sociale, il senso di identità e di appartenenza dei residenti con i propri luoghi e la qualificazione della cultura dell'accoglienza. La creazione di condizioni di minima vivibilità dei borghi per consentire alla popolazione locale di continuare a risiedervi e favorire il ritorno di nuove presenze. Migliorare i servizi di base per la popolazione rurale e valorizzare ambiti urbani per le attività culturali e le relative infrastrutture: cultura, tradizioni e testimonianze.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale

Potenziare e qualificare le funzioni, le attività ed i servizi presenti sul territorio. Evitare l'ulteriore spopolamento dei piccoli borghi e garantire servizi essenziali alla popolazione locale.

Obiettivo specifico

Aumentare la disponibilità di prodotti e materiali informativi a valenza culturale. Gli interventi sono finalizzati a sopperire alla mancanza di servizi basilari per la comunità, come servizi socio-assistenziali, spazi ricreativi, culturali e più in generale di incontro e scambio per la collettività. Pertanto, si finanzieranno interventi ed infrastrutture su piccola scala relativi alla creazione e al potenziamento di servizi di base locali, infrastrutture finalizzate a favorire il benessere sociale e psicofisico nonché la crescita culturale della collettività. Valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale.

Valore aggiunto rispetto al PSR

Dimensione spiccatamente locale dei progetti. Integrare le competenze e le funzioni tra gli attori coinvolti, pubblici (amministrazioni, istituzioni scolastiche, ecc.) e privati di tipo economico o sociale per attivare politiche di sistema e politiche territoriali per agire in modo sinergico nel

campo della tutela ambientale, culturale e del turismo. Integrare le attività locali e la multisettorialità.
"La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAL, favorisce la valorizzazione e la promozione del patrimonio ambientale e culturale. Inoltre favorisce l'innovazione sociale, l'accessibilità, l'uso e la qualità delle nuove tecnologie nelle zone rurali.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile.
Per le operazioni immobiliari, può essere chiesto un anticipo del 50% previa stipula di un'apposita fideiussione bancaria.

Collegamento con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".
- al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- al Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- alle Norme e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, di urbanistica ed edilizia e socio-sanitaria.

Beneficiari

Gal. Enti pubblici in forma singola o associata. Fondazioni che non svolgano attività economiche. Cooperative sociali e Associazioni senza fini di lucro. Partenariati pubblico-privati dotati di personalità giuridica.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a:
- Restauro, adeguamento e ristrutturazione di beni immobili finalizzati all'erogazione dei servizi;
- Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;
- Acquisto di impianti, arredi e attrezzature nuove utili alla funzionalità degli immobili;
- Investimenti materiali ed immateriali in infrastrutture, in spazi interni ed esterni, dedicati ad attività culturali e ricreative, ludico-sportive, psicomotorie, turistiche, artistiche, culturali, teatrali, musicali, psicoeducative per lo sviluppo delle competenze rivolte all'infanzia e all'adolescenza, per persone con disagi psicofisici e per persone anziane, laboratori informatici, didattici, multimediali, biblioteche di quartiere, laboratori per la tutela ambientale;

- Interventi relativi alla riqualificazione e valorizzazione degli spazi esterni e di pertinenza degli immobili destinati ai servizi;
- Realizzazione di prodotti e materiali informativi;
- Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art. 45 del Reg. UE 1305/2013) in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo in fase di assegnazione.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Condizioni di ammissibilità

Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali
o con eventuali strategie di sviluppo locale;
Alla data del rilascio della domanda di aiuto i richiedenti, per le operazioni inerenti beni immobili, devono essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

I criteri principali di selezione, che verranno puntualizzati in sede di bando sono:
- Pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura;
- Tipologia di attività e servizio proposto;
- Multifunzionalità della proposta progettuale;
- Capacità di creare occasioni di occupazione, nonché di creare sinergie tra i diversi operatori locali;
- Numero e modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti;
- Localizzazione dell'intervento;
- Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 980.000,00	Spesa pubblica 100,00 %	Spesa privata € -

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità dei progetti che saranno ammessi a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione ad Avviso pubblico. Per gli interventi materiali è previsto un anticipo del 50% previa stipula di un'apposita fideiussione bancaria. "Sarà inserita una priorità per i progetti presentati dai beneficiari ricadenti nei comuni SNAI".

Indicatori di Risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore atteso al 2020 (target)

Studenti, turisti e popolazione coinvolta	n.	85.000

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
Infrastrutture al servizio delle attività didattico-informative	n.	7

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.2 – Intervento "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo di tipo partecipativo"
MISURA M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Riferimento: 7.5.1 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala
Intervento Rinnovamento e infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala **19.2.1.09**

Descrizione

Sostegno alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio di rilevante interesse ambientale, storico culturale e paesaggistico dell'area del Gal.
Sostenere e promuovere la qualificazione e il potenziamento delle infrastrutture al servizio delle attività turistiche e ricreative, quali ad esempio i servizi di informazione e di accoglienza turistica. Inoltre, si intende potenziare il sistema degli itinerari e dei sentieri che interessano i percorsi esistenti, le infrastrutture e gli strumenti informativi.
Per gli itinerari e i sentieri sarà utilizzata la cartellonistica in linea con quella Regionale, comunque per la realizzazione e l'allestimento della rete escursionistica e dei percorsi ciclopedonali si farà riferimento ai competenti uffici regionali. Gli interventi dovranno essere attuati nel rispetto di quanto previsto dal Testo Unico per il governo del Territorio (L.R. 1/2015) ed in particolare degli artt. 170-176 come di seguito riportati:
- Art. 170, comma 4, alla Regione competente la definizione degli standard di qualità della rete escursionistica, compresa la tipologia segnaletica e la cartografia;
- Art. 176, comma 1, alla programmazione della rete escursionistica di interesse regionale e interregionale provvede la Giunta regionale;
- Art. 176, comma 3, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica di interesse interregionale e regionale provvedono la Regione e gli enti locali;
- Art. 176, comma 4, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica complementare provvedono i comuni.
Sulla base del disciplinare tecnico di cui alla DGR n. 1633 del 27 dicembre 2016, dovrà essere presentato, al Servizio regionale Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico della Regione Umbria, il progetto di allestimento del tratto con la documentazione indicata nell'apposita sezione del disciplinare stesso, con la richiesta della numerazione da assegnare a ciascun tratto.

Il progetto presentato ai sensi del nuovo codice degli appalti (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) dovrà essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale

Promuovere il territorio e ed il turismo sostenibile loca. Favorire la mobilità sostenibile. Migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale per la popolazione locale. Evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate.

Obiettivo specifico

Azioni integrate di promozione del territorio rurale. Recupero e miglioramento dei beni identitari materiali e immateriali del territorio e costruzione di nuovi modelli di fruizione collettiva.

Valore aggiunto rispetto al PSR

Innovazione intesa come servizi alla popolazione locale. Servizi per il turismo sostenibile. Integrare le attività locali e favorire la multisettorialità. Attivare le politiche di sistema nel campo della tutela ambientale.
"La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

L'intervento favorisce la valorizzazione e la promozione del patrimonio ambientale e culturale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile. È possibile il versamento al beneficiario di un anticipo pari al 50% del contributo concesso.

Collegamento con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".
- alla Direttiva 79/409/CEE, direttiva Uccelli;
- alla Direttiva 92/43/CEE direttiva Habitat;
- alla L. n. 394/91" Legge quadro sulle aree protette";
- alla L.R. n. 9/95 "Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette";
- al Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Beneficiari

Gal. Enti pubblici in forma singola o associata. Soggetti gestori delle Aree Naturali Protette. Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro e che non svolgono attività economiche. Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.

Costi ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese per:
- Lavori di sistemazione di itinerari esistenti, di ampliamento della rete esistente e di integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari;
- Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- Lavori di ristrutturazione e adeguamento di locali in edifici esistenti da destinare a ricettività temporanea;
- Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo;
- Operazioni immateriali quali la realizzazione e stampa di materiale informativo;
- Operazioni immateriali quali lo sviluppo della comunicazione on line.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Condizioni di ammissibilità

Alla data di rilascio informatico della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono, per le operazioni inerenti beni immobili, essere in possesso del titolo di proprietà e della disponibilità giuridica dell'immobile. Coerenza con le politiche regionali (strumenti e piani) riguardanti le aree naturali protette e altre aree di pregio ambientale.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

- pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura;
- completamento della rete di itinerari regionale;
- complementarietà con altri interventi realizzati;
- attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati;
- orientamento verso standard costruttivi migliorativi in termini funzionali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap;
- tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi;
- localizzazione degli interventi;
- utilizzo di sistemi innovativi;
- coerenza con i piani delle aree di pregio ambientale;
- raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 2.105.000,00 Spesa pubblica 92,63% Spesa privata € 155.000,00 Per gli interventi materiali è previsto un anticipo del 50% previa stipula di un'apposita fideiussione bancaria.

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità del progetto ammesso a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione ad Avviso pubblico. "Sarà inserita una priorità per i progetti presentati dai beneficiari ricadenti nei comuni SNAI".

Indicatori di Risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Valore atteso al 2020 (target)**
Popolazione avvantaggiata dal servizio e coinvolta nell'animazione	n.	145.000
Numero addizionale di turisti	n.	30.000

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
Infrastrutture e servizi potenziati e/o realizzati al servizio dell'offerta turistica	n.	46
Materiale prodotto	n.	50.000
Manifestazioni realizzate	n.	5
Beni immobili migliorati	n.	Minimo 3

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.2 – Intervento "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo di tipo partecipativo"
MISURA M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Riferimento: 7.6.1 Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali
Intervento Territorio e aree rurali **19.2.1.10**

Descrizione

Promuovere forme e pratiche innovative di partecipazione attiva delle comunità locali nella valorizzazione e gestione di beni comuni, anche al fine di intercettare ed esplicitare i bisogni, le istanze e le idee non particolarmente espresse.
Realizzare una analisi di scenario del territorio e un viaggio alla ri-scoperta dei luoghi, delle tradizioni e della cultura dei territori. Far conoscere alla popolazione locale e soprattutto alle future generazioni, le emozioni che rischiano di scomparire e trasmettere ai turisti la genuinità dei luoghi e delle genti.
L'azione è finalizzata alla tutela, alla riqualificazione e alla valorizzazione delle aree rurali, e in particolare delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000, con l'intento di contribuire, tramite iniziative di rivitalizzazione, a contrastare il declino socio economico e di abbandono delle stesse.
Per gli itinerari e i sentieri sarà utilizzata la cartellonistica in linea con quella Regionale, comunque per la realizzazione e l'allestimento della rete escursionistica e dei percorsi ciclopedonali si farà riferimento ai competenti uffici regionali. Gli interventi dovranno essere attuati nel rispetto di quanto previsto dal Testo Unico per il governo del Territorio (L.R. 1/2015) ed in particolare degli artt. 170-176 come di seguito riportati:
- Art. 170, comma 4, alla Regione competente la definizione degli standard di qualità della rete escursionistica, compresa la tipologia segnaletica e la cartografia;
- Art. 176, comma 1, alla programmazione della rete escursionistica di interesse regionale e interregionale provvede la Giunta regionale;
- Art. 176, comma 3, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica di interesse interregionale e regionale provvedono la Regione e gli enti locali;
- Art. 176, comma 4, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica complementare provvedono i comuni.

Sulla base del disciplinare tecnico di cui alla DGR n. 1633 del 27 dicembre 2016, dovrà essere presentato, al Servizio regionale Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico della Regione Umbria, il progetto di allestimento del tratto con la documentazione indicata nell'apposita sezione del disciplinare stesso, con la richiesta della numerazione da assegnare a ciascun tratto. Il progetto presentato ai sensi del nuovo codice degli appalti (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) dovrà essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Obiettivo generale

L'azione è coerente con gli ambiti tematici scelti in particolare: Turismo sostenibile, Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio, in particolare:
- prendere coscienza dei beni che si hanno in comune, dei luoghi che andrebbero rivitalizzati, riusati, riconvertiti;
- migliorare l'attrattività e l'accessibilità dei territori rurali alla popolazione;
- evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate;
- creare sinergie tra tutti gli attori presenti nel territorio in quanto attuatori di reali politiche di sviluppo.

Obiettivo specifico

- sostenere le aree interne;
- indagare e definire quali nuovi cicli di riuso si possono attivare negli spazi e beni e promuovere una costruzione partecipata della modalità organizzativa e gestionale del bene;
- favorire la conservazione e la fruibilità del patrimonio culturale e ambientale.

Sono previste iniziative volte:
- alla valorizzazione delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche sia tramite interventi di restauro e riqualificazione che tramite il ripristino delle funzioni ecosistemiche dei siti naturali;
- al recupero e la riqualificazione di aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale;
- alla realizzazione, riqualificazione della rete escursionistica, della rete di percorsi ciclo-pedonali e della rete dei percorsi tematici di importanza strategica regionale;
- al monitoraggio e studi territoriali finalizzati alla verifica dell'efficacia degli strumenti di pianificazione delle aree di pregio ambientale;
- ad interventi di recupero e riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- alla realizzazione o riqualificazione di micro reti ecologiche sulle quali sviluppare percorsi dedicati alla mobilità lenta (piste pedonali, ciclabili, ippovie).

Valore aggiunto rispetto al PSR

Dimensione spiccatamente locale del progetto. Integrare le attività locali e la multisettorialità. Mantenere l'occupazione in ambito locale.

"La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

- Formule originali di organizzazione, partecipazione e collaborazione delle comunità locali per mettere a valore e in circolazione le risorse disponibili ed esprimere inediti modelli di responsabilità civica;
- Favorisce la conservazione e la fruibilità del patrimonio naturale ambientale;
- Favorisce l'uso delle nuove tecnologie nelle zone rurali.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile.

Collegamento con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".
- all'Art. 118 Titolo V Costituzione Italiana: "*Stato, Regioni, Città metropolitane, Provincie e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*". L. 11 novembre 2014 n. 164 Art. 24 – (*Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*).
- alla Direttiva 79/409/CEE, direttiva Uccelli;
- alla Direttiva 92/43/CEE direttiva Habitat;
- alla L. n. 394/91 Legge quadro sulle aree protette;
- alla L.R. n. 9/95 "Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette";
- al Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Beneficiari

Gal. Enti pubblici in forma singola o associata. Soggetti gestori delle Aree Naturali Protette. Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro e che non svolgono attività economiche. Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.

Costi ammissibili

Gli interventi ammissibili al finanziamento sono:
- riqualificazione funzionale del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- riqualificazione naturalistica ed infrastrutturale di siti ad alto valore naturalistico,
- redazione e aggiornamento di piani di gestione, promozione e informazione connessi alle finalità della misura;

- studi connessi alle finalità della sottomisura;
- attività di informazione e sensibilizzazione ambientale (ad es. centri visita nelle Aree naturali protette, azioni pubblicitarie, interpretazioni e percorsi tematici) rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- azioni di salvaguardia del patrimonio immateriale coerente con le finalità della misura;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo in fase di assegnazione.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Condizioni di ammissibilità

- Coerenza dell'operazione con le politiche regionali riguardanti le Aree Naturali Protette e altre aree di pregio ambientale.
- Per le operazioni inerenti beni immobili: essere in possesso del titolo di proprietà o essere possessori o detentori a vario titolo degli immobili o terreni interessati.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

- pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura;
- tipologia degli interventi;
- localizzazione territoriale degli interventi;
- complementarietà con altri interventi realizzati;
- attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati;
- attenzione ai portatori di handicap;
- utilizzo di sistemi innovativi;
- raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 199.500,00 Spesa pubblica 100% Spesa privata € -

È possibile il versamento al beneficiario di un anticipo pari al 50% del contributo concesso, riservato agli investimenti e non alle azioni di sensibilizzazione o studi, solo a seguito di presentazione di garanzia fideiussoria.

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità del progetto che sarà ammesso a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione ad Avviso pubblico.

"Sarà inserita una priorità per i progetti presentati dai beneficiari ricadenti nei comuni SNAI".

Indicatori di Risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore atteso al 2020 (target)
Beni oggetto di riuso e rigenerazione	n.	1 minimo

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Quantità prevista
Database di immagini	n.	1

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.2 – Intervento "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo di tipo partecipativo"
MISURA M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Riferimento: 7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici
Intervento Territorio e comunità intelligenti **19.2.1.11**

Descrizione

Incrementare le potenzialità locali, valorizzare le aree rurali e gli spazi aperti con incremento della naturalità anche in relazione alla loro fruibilità e alla qualità del paesaggio, riqualificare le infrastrutture verdi con approccio integrato tra fruizione, mobilità lenta ed ecologia, valorizzazione dei beni ambientali e culturali, delle aree e degli spazi aperti degradati e residuali, nelle aree di connessione tra città e campagna.
Contribuire ai processi di valorizzazione e tutela del patrimonio storico culturale, ambientale e del paesaggio, di innovazione sociale in termini di qualificazione del sistema delle relazioni socio-territoriali e di sperimentazione di nuove collaborazioni tra comunità locali, istituzioni, associazionismo.

Obiettivo generale

L'azione è coerente con gli ambiti tematici scelti in particolare: valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio, valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio, testimonianza della cultura e della tradizione rurale umbra.
L'azione è finalizzata a:
- progetti di studio e ricerche relative al paesaggio rurale connesse alle finalità dell'azione;

- interventi di riqualificazione paesaggistica tesi a tutelare e recuperare segni ed elementi storici dei paesaggi, ridurre le situazioni di degrado e di banalizzazione, rivitalizzare tessuti e territori residuali e marginalizzati;
- valorizzare dal punto di vista formale e funzionale i paesaggi rurali.

Obiettivo specifico

- evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate;
- favorire la conservazione e la fruibilità del patrimonio culturale e ambientale;
- favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio insediativo rurale storico, con attenzione alla problematica del "riuso", alla rifunzionalizzazione, gestione e alla individuazione delle destinazioni compatibili con le caratteristiche architettoniche, costruttive, bioclimatiche dei manufatti.

Valore aggiunto rispetto al PSR

Dimensione spiccatamente locale del progetto. Integrare le attività locali e la multisettorialità. Mantenere l'occupazione in ambito locale. "La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

- Formule originali di organizzazione, partecipazione e collaborazione delle comunità locali per mettere a valore e in circolazione le risorse disponibili ed esprimere inediti modelli di responsabilità civica;
- Favorisce la conservazione e la fruibilità del patrimonio naturale ambientale;
- Favorisce l'uso delle nuove tecnologie nelle zone rurali;
- Sostiene i principali settori produttivi del comparto agricolo ed agroalimentare.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile.

Collegamento con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Beneficiari

Enti pubblici in forma singola o associata. Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro e che non svolgono attività economiche. Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.

Costi ammissibili

Gli interventi ammissibili al finanziamento sono:

-Interventi per il restauro, la riqualificazione e la valorizzazione dei paesaggi rurali;
-Interventi per il ripristino delle infrastrutture verdi con particolare attenzione alle penetrazioni verdi e agricole nei territori urbanizzati;
- interventi di mitigazione paesaggistica;
- interventi di restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili funzionali al progetto d'area;
- realizzazione di prodotti e materiali informativi;
-monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, connesse alle finalità e agli interventi della sottomisura, con relativa elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche dati regionali relative al paesaggio rurale;
- attività di informazione e di sensibilizzazione paesaggistica rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori;
- Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo in fase di assegnazione.
E quant'altro riportato nel paragrafo di riferimento all'intervento standard del P.S.R. 2014-2020.

Condizioni di ammissibilità

L'azione è riservata a progetti d'area.
- Ove esistenti, gli interventi devono essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale;
- Per le operazioni inerenti beni immobili: essere in possesso del titolo di proprietà o essere possessori o detentori a vario titolo degli immobili o terreni interessati.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

- pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura;
- tema/problematiche affrontate;
- numero e modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti;
- localizzazione degli interventi in aree rurali;
- tipologia degli interventi;
- qualità delle ipotesi e soluzioni progettuali proposte;
- raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 200.000,00 Spesa pubblica 100% Spesa privata € -
È possibile il versamento al beneficiario di un anticipo pari al 50% del contributo concesso, riservato agli investimenti e non alle azioni di sensibilizzazione o studi, solo a seguito di presentazione di garanzia fideiussoria.

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità del progetto che sarà ammesso a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione ad Avviso pubblico.
"Sarà inserita una priorità per i progetti presentati dai beneficiari ricadenti nei comuni SNAI".

Indicatori di Risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore atteso al 2020 (target)
Beni oggetto di riuso e rigenerazione	n.	1 minimo
Popolazione locale coinvolta	n.	65.000

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Quantità prevista
Comuni interessati	n.	5
Progetto pilota e studi	n.	2

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.3 – "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" **Cooperazione interterritoriale**

Intervento 19.3.1.01 La raccolta del tartufo

Descrizione

La ricerca del tartufo è una pratica che oggi coinvolge numerosi appassionati, spesso interessati anche a spostamenti per scoprire nuovi territori in cui praticare questa disciplina particolare caratterizzata dalla completa immersione nell'ambiente.
Anche nel territorio del Friuli può essere sviluppata questa pratica e vi è la volontà di procedere in questa direzione.
Un progetto per il "Tartufo" è stato già oggetto di una conferenza stampa programmata nel municipio di Gemona e della località montana di Montenars in Friuli.
L'intervento è stato proposto in un incontro dove erano presenti amministratori locali e rappresentanti dell'Università di Udine, dell'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale -, dell'Ecomuseo delle acque del Gemonese e di amministratori e tecnici del comune di Foligno, città gemellata con Gemona del Friuli, terra dove il tartufo è parte dell'economia locale.
Pertanto, è stata già manifestata la volontà di collaborare ad un intervento di cooperazione tra il GAL Valle Umbra e Sibillini ed il GAL Euro Leader che nel suo territorio comprende i comuni di Gemona e Montenars.

Obiettivo generale

Favorire la cultura del rispetto dell'ambiente e promuovere scambi culturali tra regioni e paesi diversi. Promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile.

Obiettivo specifico

- Favorire la conoscenza e la diffusione della cultura della ricerca e della raccolta tartufo;
- Promuovere lo scambio di esperienze e la collaborazione paesi diversi.

Valore aggiunto rispetto al PSR

L'intervento è coerente con gli ambiti tematici scelti. Evitare l'abbandono di zone svantaggiate. Dimensione spiccatamente locale del progetto.
"La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

Favorire la conservazione e la fruibilità del patrimonio naturale ambientale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile.

Collegamento con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione,
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Beneficiari

Gal. Enti pubblici in forma singola o associata. Soggetti gestori delle Aree Naturali Protette. Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro e che non svolgono attività economiche. Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.

Costi ammissibili

Gli interventi ammissibili al finanziamento sono:
- riqualificazione funzionale del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- riqualificazione naturalistica ed infrastrutturale di siti ad alto valore naturalistico;
- redazione e aggiornamento di piani di gestione, promozione e informazione connessi alle finalità della misura;
- studi connessi alle finalità della sottomisura;
- attività di informazione e sensibilizzazione ambientale (ad es. centri visita nelle Aree naturali protette, azioni pubblicitarie, interpretazioni e percorsi tematici) rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari;

- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- azioni di salvaguardia del patrimonio immateriale coerente con le finalità della misura;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo in fase di assegnazione.

Le azioni saranno meglio dettagliate e definite in seguito agli i*n*contri preliminari che si svolgeranno entro l'anno 2017.

Condizioni di ammissibilità

- L'azione è riservata a progetti d'area;
- Gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale;
- Per le operazioni inerenti beni immobili: essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni interessati.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

I criteri principali di selezione, che verranno puntualizzati in sede di bando sono:
- pertinenza e coerenza delle operazioni;
- tema e problematiche affrontate;
- numero e modalità di coinvolgimento dei proponenti;
- localizzazione degli interventi in aree rurali;
- tipologia degli interventi;
- qualità delle ipotesi e soluzioni progettuali;
- raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 60.000,00	Spesa pubblica 100%	Spesa privata € -

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità del progetto che sarà ammesso a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione a regia Gal.

Indicatori di Risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Valore atteso al 2020 (target)**
Popolazione coinvolta nell'attività di animazione	n.	50.000

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**

GAL coinvolti	n.	2

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.3 – "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" **Cooperazione interterritoriale**

Intervento 19.3.1.02 Le osterie del gusto

Descrizione

Attraverso il progetto "Le Osterie del Gusto" si intende creare una rete di punti di ristorazione che promuovano la valorizzazione delle produzioni agroalimentari del territorio, la riscoperta ed il rilancio delle antiche ricette culinarie e la valorizzazione della gastronomia locale intesa come fattore di promozione del territorio ed elemento di attrattività turistica.
Le "osterie del gusto", individuate tramite bando pubblico, entreranno a far parte di un vero e proprio itinerario che si snoderà nei territori della Valle Umbra e Sibillini.
L'itinerario sarà promosso attraverso iniziative finalizzate a valorizzare le produzioni tipiche e la gastronomia locale e a porre l'accento sull'importanza di una corretta alimentazione.
Nell'ambito del progetto è prevista anche un'azione coordinata di educazione alimentare. Il tema "Alimentazione", infatti, ha una sua centralità ed una rilevante importanza per promuovere una effettiva tutela della salute della popolazione. Le imprese della ristorazione, coinvolte nell'itinerario delle osterie del gusto, saranno individuate attraverso apposito bando pubblico.
In base all'esperienza maturata in altri territori, nella fase preliminare, è necessario coinvolgere con riunioni informali i partner per elaborare i contenuti del progetto di cooperazione, definire gli aspetti operativi e le attività di ciascun componente del partenariato per garantire un avvio efficace.
L'azione sarà attuata in collaborazione con il Gal Media Valle del Tevere, con il GAL Alta Umbria, C.I.A. Umbria e Confcommercio Regionale Umbria con l'intenzione di implementare il progetto e ottimizzare i risultati già conseguiti, coinvolgendo anche altri GAL.
Sono attualmente in corso anche contatti con l'Albania per creare una "strada del gusto".
Il progetto, in particolare, prevede la creazione di una filiera tra le imprese di produzione agroalimentari e quelle della ristorazione. L'obiettivo è il rilancio della tradizione gastronomica locale attraverso la predisposizione di menù a base di ricette tipiche elaborate grazie ai prodotti delle imprese agricole dei territori interessati e all'implementazione di una "app/piattaforma" al fine di creare una rete virtuosa per il recupero degli scarti alimentari. Alla "fase 2007-2013" del progetto hanno partecipato oltre 30 esercizi ristorativi che hanno stipulato dei contratti di fornitura con le imprese agricole coinvolte; gli esercizi ristorativi hanno poi aderito ad un disciplinare ed elaborato dei menu stagionali a base di prodotti agroalimentari locali.
Inoltre, saranno messi in campo i seguenti interventi:
- verifica dello stato di attuazione del progetto, con particolare riferimento ai punti di debolezza;
- nuovi incontri tra le imprese agricole e quelle della ristorazione al fine di rafforzare la filiera e favorire la stipula di nuovi contratti di fornitura di prodotti agroalimentari locali alle imprese della ristorazione;

- aggiornamento dei menù stagionali;
- individuazione di nuove forme di collaborazione tra le imprese del settore agroalimentare e della ristorazione;
- aggiornamento dell'app realizzata nel corso della fase 2007-2013 e implementazione con altri strumenti legati alla "smart tecnology", anche al fine di creare una rete virtuosa per il recupero degli scarti alimentari;
- attivazione di una campagna di promozione del circuito "Le osterie del gusto" attraverso canali di promozione innovativi;
- organizzazione di iniziative promozionali del circuito da realizzare all'interno delle imprese o in occasione di manifestazioni culturali ed enogastronomiche.

Obiettivo generale

Il progetto costituisce una specifica implementazione. Favorire lo scambio di esperienze e la collaborazione tra pubblico e privato.

Obiettivo specifico

Realizzare un itinerario che interessi almeno venti osterie del gusto.

Valore aggiunto rispetto al PSR

L'azione è coerente con gli ambiti tematici scelti. Evitare l'abbandono di zone svantaggiate. Dimensione spiccatamente locale dei progetti. "La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

L'intervento programmato contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Focus area 6B. Favorisce la conservazione e la fruibilità del patrimonio naturale ambientale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile. Si prevede un anticipo del 50% previa stipula di un'apposita fideiussione bancaria.

Collegamento con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Beneficiari

GAL Valle Umbra e Sibillini.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a:

- Stipula del protocollo di cooperazione con i partner di progetto;
- Sensibilizzazione delle aziende agricole e individuazione del paniere dei prodotti tipici locali;
- Sensibilizzazione delle imprese del settore della ristorazione;
- Incentivi alle imprese della ristorazione e creazione dell'itinerario;
- Elaborazione dei menù a base di prodotti tipici, elaborazione protocolli, incontri B2B ed eventuale stipula protocolli tra aziende agricole e esercizi della ristorazione;
- Progettazione e realizzazione di iniziative di educazione e sicurezza alimentare;
- Progettazione e realizzazione di iniziative di promozione;
- Monitoraggio delle attività di cooperazione.

Condizioni di ammissibilità

L'azione è riservata a progetti d'area e alla collaborazione con altri GAL.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

I criteri principali di selezione, che verranno puntualizzati in sede di bando sono:
- pertinenza e coerenza delle operazioni;
- tema e problematiche affrontate;
- numero e modalità di coinvolgimento dei proponenti;
- localizzazione degli interventi in aree rurali;
- tipologia degli interventi;
- qualità delle ipotesi e soluzioni progettuali;
- raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 209.000,00 Spesa pubblica 73,68% Spesa privata € 55.000,00

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità del progetto che sarà ammesso a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione a regia Gal.

Indicatori di Risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Valore atteso al 2020 (target)**
Popolazione coinvolta nell'attività di animazione	n.	25.000

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
Progetti di sviluppo	n.	1

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.3 – "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" **Cooperazione interterritoriale**

Intervento 19.3.1.03 Umbria Lasciati Sorprendere

Descrizione

L'azione di cooperazione interterritoriale tra i 5 GAL dell'Umbria, nasce dall'esigenza di valorizzare e promuovere i territori e le imprese, in forma congiunta, al fine di sviluppare un maggior valore aggiunto alle iniziative che si andranno a realizzare.
In particolare, attraverso l'intervento ***"Umbria Lascati Sorprendere"***, ideato nella passata programmazione 2007/2013, i 5 GAL promuoveranno le loro eccellenze in maniera sinergica e multisettoriale. Le principali iniziative riguarderanno:
- Organizzazione e promozione di eventi territoriali a forte matrice identitaria;
- Organizzazione e promozione di eventi territoriali che prevedano una integrazione tra i diversi settori produttivi tipici dei territori;
- Partecipazione delle imprese dei 5 GAL ad eventi/fiere/manifestazioni territoriali ed extraterritoriali;
- Attivazione di campagne promozionali utilizzando anche nuovi sistemi di comunicazione;
- Realizzazione di materiale informativo e promozionale innovativo.

Obiettivo generale

L'azione si propone di favorire il collegamento tra i territori e le imprese dei 5 GAL umbri al fine di valorizzare e promuovere la regione in modo unitario, attraverso il *claim* "Umbria Lascati Sorprendere".

Obiettivo specifico

- Organizzare eventi congiunti sia sul territorio umbro che in altre regioni;
- Favorire la partecipazione delle imprese a manifestazioni territoriali ed extraterritoriali;
- Utilizzare tecnologie innovative per campagne promozionali.

Valore aggiunto rispetto al PSR

Il valore aggiunto dell'azione è rappresentato da:
- Utilizzo di tecnologie innovative;
- Partecipazione ad eventi e creazione di eventi;
- Collaborazione tra diversi attori economici;
- Campagne promozionali.

"La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi dell'azione

- Nuove relazioni e nuove collaborazioni;
- Nascita di nuovi processi che includano le specificità locali.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.

Collegamento con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Beneficiari

GAL Valle Umbra e Sibillini.

Costi ammissibili

Sono ammessi a sostegno i seguenti costi:
- Costi strettamente connessi all'organizzazione dell'evento (es. affitto strutture, hostess, materiale promozionale, blogger, allestimento, guide turistiche, chef, acquisto prodotti per attività dimostrative e/o seminariali, catering di prodotti locali, ecc.)
- Acquisto di spazi espositivi per partecipare ad eventi/manifestazioni/fiere e costi connessi;
- Realizzazione di materiale e prodotti innovativi informativi e pubblicitari;
- Realizzazione di Smart tecnology connessa all'azione;
- Costi connessi alla realizzazione di campagne promozionali.
- Spese generali nel limite del 5% dell'importo dell'investimento.

L'eleggibilità della spesa decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto nel portale SIAN.

Condizioni di ammissibilità

- L'azione è riservata a progetti d'area;
- Gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale;
- Per le operazioni inerenti beni immobili: essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni interessati.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

Sono i seguenti:

- Numero eventi attivati sul territorio Umbria;
- Numero eventi attivati sul territorio extra Umbria
- Numero settori produttivi coinvolti;
- Numero aziende partecipanti ad eventi/fiere/manifestazioni;
- Numero campagne pubblicitarie attivate;
- Utilizzo di tecnologie innovative.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 150.000,00	Spesa pubblica 100%	Spesa privata € -

Vincoli e impegni

Il progetto sarà avviato entro l'annualità 2017 e interesserà l'intera programmazione Leader.
Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità del progetto che sarà ammesso a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione a regia Gal.

Indicatori di Risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Valore atteso al 2020 (target)**
Eventi	n.	3 Minimo

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
GAL coinvolti	n.	5

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.3 – "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" **Cooperazione transnazionale**

Intervento 19.3.1.04 L'olio di oliva nel Mediterraneo

Descrizione

La tradizione dell'olio di oliva in Umbria è antica e numerose sono le manifestazioni che promuovono la coltivazione e la produzione di un prodotto millenario.
Durante la manifestazione "Frantoi aperti 2015" il GAL Valle Umbra e Sibillini ha ospitato ed ha fatto conoscere il territorio al presidente del GAL Xlokk Foundation e sindaco del comune di Zejtun.
È nata così l'idea di confrontare la cultura, le civiltà e le tradizioni legate all'olio di oliva dei due paesi, con l'intento di promuovere uno scambio di conoscenze tra i soggetti coinvolti, nonché concorrere alla promozione dello sviluppo rurale, delle identità culturali, sociali e dell'ambiente.
La pianta dell'olivo è riconosciuta come simbolo della pace ed è sicuramente simbolo di civiltà e tradizioni. L'olio di oliva non è semplicemente un prodotto tipico da gustare ma un patrimonio culturale che racchiude in sé le civiltà e le tradizioni che lo hanno portato fino alla nostra tavola.
Il progetto vuole quindi "rigenerare" il patrimonio dell'olio di oliva e creare un momento di incontro tra l'Umbria e Malta, in particolare i comuni della Valle Umbra con il comune di Zejtun.
Il nome del comune di Zejtun, nel sud est di Malta, di origine semitica, significa proprio "il frutto dell'albero dell'olivo coltivato", a differenza del nome di altri comuni maltesi come "Zebbug", che invece sta ad indicare l'olivo selvatico.
Il progetto prevede uno scambio interculturale tra i comuni di paesi diversi favorito dall'incontro dei GAL con una serie di iniziative che prevedano:
- scambi culturali;
- promozione di iniziative ed eventi comuni;
- promozione del turismo: "alla scoperta dell'olio di oliva lungo le tracce di antiche civiltà".

Obiettivo generale

Preservare la cultura dell'olio di oliva nel rispetto dell'ambiente e promuovere scambi culturali tra regioni e paesi diversi. Promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile.

Obiettivo specifico

- Favorire la conoscenza e la diffusione della cultura dell'olivo e dell'olio di oliva;

- Promuovere lo scambio di esperienze e la collaborazione paesi diversi.

Valore aggiunto rispetto al PSR

L'intervento è coerente con gli ambiti tematici scelti. Evitare l'abbandono di zone svantaggiate. Dimensione spiccatamente locale del progetto. "La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

Favorisce la conservazione e la fruibilità del patrimonio naturale ambientale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile.

Collegamento con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Beneficiari

GAL Valle Umbra e Sibillini.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a:
- Realizzazione di incontri, attuazione di contatti e scambi di conoscenze tra le varie comunità coinvolte nel progetto, anche in occasione di eventi sui territori;
- Promozione di eventi comuni;
- ideazione grafica, comunicazione e stampa di materiali promozionali;

Le azioni saranno meglio dettagliate e definite in seguito agli i*n*contri preliminari che si svolgeranno nel corso del 2017.

Condizioni di ammissibilità

- L'azione è riservata a progetti d'area;
- Gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale;
- Per le operazioni inerenti beni immobili: essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni interessati.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

- pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura;
- tema e problematiche affrontate;
- complementarietà con altri interventi realizzati;

- numero e modalità di coinvolgimento dei proponenti; - localizzazione degli interventi; - tipologia degli interventi; - qualità delle ipotesi e soluzioni progettuali; - utilizzo di sistemi innovativi.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 60.000,00	Spesa pubblica 100%	Spesa privata € -

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità del progetto che sarà ammesso a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione a regia Gal.

Indicatori di Risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Valore atteso al 2020 (target)**
Popolazione coinvolta nell'attività di animazione	n.	50.000

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
GAL coinvolti	n.	2

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.3 – "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" **Cooperazione transnazionale**

Intervento CulTrips
19.3.1.05

Descrizione

Sette Gruppi di azione locale (GAL) hanno collaborato negli anni 2010 - 2013 per lanciare un nuovo concetto di turismo socio-culturale sostenibile nelle aree rurali.
I GAL che hanno partecipato al progetto transnazionale leader "CultTrips":
per il Lussemburgo: il GAL Redange Wiltz - per l'Austria: il LAG UrfahrWest e il GAL Oststeirisches Kernland - per l'Estonia: il LAG Raplamaa - per la Finlandia: il GAL Regione Joensuu e il GAL Carelia Jetina - per l'Italia: il GAL Valle Umbra e Sibillini.
L'approccio "CultTrips" si basa sui seguenti valori chiave:
- *Il contatto con la gente del posto*: dare agli ospiti la possibilità di interagire con la gente del posto;
- *Imparare insieme*: come ospiti coinvolti li aiuta a familiarizzare con la cultura locale. L'organizzazione di varie attività come workshop o sessioni di cucina migliora lo scambio reciproco;
- *Autenticità*: presentazione di temi originariamente o radicati da / per esempio nella regione tradizioni, la storia o storie mediate da coloro che sono profondamente connessi;
- *Narrazione*: convogliamento approfondimenti tramite ad esempio racconti regionali storici, miti o leggende che utilizzano elementi drammaturgici;
- *Tesori nascosti*: visualizzazione di luoghi e azioni con una certa unicità e non accessibile a tutti i visitatori;
- *Sostenibilità sociale*: il rispetto della cultura locale, le aspettative e le ipotesi, contribuendo a una maggiore comprensione interculturale e la tolleranza;
- *Sostenibilità ecologica*: il viaggio più ecologico possibile in tutte le forme possibili, ad esempio trasporto, alloggio, pasti e le attività;
- *Sostenibilità economica*: il reddito extra di CulTrips attenua anche le preoccupazioni della gente del posto per lo sviluppo rurale e può creare per loro nuovi posti di lavoro.
Questo nuovo approccio è stato elaborato e testato in una prima fase Leader durante gli anni 2010-2013. Le prime offerte sono state sperimentate durante i viaggi pilota con i "test-persone" e il loro feedback ha permesso di perfezionare il concetto comunemente indicato per un marketing professionale. L'idea è di iniziare questa fase di marketing in una seconda fase del progetto

attraverso il programma Leader 2014-2020. La valutazione di CultTrips Leader 2007-2013 ha chiarito che la maggior parte dei partecipanti vogliono continuare il progetto.
Gli aspetti che si vogliono mettere a fuoco nel prossimo periodo sono in particolare il marketing professionale dei prodotti turistici di CulTrips, la cooperazione con le reti (internazionali), lo sviluppo di più prodotti turistici CulTrips e la cooperazione con gli uffici del turismo. Nelle discussioni con esperti provenienti da diverse agenzie "incoming" attivi nel campo del turismo sostenibile nel 2013, sono stati suggeriti i seguenti problemi:
- la vendita dei Pacchetti è molto difficile all'inizio, devono essere presentati e mostrati ai tour operatori almeno un anno prima;
- non iniziare con i pacchetti finiti, ma lavorare a stretto contatto con gli operatori turistici "incoming" e offrire loro moduli di mezza giornata o di un giorno;
- i moduli devono essere testati e professionalmente sviluppati;
- utilizzare il logo e l'identità di CulTrips solo dopo un periodo di prova delle prime offerte, dopo la messa a punto, quando si è sicuri che l'offerta si può inserire;
- creazione del "logo" da parte di una giuria a livello regionale / nazionale con - Stakeholder - Agenzia Incoming - Giunta Regionale o GAL.
Per quanto riguarda i valori chiave di CulTrips, la giuria avrebbe il compito di: attribuzione del Logo - analisi dei feedback dei clienti - controllo qualità attraverso la "verifica mistero".
Durante l'anno 2014 e prima di iniziare una fase successiva del progetto nell'ambito di Leader, le regioni continuano a sperimentare da soli diversi prodotti, offrendo all'interno della loro regione a guadagnando un po' più pratica con i gruppi target e le parti interessate.
La fase successiva del progetto dovrebbe consentire di posizionare CultTrips come offerta supplementare nel settore del turismo sostenibile come turismo slow. In rete con altre iniziative come il turismo creativo, slow travel, cibo di benvenuto, ecc. saranno all'ordine del giorno.
Lo sviluppo di CultTrips è conforme agli obiettivi promossi dalla Unione Europea.
Nella nova fase del progetto Leader, i GAL partecipanti dovranno continuare a rafforzare la loro rete e costruire un marketing professionale. Nuove regioni partner (GAL) disposte ad adottare e condividere la filosofia di CulTrips saranno le benvenute per diffonderne l'approccio.

Obiettivo generale

Promuovere il turismo sostenibile. Favorire azioni integrate di promozione del territorio rurale. Valorizzare le risorse culturali, naturalistiche, ambientali e paesaggistiche.

Obiettivo specifico

- aumentare la consapevolezza del contributo delle diverse culture a una comune identità europea, attraverso la comprensione dei valori della storia e del patrimonio naturale;
- promuovere il ruolo del turismo culturale come fattore di sviluppo economico sostenibile, della cittadinanza europea e del dialogo interculturale;
- promuovere il turismo sostenibile e responsabile nell'UE e nei paesi limitrofi;
- rafforzare l'immagine e la visibilità dell'Europa come destinazione di alta qualità per gli europei e i cittadini di paesi terzi;
- rafforzare la capacità degli operatori turistici e delle piccole imprese facilitando lo scambio di esperienze.

Valore aggiunto rispetto al PSR

L'intervento è coerente con gli ambiti tematici scelti. Favorire la conservazione e la fruibilità del patrimonio paesaggistico. Favorire la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale. Integrare le attività locali e la multisettorialità. Mantenere l'occupazione in ambito locale. Dimensione spiccatamente locale del progetto.
"La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

L'intervento favorisce la conservazione e la fruibilità del patrimonio culturale, naturale e ambientale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile.

Collegamento con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Beneficiari

GAL Valle Umbra e Sibillini.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a:
- Realizzazione di incontri, attuazione di contatti e scambi di conoscenze tra le varie comunità europee coinvolte nel progetto, anche in occasione di eventi sui territori (gli scambi potranno avvenire anche con mezzi informatici quali video conferenza, ecc.);
- Azioni di formazione e aggiornamento per le guide locali. In questo modo i viaggiatori avranno il privilegio di essere accompagnati sul posto da abitanti competenti della Comunità stessa, che oltre alle loro conoscenze, con i loro contatti permetteranno ai viaggiatori di scoprire "*dall'interno*" un nuovo paese/cultura;
- La "guida del viaggio socio-culturale", già prodotta, sarà utilizzata come manuale di buone pratiche per le aree e le regioni che vorranno applicare questo tipo di progetto.

Le azioni saranno meglio dettagliate e definite in seguito agli incontri preliminari con i partner che si svolgeranno nel corso del 2016/2017.

Condizioni di ammissibilità

I progetti saranno selezionati ed individuati con avviso pubblico.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

- pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura;

- tipologia degli interventi;
- localizzazione degli interventi;
- complementarietà con altri interventi realizzati;
- attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati;
- attenzione ai portatori di handicap;
- utilizzo di sistemi innovativi.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 70.750,00	Spesa pubblica 100%	Spesa privata € -

Vincoli e impegni

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità del progetto che sarà ammesso a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione a regia Gal.

Indicatori di Risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Valore atteso al 2020 (target)**
Popolazione coinvolta nell'attività di animazione	n.	15.000

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
Progetti di sviluppo	n.	1

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.3 – "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" **Cooperazione transnazionale**

Intervento La cultura barocca **19.3.1.06**

Descrizione

L'azione di cooperazione nasce dall'esigenza di individuare, attraverso lo studio della cultura barocca, il filo conduttore che unisce le tradizioni dei vari territori, al fine di valorizzare le rievocazioni storiche, le manifestazioni artistiche e le creazioni artigianali, le eccellenze ed i prodotti agricoli di diverse località nazionali ed europee.
Il Barocco nasce a Roma agli inizi del '600 ed è un fenomeno culturale di respiro internazionale che per lungo tempo ebbe una forte influenza sull'intero continente europeo.
Le controversie politiche e religiose di ogni paese in quel periodo storico avevano una risonanza europea.
La recessione economica che pervade il XVII secolo appartenne ad una crisi di livello europeo frutto di infiniti ed aspri conflitti internazionali.
La letteratura in volgare francese, spagnolo, italiano ebbe successo e fu seguita in tutta Europa. L'influsso della pittura e dell'architettura italiana pervase in diverse forme, tutti i paesi d'Europa. Rubens, Bernini Van Dick ebbero una notorietà ed una reputazione europea, Tasso, Cervantes e Marino avevano un pubblico di lettori internazionale. Cartesio e Bacone erano studiati in moltissimi paesi europei. Il Barocco in tutte le sue espressioni rappresenta una forma di reazione ad un mondo in profonda crisi e simboleggia un tentativo di splendida evasione che si manifesta attraverso una straordinaria carica di emotività che esorcizza la paura della morte e della transitorietà.
Questo straordinario fenomeno si esprime nei vari territori italiani ed europei, nel campo dell'arte e del pensiero filosofico-scientifico ma raggiunge livelli di altissima qualità anche nelle attività di tutti i giorni, nell'artigianato, nella produzione alimentare, nei grandi mercati di piazza, nelle fiere, nel costume, nella gastronomia, nelle manifestazioni politiche, nelle feste di popolo e di palazzo.
Ed ogni territorio d'Europa nel pieno rispetto della cultura barocca, arricchisce tradizioni, la stessa aggiungendo i propri caratteri, le proprie specificità, mettendo in evidenza le proprie eccellenze, i prodotti locali, i propri materiali, le specificità ambientali, i paesaggi, i colori dei luoghi, le splendide città. È questa l'essenza della proposta progettuale "percorrere attraverso lo studio e la conoscenza della cultura barocca, le specificità che hanno caratterizzato i vari territori italiani ed europei, dove il barocco conserva ancora oggi una tale forza da costituire elemento di

riconoscibilità della popolazione contemporanea, che lo esprime nelle tradizioni, nel quotidiano e nelle manifestazioni pubbliche e private".

Obiettivo generale

L'azione si propone di favorire la conoscenza, la valorizzazione e la promozione del territorio attraverso gli scambi culturali.

Obiettivo specifico

- Organizzare eventi congiunti sia sul territorio umbro che in altre regioni;
- Favorire la partecipazione delle imprese a manifestazioni territoriali ed extraterritoriali;
- Sviluppare e valorizzare gli scambi culturali.

Valore aggiunto rispetto al PSR

L'intervento è coerente con gli ambiti tematici scelti. Il valore aggiunto dell'azione è rappresentato dalla partecipazione ad eventi e creazione di eventi, dalla collaborazione tra diversi attori economici
e da campagne promozionali.
"La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi dell'azione

- Nuove relazioni e nuove collaborazioni;
- Nascita di nuovi processi che valorizzano le specificità locali.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.

Collegamento con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Beneficiari

GAL Valle Umbra e Sibillini.

Costi ammissibili

Sono ammessi a sostegno i seguenti costi:
- Studi, e ricerche;
- Costi strettamente connessi all'organizzazione di manifestazioni ed eventi (es. affitto strutture, hostess, materiale promozionale, blogger, allestimento, guide turistiche, chef, acquisto prodotti per attività dimostrative e/o seminariali, catering di prodotti locali, ecc.)

- Acquisto di spazi espositivi per partecipare ad eventi/manifestazioni/fiere e costi connessi;
- Realizzazione di materiale e prodotti innovativi informativi e pubblicitari;
- Costi connessi alla realizzazione di campagne promozionali.

Le spese generali saranno ammesse nel limite del 10% dell'importo dell'investimento.

L'eleggibilità della spesa decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto nel portale SIAN.

Condizioni di ammissibilità

- Per le operazioni inerenti beni immobili: essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni interessati.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

- pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura;
- tipologia degli interventi;
- localizzazione degli interventi;
- complementarietà con altri interventi realizzati;
- attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati;
- attenzione ai portatori di handicap;
- utilizzo di sistemi innovativi.

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 80.000,00	Spesa pubblica 100%	Spesa privata € -

Vincoli e impegni

Il progetto sarà avviato entro l'annualità 2017 e interesserà l'intera programmazione Leader.

Per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità del progetto che sarà ammesso a finanziamento, il GAL dichiara che i vincoli e gli impegni previsti sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Modalità attuative

Azione a regia Gal.

Indicatori di Risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Valore atteso al 2020 (target)**
Popolazione coinvolta	n.	50.000

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
GAL coinvolti	n.	3

MISURA 19

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"Due Valli: un Territorio"

Sottomisura 19.4 Sostegno per i costi di gestione e di animazione

Intervento 19.4.1.01 Gestione GAL Valle Umbra e Sibillini

Descrizione

L'intervento sostiene:
- le attività di gestione amministrativa e contabile connessa alla strategia di cui agli articoli 34 e 35 del reg. (UE) n. 1303/13;
- le attività di animazione territoriale connessa alla strategia di cui agli articoli 34 e 35 del reg. (UE) n. 1303/13.

In particolare l'attività di gestione comprende:
- le attività connesse al regolare funzionamento del partenariato e della struttura tecnico – operativa amministrativa;
- la formazione del personale del partenariato;
- le attività di pubbliche relazioni;
- gli adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale, previdenziale previsti dalle normative vigenti;
- la gestione finanziaria connessa all'attuazione di Leader;
- gli obblighi di informazione, pubblicità, trasparenza;
- le attività di sorveglianza e di valutazione di cui alla lettera (g) dell'art. 34 del reg. (UE) n. 1303/13.

L'animazione include:
- le campagne informative, eventi, riunioni, volantini, siti web, social media, stampa;
- gli scambi con soggetti interessati, per fornire informazioni e promuovere la strategia;
- la promozione e il sostegno ai potenziali beneficiari per lo sviluppo di progetti e per la preparazione delle candidature;
- il sostegno al progetto nella fase successiva all'avviamento.

Obiettivo generale

Promuovere il buon andamento delle procedure per la realizzazione del PAL.

Obiettivo specifico

Sostenere la struttura del GAL con il finanziamento dei costi necessari per la gestione del PAL.

Valore aggiunto rispetto al PSR

Mantenimento dell'occupazione in ambito locale. Dimensione spiccatamente locale del progetto.
"La demarcazione dell'azione, rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 sarà definita con il Responsabile regionale di Misura, al momento della redazione del bando, prima della sua pubblicazione".

Elementi innovativi

L'intervento favorisce la conservazione e la fruibilità del patrimonio ambientale e culturale.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. È prevista la richiesta di un anticipo del 50% del contributo pubblico, garantito da una fidejussione corrispondente al 100% dell'importo concesso.

Collegamento con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento sono soggette:
- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";
- alla normativa regionale sugli appalti pubblici;
- al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione;
- al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Beneficiari

GAL Valle Umbra e Sibillini.

Costi ammissibili

Costi di gestione: i costi legati alla gestione dell'attuazione ovvero i costi operativi, le spese per il personale, i costi di formazione, i costi legati alla comunicazione, i costi finanziari, nonché i costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di cui al punto (g) dell'art. 34 del reg. (UE) n. 1303/13.
Costi di animazione: i costi legati alla implementazione della strategia Leader/CLLD, al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate, per fornire informazioni e per promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare operazioni e preparare le applicazioni.

Condizioni di ammissibilità

I costi di gestione ed animazione sono eleggibili dalla data di approvazione del PAL da parte del Servizio regionale competente, anche se la relativa domanda di sostegno sarà inoltrata successivamente alla selezione del Piano.

Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione

I criteri principali di selezione sono stati puntualizzati in sede di bando pubblico

Importi e aliquote di sostegno

Spesa totale € 1.531.694,40	Spesa pubblica 100%	Spesa privata € -

Vincoli e impegni

Il GAL Valle Umbra e Sibillini assume gli impegni derivanti dai propri SSL e PAL, nell'area omogenea di riferimento, dalla conseguente attuazione della strategia prevista dal PAL, entro i termini stabiliti per la relativa attuazione e per il relativo finanziamento.

Modalità attuative

Azione a regia GAL.

Indicatori di Risultato

Denominazione	**Unità di misura**	**Valore atteso al 2020 (target)**
Numero di azioni supportate	n.	40

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	**Unità di misura**	**Quantità prevista**
Sedi operative del GAL	n.	2

6.1 SCHEMA C

	F01	F06	F07	F14	F15	F18	F28	F29	F30	F27	F12
Sottomisura 19.2											
Azione 1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 2	X	X	X			X		X			X
Azione 3	X		X			X					X
Azione 4			X	X	X	X	X			X	
Azione 5	X		X		X	X		X	X		
Azione 6	X	X	X	X	X	X	X	X		X	
Azione 7						X				X	X
Azione 8	X		X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 9	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 10	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 11	X		X	X	X	X	X	X			X
Sottomisura 19.3											
Azione 1			X	X	X	X		X			
Azione 2		X	X		X	X	X	X			
Azione 3			X		X	X	X	X		X	
Azione 4	X		X			X		X			
Azione 5	X				X	X		X		X	X
Azione 6	X		X			X		X		X	X

6.2 SCHEMA D

	F08	F16	F18	F27	F28	F29	F31	F32	F33
Sottomisura 19.2									
Azione 1	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 3		X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 4	X	X	X	X	X	X		X	X
Azione 5	X		X	X	X	X	X		X
Azione 6	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 7			X	X	X	X			X
Azione 8	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 9	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione10	X		X	X	X	X			X
Azione 11	X	X	X	X	X	X	X		X
Sottomisura 19.3									

Azione 1	X		X	X		X			X
Azione 2	X		X	X	X	X		X	X
Azione 3	X		X	X	X	X			X
Azione 4	X		X	X	X	X	X	X	X
Azione 5	X		X	X	X	X	X	X	X
Azione 6	X		X	X	X	X	X		X

6.3 SCHEMA E

Azioni	1. Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi locali	2. Sviluppo filiera energia rinnovabile	3. Turismo sostenibile	4. Cura e tutela paesaggio …	5. Valorizzazione e gestione risorse ambientali	6. Valorizzazione beni culturali …	7. Accesso ai servizi pubblici essenziali	8. Inclusione sociale …	9. Reti e comunità intelligenti	10. Diversificazione economica e sociale
Sottomisura 19.2										
Azione 1. - 19.2.1.01			X		X	X				
Azione 5. - 19.2.1.02			X		X	X				
Azione 8. - 19.2.1.03			X		X					
Azione 9. - 19.2.1.04					X					
Azione 10. - 19.2.1.05			X		X					
Azione 11. - 19.2.1.06			X		X	X				
Azione 14. - 19.2.1.07			X		X	X				
Azione 15. - 19.2.1.08			X		X	X				
Azione 21. - 19.2.1.09			X		X	X				
Azione 30. - 19.2.1.010			X		X	X				
Azione 31. - 19.2.1.011			X		X	X				
Sottomisura 19.3										
Azione 1. - 19.3.1.001			X		X	X				
Azione 2. - 19.3.1.002			X		X					
Azione 3. - 19.3.1.003			X							
Azione 4. - 19.3.1.004			X		X	X				
Azione 5. - 19.3.1.005			X		X	X				
Azione 6. - 19.3.1.006			X			X				

Azioni innovative

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura
Popolazione residente e turisti	Attivazione mobilità sostenibile	Numero

Azioni a favore di fasce deboli e svantaggiate (inclusione sociale)

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura

Azioni di valorizzazione del territorio

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura
Valorizzazione produzioni tipiche	Produzioni promosse	Numero
Recupero ambientale e paesaggistico	Recupero e valorizzazione siti	Numero
Valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico	Beni culturali valorizzati	Numero

Azioni finalizzate al rafforzamento dei servizi di base

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura
Popolazione delle aree rurali	Servizi attivati	Numero

Azioni a favore dell'occupazione

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura
Giovani	Popolazione formata	Numero

6.4 Cronoprogramma

	2016				2017				2018				2019	2020	2021	2022
Sottomisura/ intervento/ azioni	I trimestri	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I trimestri	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I trimestri	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I, II, III, IV trimestre	I, II, III, IV trimestre	I, II, III, IV trimestre	I e II, trimestre
Sottomisura 19.1																
Intervento 19.1.1																
Sottomisura 19.2																
Intervento 19.2.1																
Azione 1 - 19.2.1.01																

Azione 2 - 19.2.1.02																
Azione 3 - 19.2.1.03																
Azione 4 - 19.2.1.04																
Azione 5 - 19.2.1.05																
Azione 6 - 19.2.1.06																
Azione 7 - 19.2.1.07																
Azione 8 - 19.2.1.08																
Azione 9 - 19.2.1.09																
Azione 10 - 19.2.1.010																
Azione 11 - 19.2.1.011																
Sottomisura 19.3																
Intervento 19.3.1																
Azione 1 - 19.3.1.001																
Azione 2 - 19.3.1.002																
Azione 3 - 19.3.1.003																
Azione 4 - 19.3.1.004																
Azione 5 - 19.3.1.005																
Azione 6 - 19.3.1.006																
Sottomisura 19.4																
Intervento 19.4.1																

7. MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA

7.1 Struttura tecnica

Il GAL Valle Umbra e Sibillini, attualmente presente una struttura del personale come di seguito specificato.

Nome e Cognome	Ruolo professionale	Requisiti curriculari richiesti				Part time/full time	Ore lavorative settimanali	Tipologia contrattuale	Settore contrattuale	Attività lavorativa extra GAL
		Laurea in	Diploma in	Anni di esperienza lavorativa nel GAL	Anni di esperienza lavorativa in materie pertinenti il ruolo da ricoprire (Totali con attività GAL)					
Enrico Testa	Direttore - Progettista	Scienze agrarie		24	45	Full time		Collaborazione Coordinata e Continuativa		Nessuna
Sara Coccia	Istruttore - animatrice	Economia e commercio		19	21	Part time	20	Imp. III livello	Terziario	Nessuna
Alessandra Fiscaletti	Istruttore - animatrice		Diploma di ragioneria	19	29	Part time	20	Imp. III livello	Terziario	Nessuna
Violetta Picchiarelli	Istruttore - animatrice	Scienze politiche		5	5	Part time	20	Imp. III livello	Terziario	Nessuna
Anna Pocaforza	Segreteria referente amministrativo contabile - istruttore - animatrice		Diploma di ragioneria	14	14	Full time	40	Imp. III livello	Terziario	Nessuna

Di seguito elenchiamo le attività che competono ad ogni ruolo professionale sopra indicato:

Direttore – Coordinatore tecnico. Il direttore cura il controllo delle attività del GAL volte alla ottimale realizzazione degli interventi previsti nel PAL, coordina il personale dipendente ed eventuali consulenti del GAL, attribuendo loro specifici incarichi, partecipa alle Assemblee dei soci, ai Comitati di Indirizzo, ai Consigli Direttivi e provvede alle proposte da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'approvazione, si occupa della redazione degli avvisi pubblici, verifica l'avanzamento della spesa, se necessario provvede alla formulazione della proposta di rimodulazione del Piano di Azione Locale, provvede al monitoraggio delle attività svolte e dei risultati conseguiti necessario per le conseguenti valutazioni interne e per la rendicontazione agli organi di controllo previsti dalla normativa, si occupa della redazione di relazioni progettuali e di valutazione sulla base delle procedure previste dal programma di riferimento, partecipa alle riunioni con l'Autorità di gestione regionale, con le Istituzioni pubbliche, con gli organi di controllo previsti dalle normative regionali, nazionali ed europee, rappresenta insieme al Presidente il GAL in occasione di convegni, seminari, workshop, a livello nazionale che europeo ed internazionale, partecipa a viaggi relativi all'attività del GAL, dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionali.

Progettista. Si occupa durante la fase della progettuale del Piano di Azione Locale, della redazione delle schede progettuali, mentre nella fase di gestione del programma LEADER 2014 – 2020 della progettazione degli interventi a regia GAL.

Istruttori. Curano le attività di istruzione delle domande di aiuto e di pagamento loro assegnate dal Direttore tecnico, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, verificano la

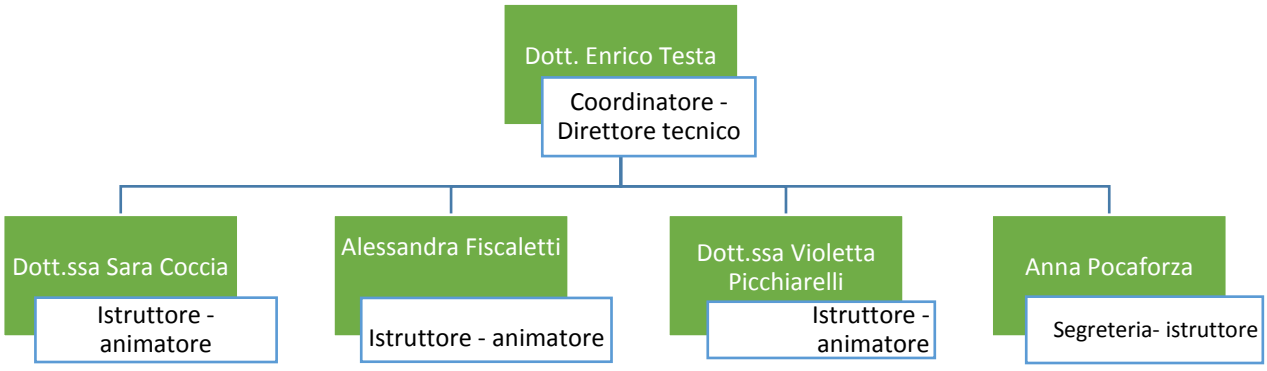
correttezza e completezza della documentazione amministrativa e finanziaria presentata dal beneficiario, forniscono dati ed elementi costantemente aggiornati al fine di consentire una corretta attività di monitoraggio e valutazione del Piano di Azione Locale, partecipano ad incontri con l'Autorità di gestione regionale, ad incontri di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale.

Animatori. Si occupano delle diverse tipologie di attività di informazione e comunicazione previste per una corretta, trasparente, e partecipativa attuazione della Strategia di Sviluppo Locale individuata ed indicata nel PAL, partecipano ad incontri di informazione e animazione.

Addetto segreteria e referente amministrativo contabile. Svolge tutte le attività di segreteria necessarie a consentire il funzionamento della struttura, cura la puntuale tenuta del protocollo del GAL ed un efficace sistema di archiviazione degli atti, assicura il flusso delle comunicazioni interne ed esterne dell'Associazione, provvede alla cura delle incombenze amministrative, fiscali e previdenziali, alla tenuta della contabilità inerente la gestione e l'attuazione del PAL, alla predisposizione dei pagamenti, assiste il direttore tecnico, cura la rendicontazione degli interventi con beneficiario finale GAL, provvede al monitoraggio delle attività indicate nel Piano di Azione Locale, fornendo i dati relativi al Direttore tecnico per gli adempimenti sopra descritti.

7.1.1 Organigramma

Di seguito si riporta l'organigramma della struttura tecnica:



Descrizione sede e dotazione informatica

Il GAL Valle Umbra e Sibillini è dotato di due sedi, una legale, amministrativa ed operativa situata a Foligno in via Cesare Agostini, 5, l'altra operativa e ubicata a Norcia in via Renzi, 5. La scelta di avere due sedi è stata determinata dalla necessità di avere una maggiore presenza sul territorio di competenza del GAL, vista l'estensione dello stesso e allo stesso tempo di facilitare il contatto con gli attori locali. L'orario di apertura al pubblico è indicato nel Regolamento interno approvato dal Comitato di Indirizzo.

Gli uffici sono dotati della seguente strumentazione informatica:

- n. 3 PC desktop BENQ acquistati nel 2015;
- n. 4 PC portatili ASUS acquistati nel 2015;
- connessione internet ADSL in entrambe le sedi;
- sistema di rete per PC;
- n. 1 gruppo di continuità;
- n.1 NAS per archivio documenti informatici;
- n.1 centralino telefonico;
- n.3 macchine multifunzione (scanner, fax, stampante, fotocopiatrice);
- n.3 stampanti e fotocopiatrici;
- n.1 videoproiettore per PC.

Tutti i PC sono dotati di apposita licenza per il Sistema Operativo Windows e di pacchetto Office.

Tale dotazione informatica e strumentale consente un ottimale svolgimento delle attività lavorative e permette agevolmente la fruizione dei sistemi informativi di monitoraggio e di gestione sia nazionali (SIAN) che regionali (SIAR).

7.1.2 Piste di controllo

Attività	Area operativa	Operazione	Documentazione prodotta	Atto
Azioni a regia GAL o in convenzione				
Fase 1: Predisposizione progetto esecutivo				
Redazione progetto esecutivo	Direttore - ufficio tecnico	Redazione diretta e/o tramite consulenti del progetto esecutivo in coerenza con il PAL	Progetto esecutivo	
Indagine di mercato e determinazione del piano finanziario	Direttore - ufficio tecnico	Verifica congruità finanziaria	Preventivi e piano finanziario	
Approvazione progetto esecutivo	CD	Approvazione progetto esecutivo e relativo piano finanziario	Delibera approvazione progetto esecutivo e/ piano finanziario	Delibera CD
Rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN	Segreteria	Acquisizione domanda di sostegno	Rilascio informatico	
Trasmissione domanda della domanda di sostegno alla Regione	Segreteria	Invio domanda, progetto esecutivo e documentazione allegata	Copia della documentazione e protocollo regionale	
Acquisizione approvazione della proposta progettuale da parte della Regione	Segreteria	Acquisizione lettera di approvazione	Lettera della Regione di approvazione acquisita in protocollo	
Fase 2: Realizzazione dell'intervento				
Conferimento incarico ai soggetti individuati fornitori e/o consulenti con procedura di evidenza pubblica	Direttore	Conferimento incarico	Lettera di conferimento	
Ricezione della fattura da parte del fornitore e/o consulente	Segreteria	Ricezione fattura	Acquisita fattura	
Verifica della rispondenza della fornitura all'incarico conferito è all'importo fatturato	Direttore	Accertare il reale svolgimento dell'attività e la rispondenza delle stesse	Documentazione prevista nell'incarico conferito	

Attività	Area operativa	Operazione	Documentazione prodotta	Atto
Pagamento	Segreteria	Liquidazione fattura su indicazioni del Direttore	Mandato di pagamento	
Fase 3: richiesta anticipi e/o acconti				
Rilascio della domanda di anticipo e/o acconto sul portale SIAN	Segreteria	Acquisizione domanda di pagamento anticipo e/o acconto	Rilascio informatico	
Trasmissione domanda della domanda di anticipo e/o acconto alla Regione	Segreteria	Invio domanda e documentazione allegata	Copia della documentazione e protocollo regionale	
Acquisizione approvazione domanda di pagamento anticipo e/o acconto	Segreteria	Acquisizione lettera di approvazione	Lettera della Regione di approvazione acquisita in protocollo	
Fase 4: richiesta del saldo				
Rilascio della domanda di pagamento del saldo sul portale SIAN	Segreteria	Acquisizione domanda di pagamento del saldo	Rilascio informatico	
Trasmissione domanda della domanda di pagamento del saldo alla Regione	Segreteria	Invio domanda e documentazione allegata	Copia della documentazione e protocollo regionale	
Acquisizione approvazione domanda di pagamento del saldo	Segreteria	Acquisizione lettera di approvazione	Lettera della Regione di approvazione acquisita in protocollo	
Azioni a bando				
Fase 1: Predisposizione bando/avviso pubblico				
Redazione testo bando/avviso pubblico	Direttore - ufficio tecnico	Verifica rispondenza del contenuto al PAL e alla normativa vigente	Bozza di bando/avviso pubblico	
Invio bozza bando/avviso pubblico alla Regione Umbria	Segreteria	Trasmissione bozza bando/avviso pubblico	Bozza di bando/avviso pubblico ed eventuali allegati	
Acquisizione conformità regionale	Direttore - ufficio tecnico	Conferma o modifica del bando/avviso pubblico	Bando/avviso pubblico definitivo	
Approvazione bando/avviso pubblico definitivo	CD	Approvazione bando/avviso pubblico	Delibera approvazione bando/avviso pubblico	Delibera CD
Pubblicazione bando/avviso pubblico	Segreteria	Trasmissione e pubblicazione bando/avviso pubblico presso BUR, sito web del GAL, social, albi pretori Enti area GAL	Attestazione avvenuta trasmissione e pubblicazione	
Fase 2: Selezione progetti				
Ricevimento domande di sostegno	Segreteria	Acquisizione domande di sostegno al protocollo	Protocollo ingresso domande	
Istruttoria domande pervenute	Istruttore	Verifica formale e di merito, richiesta eventuale documentazione integrativa, verifica di merito e di corrispondenza al bando/avviso pubblico, assegnazione dei punteggi	Verbali istruttori e proposta di graduatoria	
Approvazione graduatoria	CD	Approvazione proposta di graduatoria	Delibera approvazione graduatoria e concessione degli aiuti	Delibera CD
Comunicazione concessione aiuto ai beneficiari	Segreteria	Comunicazione approvazione proposta progettuale	Lettera trasmissione concessione aiuti	
Pubblicazione graduatoria approvata	Animatore/ Segreteria	Inserimento nel portale del GAL della graduatoria approvata dal CD	Avvenuta pubblicazione	
Fase 3: richiesta anticipi e/o acconti				
Ricevimento domanda di pagamento anticipo e/o acconto	Segreteria	Acquisizione domande di sostegno al protocollo	Protocollo ingresso domande	
Istruttoria domanda di pagamento	Istruttore	Verifica rispondenza della domanda presentata ed esame della	Verbali di istruttoria	

Attività	Area operativa	Operazione	Documentazione prodotta	Atto
anticipo/acconto pervenuta		documentazione prodotta		
Eventuale controllo in situ	Istruttore	Verifica conformità degli interventi in fase di attuazione	Verbale controllo in situ	
Approvazione domanda di pagamento dell'anticipo e/ o acconto	CD	Approvazione domanda di pagamento anticipo e/o acconto	Delibera approvazione domanda di pagamento anticipo e/o acconto	Delibera CD
Trasmissione all'Autorità di Gestione Regionale della domanda di anticipo e/o acconto	Istruttore	Invio alla Regione della domanda di anticipazione e/o acconto e dei relativi allegati	Protocollo trasmissione domanda e documentazione	
Fase 4: richiesta del saldo				
Ricevimento domanda di pagamento finale	Segreteria	Acquisizione domande di sostegno al protocollo	Protocollo ingresso domande	
Istruttoria domanda di pagamento finale	Istruttore	Verifica rispondenza della domanda presentata ed esame della documentazione prodotta	Verbali di istruttoria	
Controllo in situ	Istruttore	Verifica conformità degli interventi realizzati	Verbale controllo in situ	
Approvazione domanda di pagamento finale	CD	Approvazione domanda di pagamento finale	Delibera approvazione domanda di pagamento anticipo e/o acconto	Delibera CD
Trasmissione all'Autorità di Gestione Regionale della domanda finale	Istruttore	Invio alla Regione della domanda di pagamento finale	Protocollo trasmissione domanda e documentazione	
Per tutte le azioni presenti nel PAL				
Monitoraggio				
Attività di monitoraggio nei termini indicati dalla Regione	Direttore	Verifica risultati ottenuti nella realizzazione del PAL in itinere ed ex-post	Relazioni nei tempi e con i contenuti indicati dalla Regione	
Comunicazione				
Pubblicazione esiti	Struttura GAL	Pubblicazione e diffusione dei risultati	Report, comunicati stampa, campagne social, sito web, seminari	

7.2 Descrizione e modalità di attuazione della sorveglianza

7.2.1 Capacità amministrativa e finanziaria

La capacità amministrativa e finanziaria è desumibile dalla lunga esperienza del GAL nella gestione dell'Iniziativa Leader, maturata nel corso delle programmazioni:

- 1994 – 1999 Leader II
- 2000 – 2006 Leader Plus
- 2007 – 2013 Approccio Leader.

Si ritiene che il personale abbia maturato adeguata esperienza per un'efficace gestione del Piano di Azione Locale come si evince dai curricula allegati.

7.2.2 Tesoreria

Il GAL Valle Umbra e Sibillini ha attualmente in essere una convenzione di tesoreria con la Cassa di Risparmio dell'Umbria S.p.a., con la quale ha gestito tutte le movimentazioni bancarie relative alle precedenti programmazioni. Nelle prossime settimane, con procedure di evidenza pubblica e nel

rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, si procederà alla scelta dell'Istituto di credito per la Programmazione 2014 – 2020.
La procedura di selezione dell'Istituto di Credito, e la successiva convenzione, riguarderà anche le modalità e le condizioni di concessione del credito e di garanzie fideiussorie.
Nel rispetto del principio di massima trasparenza ed economicità il GAL utilizzerà diversi conti correnti, di cui uno dedicato alla Misura 19.
Per quanto concerne le spese già sostenute e da sostenere per la fase del "sostegno preparatorio", per i pagamenti si farà riferimento al conto corrente dedicato aperto per la programmazione 2007 – 2013 e in essere presso la Cassa di Risparmio dell'Umbria S.p.a., in attesa di procedere alla selezione del nuovo Istituto.

7.2.3 Norme sul conflitto di interessi

Le procedure applicate dal GAL in materia di conflitto di interessi sono esplicitate all'art. 26 del Regolamento Interno che si allega in bozza.
Si precisa comunque che il GAL Valle Umbra e Sibillini, al fine di evitare ed attenuare situazioni di conflitto di interesse nella gestione di sovvenzioni pubbliche, adotta le seguenti procedure:

PERSONALE E CONSULENTI ESTERNI
Il personale che opera stabilmente presso il GAL nell'ambito dell'attuazione del PSR per l'Umbria 2014 – 2020, dipendenti ed altri collaboratori/consulenti esterni, non deve svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti, i beneficiari, inerente la presentazione e la gestione delle domande di sostegno e pagamento sul PSR nell'area di riferimento del GAL.

Al fine di assicurare quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di trasparenza, non discriminazione e assenza di conflitto di interesse il GAL provvederà a impiegare tutto il personale nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse ed in particolare a:

- Prevedere almeno un istruttore per le domande di sostegno e almeno un istruttore per le domande di pagamento;
- Provvedere affinché tutto il personale che opera per il GAL non assuma altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni finanziate con il relativo Piano di Azione Locale;
- Provvedere affinché il personale che svolge attività di istruttoria e di controllo, il direttore tecnico e il responsabile del procedimento non si trovino in una situazione di conflitto di interessi con il proprio operato. Il personale che svolge le suddette attività, deve presentare annualmente all'Autorità di gestione del Piano di Sviluppo Rurale, (formulata in un apposito modello), una dichiarazione relativa a situazioni di potenziale conflitto di interesse con lo svolgimento di attività di competenza.

Nello specifico le situazioni di potenziale conflitto di interesse possono essere le seguenti:

- Titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole che ponga il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;

- Compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole che pongano il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- Prestazioni di attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende agricole che pongano il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- Adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, che ponga il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- Partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti entro il quarto grado o di conviventi.

Nel caso si presenti una delle situazioni sopraelencate il Direttore Tecnico del GAL individua altro personale a cui affidare lo svolgimento dell'attività istruttoria. In particolare, per quanto riguarda l'istruttore/addetto al controllo, qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale del GAL sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di conviventi o di partenti sino al quarto grado, questi si astenga dall'istruire/controllare la domanda oggetto di controllo, rappresentando tempestivamente la situazione al suo superiore diretto il quale provvederà ad incaricare un altro funzionario all'attività di verifica.

Nel caso sia il Direttore Tecnico a trovarsi in una delle situazioni di conflitto di interesse suindicate, il Presidente del Gal, in qualità di legale rappresentante, individuerà altro personale a cui affidare lo svolgimento delle attività.

CONSIGLIO DIRETTIVO E SOCI

Al fine di assicurare le opportune modalità per evitare ed attenuare il rischio di conflitto di interesse nella gestione di sovvenzioni pubbliche, il GAL adotta le seguenti procedure:

- se un membro del Consiglio Direttivo del Gal ha un qualsivoglia rapporto professionale o personale nello stesso, deve presentare una dichiarazione scritta che spieghi la natura di tale rapporto/interesse. Tale dichiarazione deve formare parte integrante del fascicolo di progetto.
- I membri aventi un qualsiasi interesse diretto o indiretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto, non possono partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso. Il Presidente, provvederà a darne notizia agli altri consiglieri precisandone la nature, i termini, l'origine e la portata. I membri interessati sono obbligati ad abbandonare la seduta. Il verbale del Consiglio Direttivo deve riportare l'uscita del membro ed i motivi.
- Inoltre nel caso un rappresentante dell'organo decisionale abbia potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiari o fornitori del GAL, deve anche astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione o di votazione che possa portare vantaggio a tale società.

- Annualmente i membri del Consiglio Direttivo presentano apposita dichiarazione di non trovarsi in una delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013.

7.3 Sistema di monitoraggio e sistema di valutazione

Il GAL ha il compito di monitorare l'avanzamento del PAL e condurre attività di valutazione specifiche, legate alla SSL sulla base dei risultati raggiunti, per tale motivo il monitoraggio e successivamente l'attività di valutazione ricoprono un ruolo fondamentale al fine di poter valutare in itinere l'efficacia e l'efficienza delle azioni, indirizzate al soddisfacimento dei fabbisogni più importanti rilevati ed espressi dal partenariato e se necessario effettuare delle modifiche per meglio raggiungere gli obiettivi indicati nella Strategia di Sviluppo Locale.

Sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio posto in essere dal GAL si articolerà in base ai seguenti aspetti:

- ✓ **Monitoraggio finanziario:** relativamente al monitoraggio finanziario i dati verranno acquisiti per ogni singolo progetto e riguarderanno la spesa realmente sostenuta dai beneficiari finali e la conformità della stessa alle normative vigenti.
  Gli stessi dati potranno subire aggregazioni a livello di misura, asse, e PAL con le modalità stabilite dalla competente autorità successivamente all'approvazione del Piano, nel sistema informatizzato di gestione del PSR, dal momento della domanda fino alla chiusura del progetto.

- ✓ **Monitoraggio fisico:** anche in questo caso la rilevazione dei dati avverrà a livello di singolo progetto e si procederà all'aggregazione degli stessi sulla base degli indicatori di realizzazione e risultato individuati con la Strategia di Sviluppo Locale. Gli stessi verranno comunicati all'autorità competente in base alle disposizioni stabilite.

- ✓ **Monitoraggio procedurale:** la rilevazione dei dati avverrà a livello di singolo progetto e riguarderà il controllo della correttezza delle procedure attuate dai soggetti beneficiari. I dati raccolti saranno messi a disposizione dell'Autorità competente in base alle richieste.

I dati di monitoraggio verranno raccolti a livello di singolo progetto dagli istruttori, trasmessi alla segreteria, la quale provvederà a inserirli nel Sistema Unico di monitoraggio, e quindi a comunicarli all'Autorità di Gestione del PSR, sulla base delle scadenze temporali e delle modalità dalla stessa stabilite, oltre che trasmetterli al Direttore Tecnico, che provvederà redigere relazioni periodiche delle attività svolte.

Sistema di valutazione

In coerenza con quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale il sistema di valutazione posto in essere dal GAL Valle Umbra e Sibillini avrà lo scopo di monitorare e valutare i risultati conseguiti con gli interventi previsti nel Piano di Azione Locale e procedere alla disseminazione degli stessi, tramite seminari, pubblicazione di dati sul portale del GAL, trasmissione dei risultati conseguiti ai beneficiari dei singoli progetti.

Tramite la propria struttura il GAL porrà in essere sistemi efficaci di autovalutazione distinti principalmente in due fasi:

- ✓ **valutazione in itinere:** verrà svolta per tutta la durata della Programmazione e si espliciterà nelle relazioni periodiche di monitoraggio e autovalutazione delle attività svolte, con lo scopo di verificare se i risultati delle azioni contenute nel Piano sono coerenti con quanto previsto dalla SSL, (a seguito di modificate condizioni sociali, economiche ecc…) o se è opportuno procedere a dei correttivi;
- ✓ **valutazione ex-post:** verrà condotta in seguito alla completa realizzazione delle iniziative previste nel PAL al fine di verificare i risultati, l'impatto a lungo termine e i benefici apportati al territorio e al suo sviluppo.

	Attività	**Risorse umane**	**Tecniche impiegate**	**Tempi**
Monitoraggio	Individuazione indicatori	Direttore	Varie	Cadenza periodica
	Rilevazione dati	Istruttori	Varie	Cadenza periodica
	Relazioni di valutazione in itinere ed ex-post	Direttore	Varie	Cadenza periodica e annuali
Valutazione	Raccolta dati	Istruttori	Varie	Cadenza periodica
	Analisi dati	Istruttori	Varie	Cadenza periodica
	Eventuali rimodulazioni	Direttore	Varie	Cadenza periodica

Il GAL opererà affinché le attività valutative poste in essere risultino appropriate lungo tutto il periodo della programmazione, e al fine di garantire la disponibilità dei dati e delle informazioni in maniera tempestiva, affidabile e funzionale ai fabbisogni conoscitivi per la sorveglianza e la valutazione dell'andamento e dei progressi del Piano di Azione Locale.

7.3.1 Descrizione del sistema informatico-statistico impiegato per il monitoraggio e per la valutazione

Il GAL è in fase di messa a punto di matrici per la rilevazione dei dati di monitoraggio che saranno strutturate in maniera analitica con lo scopo di acquisire con cadenza periodica dati omogenei, relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi. Le schede verranno compilate in itinere ed ex post a livello di singolo intervento. Ciò consentirà al GAL di acquisire nel corso della programmazione dati utili alla valutazione del Piano; inoltre gli stessi, riversati in apposito database consentiranno una valutazione pronta ed approfondita dell'impatto della SSL.

7.3.2 Indicatori di risultato impiegati

Indicatore	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura	Banca dati di riferimento
Soggetti formati	Quantitativo	Numero	GAL
Popolazione coinvolta	Quantitativo	Numero	GAL
Popolazione coinvolta nell'attività di animazione	Quantitativo	Numero	GAL
Studenti coinvolti nell'attività formazione	Quantitativo	Numero	GAL
Studenti, turisti e popolazione coinvolta	Quantitativo	Numero	GAL
Turisti e popolazione coinvolta	Quantitativo	Numero	GAL
Popolazione in area rurale avvantaggiata dal miglioramento ambientale	Quantitativo	Numero	Dati del beneficiario
Numero addizionale turisti	Quantitativo	Numero	Dati del beneficiario
Popolazione avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	Quantitativo	Numero	Dati del beneficiario
Numero di residenti interessati	Quantitativo	Numero	GAL
Popolazione locale coinvolta	Quantitativo	Numero	Dati del beneficiario
Beni oggetto di riuso e rigenerazione	Quantitativo	Numero	Dati del beneficiario
Eventi realizzati	Quantitativo	Numero	GAL

8. PIANO DI FINANZIAMENTO PER LA STRATEGIA

8.1 Piano finanziario generale

Sottomisure	Contributo pubblico (FEASR, Stato, Regione)	Spesa a carico del beneficiario	TOTALE
Sottomisura 19.1- Intervento 19.1.1	200.000,00	0,00	200.000,00
Sottomisura 19.2- Intervento 19.2.1	5.552.027,62	888.000,00	6.440.027,62
Sottomisura 19.3- Intervento 19.3.1	574.750,00	55.000,00	629.750,00
Sottomisura 19.4 – Intervento 19.4.1	1.531.694,40	0,00	1.531.694,40
TOTALE	**7.858.472,02**	943.000,00	8.801.472,02

8.1.1 Piano finanziario per annualità

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Spesa pubblica totale distribuita per annualità (Euro)	200.000,00	1.100.186,08	1.886.033,28	1.886.033,28	1.100.186,08	1.021.601,36	664.431,94	7.858.472,02
Spesa pubblica totale distribuita per annualità (percentuale)	2,55%	14,00%	24,00%	24,00%	14,00%	13,00%	8,45%	100,00%
Totale	200.000,00	1.100.186,08	1.886.033,28	1.886.033,28	1.100.186,08	1.021.601,36	664.431,94	7.858.472,02

8.1.2 Supporto tecnico preparatorio e sostegno ai progetti di cooperazione di cui alla Sottomisura 19.3 – Intervento 19.3.1

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Supporto tecnico preparatorio (Spesa pubblica Euro)	0,00	3.000,00	3.000,00	2.621,25	0,00	0,00	0,00	8.621,25
Sostegno ai progetti di cooperazione (Spesa pubblica Euro)	0,00	56.612,87	113.225,75	113.225,75	113.225,75	113.225,75	56.612,88	566.128,75
Totale (Euro)	0,00	59.612,87	116.225,75	115.847,00	113.225,75	113.225,75	56.612,88	574.750,00

8.1.3 Costi di animazione e di gestione di cui alla Sottomisura 19.4 – Intervento 19.4.1

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Costi di gestione (Spesa pubblica Euro)	10.000,00	230.615,73	230.615,73	230.615,73	230.615,73	230.615,74	230.615,74	1.393.694,40
Costi di animazione (Spesa pubblica Euro)	30.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	138.000,00
Totale (Euro)	40.000,00	248.615,73	248.615,73	248.615,73	248.615,73	248.615,74	248.615,74	1.531.694,40

8.1.4 Incidenza della spesa per le azioni di cui alla dimensione analitica 8 dell'allegato B

	Spesa pubblica (Euro)	% di spesa pubblica investita	Riferimento azioni
Incidenza della spesa per azioni di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione)	1.508.300,00	24,62	Azioni: 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 8 – 9 - 11 e cooperazione azioni: 1 - 2
Incidenza della spesa per azioni a favore di fasce deboli e svantaggiate	265.900,00	4,34	Azioni: 1 – 9 – 10
Incidenza della spesa per azioni di valorizzazione del territorio	3.504.181,57	57,19	Azioni: 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 - 10 e cooperazione azioni: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6
Incidenza della spesa per azioni di rafforzamento dei servizi di base	848.396,05	13,85	Azioni: 1 – 2 – 3– 5 – 6 – 8 – 9 - 10 e cooperazione azioni: 2 - 3 - 4 - 5 - 6
Totale	**6.126.777,62**	**100**	

9. PIANO DI COMUNICAZIONE

9.1 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

L'importanza che l'animazione del territorio riveste nell'ambito dell'attuazione del PAL è evidente. Da un lato essa si rende necessaria per la costruzione del progetto intorno al quale il territorio si mobilita, d'altro canto diventa essenziale nell'aggiustamento in itinere degli strumenti scelti per raggiungere gli obiettivi prefissati, e nella diffusione dei risultati raggiunti dall'attuazione dei progetti; tutto ciò rende un'efficace strategia di comunicazione una variabile fondamentale nella gestione di un PAL affinché lo stesso diventi espressione dell'intero territorio oggetto dell'Iniziativa LEADER.
Attraverso la strategia di comunicazione programmata, il GAL Valle Umbra e Sibillini vuole non solo raggiungere il maggior numero possibile di attori locali (cittadini, istituzioni, associazioni e imprese, ecc…), ma anche farsi comprendere da tutti loro, con l'obiettivo di completare e dare piena attuazione al principio della programmazione partecipata e del coinvolgimento.
A tal fine il GAL Valle Umbra e Sibillini, già nella fase precedente alla redazione del presente PAL, ha effettuato un lavoro di ascolto delle istanze provenienti dal territorio, attraverso incontri pubblici territoriali e tavoli di discussione. Questa attività ha permesso agli attori locali di apportare un notevole contributo di progettualità alla Strategia di Sviluppo Locale, come meglio indicato nel cap.5 "Descrizione del processo di associazione della Comunità Locale nell'elaborazione della strategia", sono state raccolte 312 schede di manifestazione di interesse, attraverso le quali gli attori locali hanno partecipato alla definizione della SSL.

9.2 DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le azioni di comunicazione che il GAL metterà in atto saranno rivolte sia alla collettività che ai potenziali beneficiari, al fine di fornire un'adeguata conoscenza e comunicazione delle azioni che si andranno a realizzare e dei risultati ottenuti, esse si concretizzeranno in incontri di animazione, apertura di bandi e/o avvisi pubblici, comunicazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori, eventi, pubblicità dell'attività degli organi decisionali.

Le attività di comunicazione verranno attuate attraverso le seguenti modalità:

1) Sito web. Il portale del GAL (www.valleumbraesibillini.com) è già stato costantemente utilizzato nelle scorse programmazioni, come mezzo di divulgazione dell'attività svolta dal GAL, ma per la programmazione 2014 - 2020 si prevede un restyling, volto a rendere l'accesso ad esso più intuitivo, oltre che alla sua implementazione e potenziamento.
   Oltre all'aggiornamento grafico si intende infatti realizzare:
   - l'attività di indicizzazione del portale all'interno dei principali motori di ricerca, per essere più facilmente reperibile su internet;
   - una strategia di posizionamento dei contenuti testuali e grafici, per poter risultare così più efficaci possibili nel trasmettere i concetti;
   - un sito web responsive, la tecnologia grazie alla quale il sito si adatterà al dispositivo utilizzato per la navigazione (pc, tablet, smartphone, et…);
   - verrà inoltre sviluppata una struttura volta a garantire una esperienza di navigazione dell'utente facile, efficace ed intuitiva.

Il sito, che verrà gestito e aggiornato costantemente dal personale del GAL, in ottemperanza del principio di trasparenza e al fine di agevolare l'accesso alle informazioni dei potenziali beneficiari e della collettività, come previsto dall'art. 9 del bando di evidenza pubblica, emanato dalla Regione dell'Umbria, per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), e dei Piani di Azione Locale (PAL), fornirà informazioni:

- sul Gruppo di Azione Locale: statuto, atto costitutivo e regolamento interno;
- sull'organizzazione del GAL: elenco componenti dell'assemblea dei soci, elenco componenti del Consiglio di amministrazione e nominativi revisori dei conti;
- sul personale del GAL: curriculum vitate e compensi del personale e di eventuali consulenti;
- sull'attività del GAL: il sito conterrà il Piano di Azione Locale approvato dall'Autorità di Gestione della Regione dell'Umbria, il piano finanziario aggiornato, i bandi e gli avvisi pubblicati, l'esito delle istruttorie, le graduatorie dei progetti e l'elenco dei progetti finanziati. Inoltre si forniranno periodiche indicazioni sull'avanzamento della spesa, e lo stato di realizzazione dei progetti, così come verranno pubblicate le relazioni annuali inerenti le azioni realizzate e i risultati raggiunti;
- verrà realizzato e reso pubblico l'elenco dei fornitori del GAL, a cui attingere per l'acquisto di beni e servizi, saranno indicate inoltre le modalità e i requisiti per poter essere inseriti nell'elenco;
- contatti del GAL: indirizzo sedi e orari di apertura al pubblico, recapiti telefonici, indirizzi mail del personale della struttura tecnica del GAL e del presidente, oltre all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata;
- al fine di promuovere e far conoscere il territorio nel suo complesso della Dorsale Appenninica Meridionale, verrà realizzata una foto gallery (anche attraverso una ricognizione del materiale già in possesso del GAL), contenente le immagini più belle e significative delle bellezze naturali, architettoniche, paesaggistiche del territorio, ma anche delle manifestazioni che storicamente vi vengono rappresentate;
- per una presentazione più immediata e dinamica dei risultati raggiunti con l'attivazione e realizzazione della SSL, si intende realizzare una geolocalizzazione dei progetti attivati, attraverso la quale l'utente, potrà visualizzare territorialmente dove sono collocati i progetti, lo stato di avanzamento e di realizzazione dei progetti finanziati, con la pubblicazione di foto e informazioni.

2) Social network. Il GAL nel corso dell'anno 2015 ha aperto una pagina facebook (https://www.facebook.com/GAL-Valle-Umbra-e-Sibillini-874141002633455/), utilizzata per raggiungere ed informare, anche in tempo reale, un pubblico molto vasto. Attualmente la pagina facebook del GAL Valle Umbra e Sibillini, i cui contenuti sono pubblici ha un buon numero di visitatori abituali. Quest'ultimi sono notevolmente aumentati e sono in costante aumento, anche soprattutto a seguito delle animazioni realizzate nei mesi di maggio e giugno 2016, per promuovere gli incontri pubblici territoriali.
   Il GAL intende implementare ed ottimizzare tale pagina, oltre a creare un collegamento con il sito: www.valleumbraesibillini.com. Verranno pubblicate notizie sull'attività del GAL, sulla pubblicazione di bandi pubblici, delle attività di animazione realizzate, per poter così incoraggiare e creare un contatto immediato e diretto tra il territorio e la struttura.
   Si prevede inoltre la creazione, ottimizzazione e implementazione delle pagine INSTAGRAM, TWITTER, YOUTUBE, che verranno utilizzati in base alle caratteristiche degli

strumenti, utilizzando i più adatti relativamente alla natura delle informazioni e al target dei destinatari.

3) Mailing list: il GAL dispone di una mailing list, che ha provveduto a creare nel corso degli anni, contenente gli indirizzi mail di tutti i soggetti interessati all'attività del GAL Valle Umbra e Sibillini. L'intento della struttura del GAL, è l'implementazione di tale mailing list, raccogliendo e inserendo i contatti dei partecipanti alle manifestazioni, eventi, incontri territoriali che verranno realizzati nei prossimi anni, al fine di poter dare un'ampia diffusione di tutte quelle notizie che sono considerate di notevole interesse collettivo.

4) Il GAL intende realizzare incontri territoriali per poter promuovere il PAL, i bandi in fase di pubblicazione, e qualsiasi informazione sull'attività realizzata che il GAL riterrà opportuna, coinvolgendo, i soci, gli amministratori locali, i portatori di interessi territoriali con l'obiettivo di mantenere alto il livello di attenzione sulla realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale. Per l'organizzazione e il coinvolgimento degli attori e della popolazione locale, come già in passato, ci si avvarrà della collaborazione degli Enti locali.

5) Newsletter - Si prevede di realizzare una tipologia di newsletter più rispondente alle esigenze contemporanee, che verrà diffusa attraverso i social e il sito e avrà la veste di comunicazione "spot", cioè che abbia caratteristiche di brevità e di immediatezza comunicativa e che se necessario rimandi a contenuti più esplicativi pubblicati sul sito.

6) Pubblicità su quotidiani, periodici, free press, notiziari radiofonici e televisivi.

7) Partecipazione a fiere, realizzazione di seminari, convegni, workshop ed eventi.

8) Comunicati stampa, conferenze stampa.

9) Al fine di promuovere in modo efficace e maggiormente divulgativo le buone prassi e i risultati ottenuti nel corso della programmazione LEADER 2014 – 2020, il GAL intende realizzare una serie di conferenze anche nell'ambito di eventi ampi di promozione e animazione territoriale, al fine di promuovere la partecipazione e il coinvolgimento della collettività nella progettazione "bottom up".

10) Realizzazione materiale informativo (opuscoli, brochure, pubblicazioni, ecc.…), relativo all'attività del GAL, ai risultati ottenuti attraverso la realizzazione dei progetti, allo scopo della promozione e conoscenza dell'attività del GAL. Tale materiale verrà distribuito durante convegni, seminari, incontri, fiere, e comunque attraverso qualsiasi canale di ampio accesso al pubblico.

Le attività sopra descritte saranno realizzate e attivate periodicamente e puntualmente, in quanto si ritiene che fornire informazioni quanto più aggiornate, tempestive e costanti, possa contribuire in maniera decisiva alla realizzazione della SSL, ad offrire la massima visibilità dell'attività svolta dal GAL, a garantire la trasparenza dell'assegnazione e realizzazione degli interventi, nonché l'accessibilità ai finanziamenti.

Tali momenti di disseminazione e condivisione dei risultati saranno rivolti oltre che alla Comunità Locale, ai soci, agli amministratori locali, alla Regione dell'Umbria, agli altri GAL regionali e di altre regioni italiane con i quali il GAL Valle Umbra e Sibillini realizzerà progetti di cooperazione interterritoriale.
Oltre alle attività fin qui esplicitate, il GAL eserciterà un altrettanto costante "dialogo" con i soggetti beneficiari degli interventi, per spronarne l'attività e gestire i processi di attuazione, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle attività stesse.
Realizzerà quindi anche delle azioni di comunicazione dirette ai beneficiari al fine di favorirli nell'adempimenti degli obblighi di pubblicità e informazione previsti dall'Allegato III del Reg. (UE) n. 808/2014.
Il GAL trasmetterà al beneficiario insieme alla lettera di approvazione del finanziamento pubblico, anche un'informativa sugli obblighi in materia di comunicazione che i beneficiari sono tenuti a svolgere in adempimento del sopra richiamato Regolamento Europeo, e indicherà il link del sito del GAL, dal quale potranno essere scaricati tutti i loghi, gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento dell'intervento (Unione Europea, Stato, Regione, GAL Valle Umbra e Sibillini, nonché della programmazione LEADER).

9.3 TIMESHEET DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

		2016				2017				2018				2019	2020	2021	2022
	Tipologia	**I trimestri**	**II trimestre**	**III trimestre**	**IV trimestre**	**I trimestri**	**II trimestre**	**III trimestre**	**IV trimestre**	**I trimestri**	**II trimestre**	**III trimestre**	**IV trimestre**				
Attività di coinvolgimento/ animazione	Incontri di animazione																
	Tavoli di lavoro																
	Conferenze																
	Mailing list																
	Materiale informativo																
Piano di comunicazione/ disseminazione	Sito																
	Social																
	Mailing list																
	Conferenze																
	Materiale informativo																

10. PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DEI BENEFICIARI, E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE ATTE A GARANTIRE TRASPARENZA, PARI OPPORTUNITA', PUBBLICITA', CONTRASTO DI CONFLITTI DI INTERESSE.

10.1 Principi concernenti i criteri di selezione dei progetti

Il GAL, quale responsabile dell'attuazione del PAL, è tenuto a garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- attività di sensibilizzazione, promozione e divulgazione del piano nell'ambito territoriale di competenza;
- supporto tecnico ed amministrativo nella ricerca dei soggetti attuatori, nella valutazione e selezione degli stessi, nel controllo della regolare esecuzione degli interventi e nella erogazione degli incentivi;
- monitoraggio e rendicontazione sul piano tecnico e finanziario;
- partecipazione attiva all'osservatorio europeo;
- eventuale adeguamento del Piano;
- attività di coordinamento di tutte le funzioni.

Inoltre, per il corretto conseguimento degli obiettivi, il GAL rispetterà norme procedurali certe, trasparenti e chiare in ordine all'attività divulgativa e promozionale, alle modalità di attuazione degli investimenti, ai criteri di selezione dei progetti, alle modalità di informazione, alla gestione finanziaria.

A livello locale il GAL ha predisposto un'adeguata diffusione delle informazioni sia nella fase preliminare di pubblicizzazione del PAL, che nella fase di attuazione anche in sinergia con altri GAL. Collabora con la Regione, con le Reti Leader Nazionale e Comunitaria alla realizzazione di materiale informativo cartaceo, targhe esplicative e prodotti multimediali, pubblicazione di pagine web, organizzazione di incontri manifestazioni, convegni, seminari, diffusione di iniziative specifiche, con procedure di evidenza pubblica, mediante pubblicazione nelle sedi istituzionali preposte, pubblica affissione, diffusione a mezzo stampa e televisione locale, televideo regionale, Internet.

Le modalità di realizzazione delle azioni possono essere ricondotte a 3 tipi:

a. Azioni a regia GAL: progetti per i quali il GAL è beneficiario e sono realizzati direttamente dallo stesso attraverso l'impiego della propria struttura, ovvero attraverso l'acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori), identificati mediante procedure di evidenza pubblica sulla base della normativa vigente di cui al "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi" di cui al D.lgs. 50 del 18 aprile 2016.

Rientrano in questo tipo di intervento i progetti che hanno come oggetto studi, attività di ricerca e informazione, coordinamento di progetti modulari, comunicazione e promozione territoriale. Per tali azioni, nel caso di acquisizione di forniture di beni e servizi, il capitolato tecnico di selezione sarà molto dettagliato nel definire l'oggetto del contratto, sarà chiaramente definito il criterio di aggiudicazione e sarà stabilito un prezzo a base d'asta, affinché le offerte che vengono presentate siano realmente confrontabili. L'attività progettuale e la responsabilità del coordinamento e della realizzazione dei progetti rimarranno in capo al GAL.

Per l'intervento 19.2.1 i progetti a regia GAL saranno realizzati secondo i requisiti e le condizioni stabilite nei corrispondenti interventi standard previsti dal PSR per l'Umbria 2014-2020.

Per le azioni attuate con tale modalità negli interventi 19.2.1 e 19.3.1 entro 90 giorni dall'approvazione dei PAL, e comunque di norma 30 giorni prima della presentazione della relativa domanda di sostegno, il GAL presenterà al competente Servizio regionale i progetti relativi per la presa d'atto da parte dello stesso, in base al modello che sarà approvato dal Servizio regionale competente. In ogni caso la domanda di sostegno sarà presentata prima dell'inizio del progetto/iniziativa /evento.
Per i progetti con beneficiario GAL la spesa prevista non sarà inferiore a € 20.000,00.
b. Azioni da realizzare in convenzione: azioni specifiche nei quali il GAL è beneficiario, ma la cui realizzazione presuppone l'affidamento in convenzione a soggetti pubblici o a partenariati pubblico-privati che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono garantirne la corretta realizzazione, da individuare secondo procedura di evidenza pubblica.
Entro 90 giorni dall'approvazione dei PAL, e comunque di norma 30 giorni prima della presentazione della relativa domanda di sostegno, il GAL presenterà al competente Servizio regionale i progetti relativi, e la bozza di convenzione, per la presa d'atto da parte dello stesso, in base al modello che sarà approvato dal Servizio regionale competente.
c. Azioni ad avviso pubblico: azioni la cui progettazione e realizzazione è affidata, tramite bandi pubblici, a beneficiari diversi dal GAL. Le azioni a bando presuppongono la selezione di domande di sostegno presentate da soggetti terzi. I beneficiari del sostegno saranno pertanto i titolari dei progetti utilmente collocati in graduatoria in relazione alle risorse disponibili.
Per le azioni attuate con modalità "avviso pubblico" i bandi saranno trasmessi al Servizio regionale competente entro 30 giorni dall'approvazione del CDA del GAL per la presa d'atto, prima della loro pubblicazione, in base al modello che sarà approvato dal Servizio regionale competente.
Ognuna delle tre possibilità attuative sarà conforme a quanto stabilito dal "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi" di cui al D.lgs. 50 del 18 aprile 2016.
In ogni caso le modalità di individuazione dei progetti e dei beneficiari garantiranno la massima trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso ai contributi a tutti i potenziali attuatori.
Visto che la SSL comprende anche la Strategia Area Interna Valnerina, il GAL prevedrà, l'attivazione di azioni coerenti con le aree tematiche individuate per la SNAI con modalità attuativa avviso pubblico o a regia GAL o con beneficiario GAL in convenzione.
Per la gestione del PAL il GAL prevedrà, per ciascuna azione, un sistema informativo tempestivo e continuo finalizzato alla raccolta di dati e fondato su un set di indicatori, coerenti con la SSL, da valorizzare alla presentazione di ciascuna domanda di sostegno e pagamento.
Per la definizione degli indicatori il GAL devono fare riferimento anche agli indicatori previsti per i corrispondenti interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020, inoltre dovrà essere previsto un set di indicatori di risultato necessari al Valutatore del PSR per l'Umbria 2014-2020 per l'esecuzione della propria attività in coerenza con quanto previsto dal PSR stesso.
Relativamente alla valutazione della verificabilità e controllabilità delle azioni i GAL dovranno garantire un controllo complessivo delle condizioni di ammissibilità agli aiuti, dei criteri di selezione delle domande e del rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, mediante la consultazione, anche in sinergia, delle banche dati presenti nel SIAN e nel sistema informativo della Rete Rurale.

10.2 Procedure per la trasparenza, le pari opportunità, la pubblicità ed il contrasto al conflitto di interessi.

Il GAL, attraverso l'adozione del Regolamento interno (che si allega in bozza), approverà una serie di procedure volte a definire la modalità di gestione in materia di trasparenza, anticorruzione e conflitto di interessi.
Relativamente alla pubblicizzazione si rimanda a quanto esplicitato nel cap. 9 "Piano di Comunicazione".

ALLEGATO 1
INDICATORI BASE

ALLEGATO 1 – INDICATORI BASE

Dimensione Socio-demografica

Indicatore n.1 - Popolazione residente nell'area del GAL al I° gennaio 2015

Fonte Dati - Istat warehouse

Dimensione di analisi contesto - Socio-demografica

			istat 2015		
n.	**cod. istat**	**Comune**	**maschi**	**femmine**	**Popolazione residente**
1	54003	Bevagna	2.502	2.618	5.120
2	54005	Campello sul Clitunno	1.215	1.265	2.480
3	54006	Cannara	2.108	2.241	4.349
4	54007	Cascia	1.603	1.645	3.248
5	54008	Castel Ritaldi	1.603	1.696	3.299
6	54010	Cerreto di Spoleto	524	569	1.093
7	54018	Foligno*	27.113	30.132	57.245
8	54021	Giano dell'Umbria	1.902	1.917	3.819
9	54022	Gualdo Cattaneo	3.132	3.130	6.262
10	54030	Montefalco	2.790	2.920	5.710
11	54031	Monteleone di Spoleto	322	284	606
12	54034	Nocera Umbra	2.861	3.031	5.892
13	54035	Norcia	2.425	2.512	4.937
14	54042	Poggiodomo	62	67	129
15	54043	Preci	374	378	752
16	54045	S.Anatolia di Narco	297	266	563
17	54047	Scheggino	236	238	474
18	54048	Sellano	542	574	1.116
19	54050	Spello	4.167	4.548	8.715
20	54051	Spoleto	18.719	19.981	38.700
21	54054	Trevi	4.128	4.379	8.507
22	54058	Vallo di Nera	175	195	370
23	54059	Valtopina	700	750	1.450
		TOTALE GAL	**79.500**	**85.336**	**164.836**
				TOTALE PROVINCIALE (PERUGIA)	**655.844**
				TOTALE REGIONALE(UMBRIA)	**884.268**

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-demografica

Indicatore n.2 - Percentuale di popolazione dai 65 anni in su al I° gennaio 2015 (area GAL)

Fonte Dati - Istat warehouse

Dimensione di analisi contesto - Socio-demografica

			istat 2015		
n.	**cod. istat**	**Comune**	**Popolazione residente**	**Popolazione residente >65 anni**	**% Popolazione residente >65 anni**
1	54003	Bevagna	5.120	1.291	25,2%
2	54005	Campello sul Clitunno	2.480	639	25,8%
3	54006	Cannara	4.349	995	22,9%
4	54007	Cascia	3.248	705	21,7%
5	54008	Castel Ritaldi	3.299	696	21,1%
6	54010	Cerreto di Spoleto	1.093	305	27,9%
7	54018	Foligno*	57.245	13.825	24,2%
8	54021	Giano dell'Umbria	3.819	833	21,8%
9	54022	Gualdo Cattaneo	6.262	1.601	25,6%
10	54030	Montefalco	5.710	1.569	27,5%
11	54031	Monteleone di Spoleto	606	142	23,4%
12	54034	Nocera Umbra	5.892	1.659	28,2%
13	54035	Norcia	4.937	1.152	23,3%
14	54042	Poggiodomo	129	73	56,6%
15	54043	Preci	752	215	28,6%
16	54045	S.Anatolia di Narco	563	151	26,8%
17	54047	Scheggino	474	125	26,4%
18	54048	Sellano	1.116	353	31,6%
19	54050	Spello	8.715	2.219	25,5%
20	54051	Spoleto	38.700	10.375	26,8%
21	54054	Trevi	8.507	2.073	24,4%
22	54058	Vallo di Nera	370	101	27,3%
23	54059	Valtopina	1.450	407	28,1%
		TOTALE GAL	**164.836**	**41.504**	**25,2%**
		TOTALE PROVINCIALE (PERUGIA)	**655.844**	**159.183**	**24,3%**

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-demografica

Indicatore n.3 - Tasso di di cresita naturale medio dal 2012 al 2014 - Area del GAL

Fonte Dati - Istat warehouse

Dimensione di analisi contesto - Socio-demografica

n.	cod. istat	Comune	2012	2013	2014	MEDIA Tasso di crescita naturale
1	54003	Bevagna	-20	- 3	- 27	- 17
2	54005	Campello sul Clitunno	1	- 18	- 6	- 8
3	54006	Cannara	0	- 12	- 18	- 10
4	54007	Cascia	-20	- 21	- 15	- 19
5	54008	Castel Ritaldi	1	- 14	-	- 4
6	54010	Cerreto di Spoleto	-3	- 11	- 9	- 8
7	54018	Foligno*	-136	- 152	- 172	- 153
8	54021	Giano dell'Umbria	-10	- 18	- 5	- 11
9	54022	Gualdo Cattaneo	-16	- 17	- 16	- 16
10	54030	Montefalco	-29	- 29	- 40	- 33
11	54031	Monteleone di Spoleto	-9	- 8	- 5	- 7
12	54034	Nocera Umbra	-30	- 55	- 44	- 43
13	54035	Norcia	-46	- 18	- 20	- 28
14	54042	Poggiodomo	-3	- 3	- 1	- 2
15	54043	Preci	-8	- 8	- 6	- 7
16	54045	S.Anatolia di Narco	1	- 4	- 5	- 3
17	54047	Scheggino	-5	- 4	- 2	- 4
18	54048	Sellano	-11	- 16	- 8	- 12
19	54050	Spello	-34	- 24	- 5	- 21
20	54051	Spoleto	-211	- 204	- 210	- 208
21	54054	Trevi	-33	10	- 8	- 10
22	54058	Vallo di Nera	1	- 6	- 10	- 5
23	54059	Valtopina	-19	- 9	- 14	- 14
					MEDIA GAL	**- 28**

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-demografica

Indicatore n.4 - Percentuale di popolazione straniera residente I° gennaio 2015 - area del GAL

Fonte Dati - Istat warehouse

Dimensione di analisi contesto - Socio-demografica

			istat 2015				
n.	cod. istat	Comune	maschi stranieri	femmine straniere	Popolazione residente straniera	Popolazione residente	% Popolazione residente straniera (sul totale residenti)
1	54003	Bevagna	178	252	430	5.120	8,4%
2	54005	Campello sul Clitunno	64	121	185	2.480	7,5%
3	54006	Cannara	176	237	413	4.349	9,5%
4	54007	Cascia	74	124	198	3.248	6,1%
5	54008	Castel Ritaldi	166	199	365	3.299	11,1%
6	54010	Cerreto di Spoleto	28	48	76	1.093	7,0%
7	54018	Foligno*	3.238	4.004	7.242	57.245	12,7%
8	54021	Giano dell'Umbria	387	390	777	3.819	20,3%
9	54022	Gualdo Cattaneo	479	392	871	6.262	13,9%
10	54030	Montefalco	262	306	568	5.710	9,9%
11	54031	Monteleone di Spoleto	11	13	24	606	4,0%
12	54034	Nocera Umbra	291	355	646	5.892	11,0%
13	54035	Norcia	239	275	514	4.937	10,4%
14	54042	Poggiodomo	-	5	5	129	3,9%
15	54043	Preci	51	36	87	752	11,6%
16	54045	S.Anatolia di Narco	11	20	31	563	5,5%
17	54047	Scheggino	18	28	46	474	9,7%
18	54048	Sellano	33	49	82	1.116	7,3%
19	54050	Spello	227	360	587	8.715	6,7%
20	54051	Spoleto	1.715	2.333	4.048	38.700	10,5%
21	54054	Trevi	516	568	1.084	8.507	12,7%
22	54058	Vallo di Nera	20	20	40	370	10,8%
23	54059	Valtopina	71	113	184	1.450	12,7%
		TOTALE GAL	**8.255**	**10.248**	**18.503**	**164.836**	**11,23%**
		TOTALE PROVINCIALE (PERUGIA)	**33.382**	**42.050**	**75.432**	**655.844**	**117.482**
		TOTALE REGIONALE(UMBRIA)	**43.249**	**55.369**	**98.618**	**884.268**	**884.269**

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-demografica

Indicatore n.5 - Variazionei % della popolazione 2010-2015 - area del GAL

Fonte Dati - Istat warehouse

Dimensione di analisi contesto - Socio-demografica

			ISTAT 2010	ISTAT 2015	variazione %
n.	cod. istat	Comune	Popolazione residente	Popolazione residente	2010-2015
1	54003	Bevagna	4.799	5.120	6,7%
2	54005	Campello sul Clitunno	2.367	2.480	4,8%
3	54006	Cannara	3.952	4.349	10,0%
4	54007	Cascia	3.260	3.248	-0,4%
5	54008	Castel Ritaldi	3.071	3.299	7,4%
6	54010	Cerreto di Spoleto	1.137	1.093	-3,9%
7	54018	Foligno*	51.130	57.245	12,0%
8	54021	Giano dell'Umbria	3.383	3.819	12,9%
9	54022	Gualdo Cattaneo	6.056	6.262	3,4%
10	54030	Montefalco	5.630	5.710	1,4%
11	54031	Monteleone di Spoleto	681	606	-11,0%
12	54034	Nocera Umbra	5.896	5.892	-0,1%
13	54035	Norcia	4.872	4.937	1,3%
14	54042	Poggiodomo	172	129	-25,0%
15	54043	Preci	817	752	-8,0%
16	54045	S.Anatolia di Narco	567	563	-0,7%
17	54047	Scheggino	458	474	3,5%
18	54048	Sellano	1.208	1.116	-7,6%
19	54050	Spello	8.304	8.715	4,9%
20	54051	Spoleto	37.889	38.700	2,1%
21	54054	Trevi	7.773	8.507	9,4%
22	54058	Vallo di Nera	428	370	-13,6%
23	54059	Valtopina	1.341	1.450	8,1%
		TOTALE GAL	**155.191**	**164.836**	**6,2%**
		TOTALE PROVINCIALE (PERUGIA)	**605.950**	**655.844**	**8,2%**
		TOTALE REGIONALE(UMBRIA)	**825.826**	**884.268**	**7,1%**

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-economica

Indicatore n.6- Percentuali di addetti industria del settore agricolo

Fonte Dati - Censimento industria e servizi 2011

Dimensione di analisi contesto - Contesto socieconomioca

numero	cod. istat	Comune	TOTALE ADDETTI	NUMERO ADDETTI - ATTIVITA' MANIFATT.	% su TOT
1	54003	**Bevagna**	964	12	*1,2%*
2	54005	**Campello**	887	11	*1,2%*
3	54006	**Cannara**	1.070	9	*0,8%*
4	54007	**Cascia**	602	12	*2,0%*
5	54008	**Castel ritaldi**	554	3	*0,5%*
6	54010	**Cerreto**	158	2	*1,3%*
7	54018	**Foligno***	15.412	25	*0,2%*
8	54021	**Giano dell'umbria**	992	7	*0,7%*
9	54022	**Gualdo Cattaneo**	3.481	5	*0,1%*
10	54030	**Montefalco**	916	14	*1,5%*
11	54031	**Monteleone di Spoleto**	79	4	*5,1%*
12	54034	**Nocera Umbra**	2.634	4	*0,2%*
13	54035	**Norcia**	1.181	2	*0,2%*
14	54042	**Poggiodomo**	11	-	*0,0%*
15	54043	**Preci**	201	13	*6,5%*
16	54045	**S. Anatolia di Narco**	94	-	*0,0%*
17	54047	**Scheggino**	86	7	*8,1%*
18	54048	**Sellano**	172	2	*1,2%*
19	54050	**Spello**	2.088	12	*0,6%*
20	54051	**Spoleto**	9.197	25	*0,3%*
21	54054	**Trevi**	2.923	14	*0,5%*
22	54058	**Vallo di Nera**	29	1	*3,4%*
23	54059	**Valtopina**	175	-	*0,0%*
		TOTALE GAL	43.906	184	*0,4%*
		TOTALE PERUGIA	179.925	1.302	*0,7%*
		TOTALE UMBRIA	237.170	1.637	*0,7%*

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-economica

Indicatore n.7 - Percentuali di addetti manifattura

Fonte Dati - Censimento industria e servizi 2011

Dimensione di analisi contesto - Contesto socieconomioca

numero	cod. istat	Comune	TOTALE ADDETTI	NUMERO ADDETTI - ATTIVITA' MANIFATT.	% su TOT
1	54003	**Bevagna**	964	390	*40,5%*
2	54005	**Campello**	887	428	*48,3%*
3	54006	**Cannara**	1.070	490	*45,8%*
4	54007	**Cascia**	602	31	*5,1%*
5	54008	**Castel ritaldi**	554	212	*38,3%*
6	54010	**Cerreto**	158	45	*28,5%*
7	54018	**Foligno***	15.412	4.184	*27,1%*
8	54021	**Giano dell'umbria**	992	378	*38,1%*
9	54022	**Gualdo Cattaneo**	3.481	1.285	*36,9%*
10	54030	**Montefalco**	916	306	*33,4%*
11	54031	**Monteleone di Spoleto**	79	8	*10,1%*
12	54034	**Nocera Umbra**	2.634	1.821	*69,1%*
13	54035	**Norcia**	1.181	231	*19,6%*
14	54042	**Poggiodomo**	11	-	*0,0%*
15	54043	**Preci**	201	52	*25,9%*
16	54045	**S. Anatolia di Narco**	94	54	*57,4%*
17	54047	**Scheggino**	86	26	*30,2%*
18	54048	**Sellano**	172	58	*33,7%*
19	54050	**Spello**	2.088	828	*39,7%*
20	54051	**Spoleto**	9.197	2.289	*24,9%*
21	54054	**Trevi**	2.923	1.333	*45,6%*
22	54058	**Vallo di Nera**	29	3	*10,3%*
23	54059	**Valtopina**	175	56	*32,0%*
		TOTALE GAL	43.906	14.508	*33,0%*
		TOTALE PERUGIA	179.925	58.453	*32,5%*
		TOTALE UMBRIA	237.170	74.595	*31,5%*

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-economica

Indicatore n.8 - Percentuali di addetti tutti i servizi

Fonte Dati - Censimento industria e servizi 2011

Dimensione di analisi contesto - Contesto socieconomioca

numero	cod. istat	Comune	TOTALE ADDETTI	NUMERO ADDETTI - TUTTI I SERVIZI	% su TOT
1	54003	**Bevagna**	964	562	*58,3%*
2	54005	**Campello**	887	448	*50,5%*
3	54006	**Cannara**	1.070	571	*53,4%*
4	54007	**Cascia**	602	559	*92,9%*
5	54008	**Castel ritaldi**	554	338	*61,0%*
6	54010	**Cerreto**	158	111	*70,3%*
7	54018	**Foligno***	15.412	11.108	*72,1%*
8	54021	**Giano dell'umbria**	992	594	*59,9%*
9	54022	**Gualdo Cattaneo**	3.481	2.163	*62,1%*
10	54030	**Montefalco**	916	596	*65,1%*
11	54031	**Monteleone di Spoleto**	79	67	*84,8%*
12	54034	**Nocera Umbra**	2.634	757	*28,7%*
13	54035	**Norcia**	1.181	948	*80,3%*
14	54042	**Poggiodomo**	11	11	*100,0%*
15	54043	**Preci**	201	136	*67,7%*
16	54045	**S. Anatolia di Narco**	94	40	*42,6%*
17	54047	**Scheggino**	86	53	*61,6%*
18	54048	**Sellano**	172	103	*59,9%*
19	54050	**Spello**	2.088	1.248	*59,8%*
20	54051	**Spoleto**	9.197	6.869	*74,7%*
21	54054	**Trevi**	2.923	1.576	*53,9%*
22	54058	**Vallo di Nera**	29	25	*86,2%*
23	54059	**Valtopina**	175	119	*68,0%*
		TOTALE GAL	43.906	29.002	*66,1%*
		TOTALE PERUGIA	179.925	119.578	*66,5%*
		TOTALE UMBRIA	237.170	160.212	*67,6%*

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-economica

Indicatore n.9 - Percentuali di unità locali industria del settore agricola

Fonte Dati - Censimento industria e servizi 2011

Dimensione di analisi contesto - Contesto socieconomioca

numero	cod. istat	Comune	TOTALE UNITA' LOCALI	N. UNITA' LOCALI - ATTIVITA' MANIFATT.	% su TOT
1	54003	**Bevagna**	342	8	*2,3%*
2	54005	**Campello**	206	6	*2,9%*
3	54006	**Cannara**	277	5	*1,8%*
4	54007	**Cascia**	287	7	*2,4%*
5	54008	**Castel ritaldi**	212	1	*0,5%*
6	54010	**Cerreto**	69	1	*1,4%*
7	54018	**Foligno***	4.337	20	*0,5%*
8	54021	**Giano dell'umbria**	286	6	*2,1%*
9	54022	**Gualdo Cattaneo**	1.062	5	*0,5%*
10	54030	**Montefalco**	361	9	*2,5%*
11	54031	**Monteleone di Spoleto**	44	2	*4,5%*
12	54034	**Nocera Umbra**	371	3	*0,8%*
13	54035	**Norcia**	467	2	*0,4%*
14	54042	**Poggiodomo**	5	-	*0,0%*
15	54043	**Preci**	72	3	*4,2%*
16	54045	**S. Anatolia di Narco**	37	-	*0,0%*
17	54047	**Scheggino**	37	3	*8,1%*
18	54048	**Sellano**	74	2	*2,7%*
19	54050	**Spello**	635	8	*1,3%*
20	54051	**Spoleto**	2.866	13	*0,5%*
21	54054	**Trevi**	691	5	*0,7%*
22	54058	**Vallo di Nera**	18	1	*5,6%*
23	54059	**Valtopina**	68	-	*0,0%*
		TOTALE GAL	12.824	110	*0,9%*
		TOTALE PERUGIA	53.039	428	*0,8%*
		TOTALE UMBRIA	69.799	581	*0,8%*

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-economica

Indicatore n.10 - Percentuali di unità locali manifattura

Fonte Dati - Censimento industria e servizi 2011

Dimensione di analisi contesto - Contesto socieconomioca

numero	cod. istat	Comune	TOTALE UNITA' LOCALI	N. UNITA' LOCALI - ATTIVITA' MANIFATT.	% su TOT
1	54003	**Bevagna**	342	51	*14,9%*
2	54005	**Campello**	206	35	*17,0%*
3	54006	**Cannara**	277	62	*22,4%*
4	54007	**Cascia**	287	17	*5,9%*
5	54008	**Castel ritaldi**	212	39	*18,4%*
6	54010	**Cerreto**	69	9	*13,0%*
7	54018	**Foligno***	4.337	434	*10,0%*
8	54021	**Giano dell'umbria**	286	49	*17,1%*
9	54022	**Gualdo Cattaneo**	1.062	184	*17,3%*
10	54030	**Montefalco**	361	65	*18,0%*
11	54031	**Monteleone di Spoleto**	44	5	*11,4%*
12	54034	**Nocera Umbra**	371	64	*17,3%*
13	54035	**Norcia**	467	53	*11,3%*
14	54042	**Poggiodomo**	5	-	*0,0%*
15	54043	**Preci**	72	8	*11,1%*
16	54045	**S. Anatolia di Narco**	37	8	*21,6%*
17	54047	**Scheggino**	37	7	*18,9%*
18	54048	**Sellano**	74	12	*16,2%*
19	54050	**Spello**	635	113	*17,8%*
20	54051	**Spoleto**	2.866	334	*11,7%*
21	54054	**Trevi**	691	164	*23,7%*
22	54058	**Vallo di Nera**	18	1	*5,6%*
23	54059	**Valtopina**	68	10	*14,7%*
		TOTALE GAL	12.824	1.724	*13,4%*
		TOTALE PERUGIA	53.039	7.867	*14,8%*
		TOTALE UMBRIA	69.799	9.795	*14,0%*

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-economica

Indicatore n.11 - Percentuali di unità locali tutti i servizi

Fonte Dati - Censimento industria e servizi 2011

Dimensione di analisi contesto - Contesto socieconomioca

numero	cod. istat	Comune	TOTALE UNITA' LOCALI	N. UNITA' LOCALI - TUTTI I SERVIZI	% su TOT
1	54003	**Bevagna**	342	283	*82,7%*
2	54005	**Campello**	206	165	*80,1%*
3	54006	**Cannara**	277	210	*75,8%*
4	54007	**Cascia**	287	263	*91,6%*
5	54008	**Castel ritaldi**	212	171	*80,7%*
6	54010	**Cerreto**	69	59	*85,5%*
7	54018	**Foligno***	4.337	3.874	*89,3%*
8	54021	**Giano dell'umbria**	286	229	*80,1%*
9	54022	**Gualdo Cattaneo**	1.062	867	*81,6%*
10	54030	**Montefalco**	361	287	*79,5%*
11	54031	**Monteleone di Spoleto**	44	37	*84,1%*
12	54034	**Nocera Umbra**	371	299	*80,6%*
13	54035	**Norcia**	467	412	*88,2%*
14	54042	**Poggiodomo**	5	5	*100,0%*
15	54043	**Preci**	72	61	*84,7%*
16	54045	**S. Anatolia di Narco**	37	29	*78,4%*
17	54047	**Scheggino**	37	27	*73,0%*
18	54048	**Sellano**	74	58	*78,4%*
19	54050	**Spello**	635	514	*80,9%*
20	54051	**Spoleto**	2.866	2.518	*87,9%*
21	54054	**Trevi**	691	522	*75,5%*
22	54058	**Vallo di Nera**	18	16	*88,9%*
23	54059	**Valtopina**	68	58	*85,3%*
		TOTALE GAL	12.824	10.964	*85,5%*
		TOTALE PERUGIA	53.039	44.654	*84,2%*
		TOTALE UMBRIA	69.799	59.314	*85,0%*

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-economica

Indicatore n.12 - Tasso di disoccupazione generale

Fonte Dati - ISTAT warehouse

Dimensione di analisi contesto - Contesto socieconomioca

n.	cod. istat	Comune	tasso di disoccupazione generale 2011
1	54003	Bevagna	8,21
2	54005	Campello sul Clitunno	9,4
3	54006	Cannara	8,87
4	54007	Cascia	4,72
5	54008	Castel Ritaldi	6,11
6	54010	Cerreto di Spoleto	8,6
7	54018	Foligno*	10,6
8	54021	Giano dell'Umbria	9,03
9	54022	Gualdo Cattaneo	6,52
10	54030	Montefalco	8,26
11	54031	Monteleone di Spoleto	7,66
12	54034	Nocera Umbra	9,47
13	54035	Norcia	8,43
14	54042	Poggiodomo	2,04
15	54043	Preci	7,6
16	54045	S.Anatolia di Narco	10,53
17	54047	Scheggino	8,21
18	54048	Sellano	8,44
19	54050	Spello	7,33
20	54051	Spoleto	9,61
21	54054	Trevi	10,36
22	54058	Vallo di Nera	12,73
23	54059	Valtopina	13,69
		media GAL	**8,54**
		media provinciale (PG)	**9,04**
		media regionale (UMBRIA)	**8,92**

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-economica

Indicatore n.13 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)

Fonte Dati - ISTAT warehouse

Dimensione di analisi contesto - Contesto socieconomioca

n.	cod. istat	Comune	tasso di disoccupazione giovanile 2011
1	54003	Bevagna	20,81
2	54005	Campello sul Clitunno	29,13
3	54006	Cannara	30,56
4	54007	Cascia	15,44
5	54008	Castel Ritaldi	22,58
6	54010	Cerreto di Spoleto	18,42
7	54018	Foligno*	35,13
8	54021	Giano dell'Umbria	25,85
9	54022	Gualdo Cattaneo	19,09
10	54030	Montefalco	25,13
11	54031	Monteleone di Spoleto	36,84
12	54034	Nocera Umbra	37,64
13	54035	Norcia	27,81
14	54042	Poggiodomo	np
15	54043	Preci	21,43
16	54045	S.Anatolia di Narco	10,53
17	54047	Scheggino	23,08
18	54048	Sellano	23,81
19	54050	Spello	21,62
20	54051	Spoleto	28,05
21	54054	Trevi	31,4
22	54058	Vallo di Nera	28,57
23	54059	Valtopina	34,92
		media GAL	**24,69**
		media provinciale (PG)	**28,71**
		media regionale (UMBRIA)	**28,12**

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-economica

Indicatore n.14 - Tasso di disoccupazione femminile

Fonte Dati - ISTAT warehouse

Dimensione di analisi contesto - Contesto socieconomioca

n.	cod. istat	Comune	tasso di disoccupazione generale 2011	% femminile	tasso di disoccupazione femminile 2011
1	54003	Bevagna	8,21	51,1%	4,20
2	54005	Campello sul Clitunno	9,4	51,0%	4,79
3	54006	Cannara	8,87	51,5%	4,57
4	54007	Cascia	4,72	50,6%	2,39
5	54008	Castel Ritaldi	6,11	51,4%	3,14
6	54010	Cerreto di Spoleto	8,6	52,1%	4,48
7	54018	Foligno*	10,6	52,6%	5,58
8	54021	Giano dell'Umbria	9,03	50,2%	4,53
9	54022	Gualdo Cattaneo	6,52	50,0%	3,26
10	54030	Montefalco	8,26	51,1%	4,22
11	54031	Monteleone di Spoleto	7,66	46,9%	3,59
12	54034	Nocera Umbra	9,47	51,4%	4,87
13	54035	Norcia	8,43	50,9%	4,29
14	54042	Poggiodomo	2,04	51,9%	1,06
15	54043	Preci	7,6	50,3%	3,82
16	54045	S.Anatolia di Narco	10,53	47,2%	4,98
17	54047	Scheggino	8,21	50,2%	4,12
18	54048	Sellano	8,44	51,4%	4,34
19	54050	Spello	7,33	52,2%	3,83
20	54051	Spoleto	9,61	51,6%	4,96
21	54054	Trevi	10,36	51,5%	5,33
22	54058	Vallo di Nera	12,73	52,7%	6,71
23	54059	Valtopina	13,69	51,7%	7,08
		media GAL	**8,54**	**0,51**	**4,35**

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-economica

Indicatore n.15 - Tasso di occupazione generale

Fonte Dati - ISTAT warehouse

Dimensione di analisi contesto - Contesto socieconomioca

n.	cod. istat	Comune	tasso di occupazione generale 2011
1	54003	Bevagna	46,23
2	54005	Campello sul Clitunno	46,88
3	54006	Cannara	49,54
4	54007	Cascia	50
5	54008	Castel Ritaldi	47,58
6	54010	Cerreto di Spoleto	41,44
7	54018	Foligno	45,67
8	54021	Giano dell'Umbria	47,88
9	54022	Gualdo Cattaneo	45,19
10	54030	Montefalco	44,18
11	54031	Monteleone di Spoleto	41,79
12	54034	Nocera Umbra	41,6
13	54035	Norcia	46,34
14	54042	Poggiodomo	36,92
15	54043	Preci	43,87
16	54045	S.Anatolia di Narco	42,06
17	54047	Scheggino	45,78
18	54048	Sellano	41,67
19	54050	Spello	46,73
20	54051	Spoleto	44,39
21	54054	Trevi	46,28
22	54058	Vallo di Nera	41,26
23	54059	Valtopina	41,68
		media GAL	**44,56**
		media provinciale (PG)	**46,78**
		media regionale (UMBRIA)	**47,73**

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Dimensione Socio-economica

Indicatore n.16 - Tasso di occupazione femminile

Fonte Dati - ISTAT warehouse

Dimensione di analisi contesto - Contesto socieconomioca

n.	cod. istat	Comune	tasso occupazione femminile 2011
1	54003	Bevagna	23,64
2	54005	Campello sul Clitunno	23,91
3	54006	Cannara	25,53
4	54007	Cascia	25,32
5	54008	Castel Ritaldi	24,46
6	54010	Cerreto di Spoleto	21,57
7	54018	Foligno*	24,04
8	54021	Giano dell'Umbria	24,03
9	54022	Gualdo Cattaneo	22,59
10	54030	Montefalco	22,59
11	54031	Monteleone di Spoleto	19,58
12	54034	Nocera Umbra	21,40
13	54035	Norcia	23,58
14	54042	Poggiodomo	19,18
15	54043	Preci	22,05
16	54045	S.Anatolia di Narco	19,87
17	54047	Scheggino	22,99
18	54048	Sellano	21,43
19	54050	Spello	24,39
20	54051	Spoleto	22,92
21	54054	Trevi	23,82
22	54058	Vallo di Nera	21,75
23	54059	Valtopina	21,56
		media GAL	**22,70**

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Struttura Agricola

Indicatore n.17 - Incidenza SAU/SAT

Fonte Dati - Censimento agricoltura 2011

Dimensione di analisi contesto - Struttra Agricola

n.	cod. istat	Comune	Censimento agricoltura 2010		
			SAU TOTALE	SAT	INCIDENZA SAU/SAT
1	54003	Bevagna	3.411,54	4.520,83	75,46%
2	54005	Campello sul Clitunno	1.704,96	4.146,03	41,12%
3	54006	Cannara	1.525,52	2.207,03	69,12%
4	54007	Cascia	5.444,04	10.477,82	51,96%
5	54008	Castel Ritaldi	1.611,64	1.887,91	85,37%
6	54010	Cerreto di Spoleto	1.726,25	4.621,47	37,35%
7	54018	Foligno	10.823,43	15.764,42	68,66%
8	54021	Giano dell'Umbria	2.164,31	2.968,17	72,92%
9	54022	Gualdo Cattaneo	4.627,55	7.443,66	62,17%
10	54030	Montefalco	5.659,27	6.191,38	91,41%
11	54031	Monteleone di Spoleto	1.542,22	2.377,25	64,87%
12	54034	Nocera Umbra	5.074,04	8.881,03	57,13%
13	54035	Norcia	13.437,23	20.803,12	64,59%
14	54042	Poggiodomo	829,72	2.377,91	34,89%
15	54043	Preci	3.033,19	5.450,09	55,65%
16	54045	S.Anatolia di Narco	1.453,08	3.851,01	37,73%
17	54047	Scheggino	1.254,71	2.741,15	45,77%
18	54048	Sellano	2.548,05	5.806,87	43,88%
19	54050	Spello	3.254,97	4.303,26	75,64%
20	54051	Spoleto	12.746,23	22.194,58	57,43%
21	54054	Trevi	3.895,87	5.688,26	68,49%
22	54058	Vallo di Nera	4.145,91	6.922,23	59,89%
23	54059	Valtopina	703,12	2.619,68	26,84%
		media GAL	92.616,85	154.245,16	60,05%
		media provinciale (PG)	255.117,11	412.817,98	61,80%
		media regionale (UMBRIA)	326.239,09	533.330,52	61,17%

Struttura Agricola

Indicatore n.18 - Variazione SAU dal 2000 al 2010

Fonte Dati - Censimento agricoltura 2011

Dimensione di analisi contesto - Struttra Agricola

n.	cod. istat	Comune	Censimento agricoltura 2000	Censimento agricoltura 2010	Δ % SAU 2000-2010
			SAU TOTALE	SAU TOTALE	
1	54003	Bevagna	2.994,27	3.411,54	12,2%
2	54005	Campello sul Clitunno	2.508,73	1.704,96	-47,1%
3	54006	Cannara	1.919,17	1.525,52	-25,8%
4	54007	Cascia	7.904,59	5.444,04	-45,2%
5	54008	Castel Ritaldi	1.810,88	1.611,64	-12,4%
6	54010	Cerreto di Spoleto	1.942,52	1.726,25	-12,5%
7	54018	Foligno	11.940,49	10.823,43	-10,3%
8	54021	Giano dell'Umbria	2.897,33	2.164,31	-33,9%
9	54022	Gualdo Cattaneo	5.001,80	4.627,55	-8,1%
10	54030	Montefalco	5.657,25	5.659,27	0,0%
11	54031	Monteleone di Spoleto	2.242,18	1.542,22	-45,4%
12	54034	Nocera Umbra	6.247,23	5.074,04	-23,1%
13	54035	Norcia	10.094,18	13.437,23	24,9%
14	54042	Poggiodomo	3.728,83	829,72	-349,4%
15	54043	Preci	3.728,83	3.033,19	-22,9%
16	54045	S.Anatolia di Narco	1.389,35	1.453,08	4,4%
17	54047	Scheggino	454,14	1.254,71	63,8%
18	54048	Sellano	2.230,82	2.548,05	12,4%
19	54050	Spello	3.924,12	3.254,97	-20,6%
20	54051	Spoleto	15.374,05	12.746,23	-20,6%
21	54054	Trevi	3.584,84	3.895,87	8,0%
22	54058	Vallo di Nera	813,05	4.145,91	80,4%
23	54059	Valtopina	2.535,90	703,12	-260,7%
		media GAL	100.924,55	92.616,85	-9,0%
		media provinciale (PG)	280.530,00	255.117,11	-10,0%
		media regionale (UMBRIA)	367.141,42	326.239,09	-12,5%

Struttura Agricola

Indicatore n.19 - n. di aziende al 2010 per ogni 1000 residenti

Fonte Dati - Censimento per l'Agricoltura

Dimensione di analisi contesto - Struttura agricola

n.	cod. istat	Comune	n. aziende Censimento agricoltura 2010	TOTALI RESIDENTI AREA GAL (Centimento 2011)	n° AZIENDE/1000 RESIDENTI
1	54003	Bevagna	580,00	5.074	114,31
2	54005	Campello sul Clitunno	193,00	2.500	77,20
3	54006	Cannara	322,00	4.308	74,74
4	54007	Cascia	210,00	3.248	64,66
5	54008	Castel Ritaldi	230,00	3.319	69,30
6	54010	Cerreto di Spoleto	111,00	1.122	98,93
7	54018	Foligno*	1519,00	41.947	36,21
8	54021	Giano dell'Umbria	404,00	3.816	105,87
9	54022	Gualdo Cattaneo	838,00	6.278	133,48
10	54030	Montefalco	923,00	5.691	162,19
11	54031	Monteleone di Spoleto	73,00	626	116,61
12	54034	Nocera Umbra	464,00	5.953	77,94
13	54035	Norcia	308,00	4.915	62,67
14	54042	Poggiodomo	27,00	135	200,00
15	54043	Preci	67,00	757	88,51
16	54045	S.Anatolia di Narco	43,00	558	77,06
17	54047	Scheggino	42,00	481	87,32
18	54048	Sellano	113,00	1.140	99,12
19	54050	Spello	727,00	8.631	84,23
20	54051	Spoleto	1738,00	38.429	45,23
21	54054	Trevi	532,00	8.335	63,83
22	54058	Vallo di Nera	38,00	401	94,76
23	54059	Valtopina	149,00	1.486	100,27
		TOTALE GAL	9.651,00	149.150	64,71
		TOTALE provinciale (PG)	26.313,00	655.844	40,12
		TOTALE regionale (UMBRIA)	36.244,00	884.268	40,99

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Struttura Agricola

Indicatore n.20 - N. addetti complessivi (capo azienda, manodoperra famigliare, altra manodopera aziendale)/ su 1.000 residenti

Fonte Dati - Censimento per l'Agricoltura

Dimensione di analisi contesto - Struttura agricola

n.	cod. istat	Comune	n. capo azienda	manodopera familiare	altra manodopera aziendale	TOTALI ADDETTI	TOTALI RESIDENTI AREA GAL (Centimento 2011)	n° ADDETTI/1000 RESIDENTI
1	54003	Bevagna	580	1.195	39	1.814	5.074	**357,5**
2	54005	Campello sul Clitunno	193	417	14	624	2.500	**249,6**
3	54006	Cannara	322	617	11	950	4.308	**220,5**
4	54007	Cascia	210	330	29	569	3.248	**175,2**
5	54008	Castel Ritaldi	230	513	14	757	3.319	**228,1**
6	54010	Cerreto di Spoleto	111	190	8	309	1.122	**275,4**
7	54018	Foligno*	1519*	2849*	90*	4.458	41.947	**106,3**
8	54021	Giano dell'Umbria	404	1.007	24	1.435	3.816	**376,0**
9	54022	Gualdo Cattaneo	838	1.768	57	2.663	6.278	**424,2**
10	54030	Montefalco	923	1.938	74	2.935	5.691	**515,7**
11	54031	Monteleone di Spoleto	73	115	12	200	626	**319,5**
12	54034	Nocera Umbra	464	797	17	1.278	5.953	**214,7**
13	54035	Norcia	308	469	48	825	4.915	**167,9**
14	54042	Poggiodomo	27	39	4	70	135	**518,5**
15	54043	Preci	67	76	14	157	757	**207,4**
16	54045	S.Anatolia di Narco	43	52	8	103	558	**184,6**
17	54047	Scheggino	42	75	5	122	481	**253,6**
18	54048	Sellano	113	214	6	333	1.140	**292,1**
19	54050	Spello	727	1.348	29	2.104	8.631	**243,8**
20	54051	Spoleto	1.738	3.492	97	5.327	38.429	**138,6**
21	54054	Trevi	532	1.101	48	1.681	8.335	**201,7**
22	54058	Vallo di Nera	38	71	6	115	401	**286,8**
23	54059	Valtopina	149	272	8	429	1.486	**288,7**
		TOTALE GAL	8.132	16.096	572	29.258	149.150	**271,6**
		TOTALE provinciale (PG)	26.317	49.720	2.282	78.319	655.844	119,4
		TOTALE regionale (UMBRIA)	36.244	68.723	3.017	107.984	884.268	122,1

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Struttura Agricola

Indicatore n.21 - Variazioni percentuale aziende agricole nel 2000-2010

Fonte Dati - Censimento per l'Agricoltura

Dimensione di analisi contesto - Struttura agricola

n.	cod. istat	Comune	2000	2010	Δ %
1	54003	Bevagna	808,00	580,00	-39,3%
2	54005	Campello sul Clitunno	547,00	193,00	-183,4%
3	54006	Cannara	596,00	322,00	-85,1%
4	54007	Cascia	490,00	210,00	-133,3%
5	54008	Castel Ritaldi	380,00	230,00	-65,2%
6	54010	Cerreto di Spoleto	126,00	111,00	-13,5%
7	54018	Foligno*	2684,00	1519,00	-76,7%
8	54021	Giano dell'Umbria	614,00	404,00	-52,0%
9	54022	Gualdo Cattaneo	1176,00	838,00	-40,3%
10	54030	Montefalco	1071,00	923,00	-16,0%
11	54031	Monteleone di Spoleto	98,00	73,00	-34,2%
12	54034	Nocera Umbra	906,00	464,00	-95,3%
13	54035	Norcia	325,00	308,00	-5,5%
14	54042	Poggiodomo	20,00	27,00	25,9%
15	54043	Preci	92,00	67,00	-37,3%
16	54045	S.Anatolia di Narco	108,00	43,00	-151,2%
17	54047	Scheggino	97,00	42,00	-131,0%
18	54048	Sellano	157,00	113,00	-38,9%
19	54050	Spello	1291,00	727,00	-77,6%
20	54051	Spoleto	2824,00	1738,00	-62,5%
21	54054	Trevi	855,00	532,00	-60,7%
22	54058	Vallo di Nera	108,00	38,00	-184,2%
23	54059	Valtopina	252,00	149,00	-69,1%
		TOTALE GAL	15.625,00	9.651,00	-61,9%
		TOTALE provinciale (PG)	38.110,00	26.313,00	-44,8%
		TOTALE regionale (UMBRIA)	57.153,00	36.244,00	-57,7%

* il dato relativo all'indicatore riguarda il Comune di Foligno nella sua interezza, non essendo stato possibile customizzare la ricerca in funzione della parziale decurtazione dei fogli catastali N. 155, 156, 1257, 158, 173, 174

Ambiente

Indicatore n.22 - Estensione in KMQ dell'area GAL

Fonte Dati - ISTAT warehouse

Dimensione di analisi contesto - Ambiente

n.	cod. istat	Comune	Sup. totale	Sup. delimitata GAL	% superficie amministrativa
1	54003	Bevagna	56,22	56,22	100
2	54005	Campello sul Clitunno	49,76	49,76	100
3	54006	Cannara	32,81	32,81	100
4	54007	Cascia	180,85	180,85	100
5	54008	Castel Ritaldi	22,44	22,44	100
6	54010	Cerreto di Spoleto	74,78	74,78	100
7	54018	Foligno*	264,67	263,48	99,55%
8	54021	Giano dell'Umbria	44,48	44,48	100
9	54022	Gualdo Cattaneo	96,63	96,63	100
10	54030	Montefalco	69,51	69,51	100
11	54031	Monteleone di Spoleto	62,18	62,18	100
12	54034	Nocera Umbra	157,19	157,19	100
13	54035	Norcia	275,58	275,58	100
14	54042	Poggiodomo	40,09	40,09	100
15	54043	Preci	82,03	82,03	100
16	54045	S.Anatolia di Narco	46,55	46,55	100
17	54047	Scheggino	35,85	35,85	100
18	54048	Sellano	85,85	85,85	100
19	54050	Spello	61,65	61,65	100
20	54051	Spoleto	348,14	348,14	100
21	54054	Trevi	71,19	71,19	100
22	54058	Vallo di Nera	36,22	36,22	100
23	54059	Valtopina	40,51	40,51	100
		TOTALE GAL	**2.235,17**	**2.233,99**	

Ambiente

Indicatore n.23 - Incidenza della superficie ricadente in aree montane

Fonte Dati - ISTAT warehouse/ Classificazione ai sensi dell'art. 18 Reg. 1257/99

Dimensione di analisi contesto - Ambiente

n.	cod. istat	Comune	Superfic. delimitata GAL (KMQ)	superfic. Amministrativa Comune (KMQ)	% superficie amministrativa
1	54003	Bevagna	-	56,22	0,0%
2	54005	Campello sul Clitunno	49,76	49,76	100,0%
3	54006	Cannara	-	32,81	0,0%
4	54007	Cascia	180,85	180,85	100,0%
5	54008	Castel Ritaldi	-	22,44	0,0%
6	54010	Cerreto di Spoleto	74,78	74,78	100,0%
7	54018	Foligno	263,48	264,67	99,6%
8	54021	Giano dell'Umbria	-	44,48	0,0%
9	54022	Gualdo Cattaneo	-	96,63	0,0%
10	54030	Montefalco	-	69,51	0,0%
11	54031	Monteleone di Spoleto	62,18	62,18	100,0%
12	54034	Nocera Umbra	157,19	157,19	100,0%
13	54035	Norcia	275,58	275,58	100,0%
14	54042	Poggiodomo	40,09	40,09	100,0%
15	54043	Preci	82,03	82,03	100,0%
16	54045	S.Anatolia di Narco	46,55	46,55	100,0%
17	54047	Scheggino	35,85	35,85	100,0%
18	54048	Sellano	85,85	85,85	100,0%
19	54050	Spello	34,18	61,65	55,4%
20	54051	Spoleto	-	348,14	0,0%
21	54054	Trevi	37,80	71,19	53,1%
22	54058	Vallo di Nera	36,22	36,22	100,0%
23	54059	Valtopina	40,51	40,51	100,0%
		TOTALE GAL	**1.502,90**	**2.235,17**	**67,24%**

Ambiente

Indicatore n.24 - Presenza parchi naturalistici

Fonte Dati - Parchi nazionali e regionali Umbria - Regione Umbria

Dimensione di analisi contesto - Ambiente

denominazione	Comun interessati	numero Parchi naturalistici
Parco Regionale Colfiorito	Foligno	3
Parco Regionale Monte Subasio	Spello Valtopina, Nocera Umbra	
Parco Nazionale dei Sibillini	Norcia, Preci	
	TOTALE GAL	**3**

Ambiente

Indicatore n.25 - Numero di siti Natura 2000

Fonte Dati - Parchi nazionali e regionali Umbria - Regione Umbria

Dimensione di analisi contesto - Ambiente

Zone Speciali di Conservazionie (ZSC) ex- Siti di Interesse Comunitario (SIC)				
Denominazione	***Altitudine m s.l.m.***	***Superfice (ha)***	***Comuni***	***n.***
Fiume Timia tra Bevagna – Cannara	195-200	210 ha	Bevagna, Cannara	45
Sorgiva dell'Aiso	194	11 ha	Bevagna	
Monte Maggio	703-1415	371 ha	Cascia, Cerreto di Spoleto, Poggiodomo	
Roccaporena Monte della Sassa	636 - 1131	165 ha	Cascia	
Monti Galloro e dell'Immagine	340-1216	1548 ha	Cerreto di Spoleto, Poggiodomo, Vallo di Nera	
Castagneti di Morro (Foligno)	750 - 890	10 ha	Foligno	
Fiume Menotre	546-682	186 ha	Foligno, Sellano	
Palude di Colfiorito	720-800	240 ha	Foligno	
Piano di Ricciano	788-800	142 ha	Foligno	
Macchi e Selva di Cupigliolo	800-1058	237 ha	Foligno	
C. il Monte e C. Selvalonga	421-634	276 ha	Nocera Umbra, Valtopina	
Fiume Topino tra Bagnara e Nocera Umbra	421 - 634	276 ha	Nocera Umbra	
Monte Alago	900 - 1095	80 ha	Nocera Umbra	
Gola del Corno Stretta di Biselli	382 – 1100	1163 ha	Cerreto di Spoleto, Norcia	
Laghetto e Piani di Gavelli	1100 – 1182	236 ha	S. Anatolia di Narco	
Boschi di Terne e Pupaggi	690 – 984	1685 ha	Foligno, Sellano	
Monte Subasio	925 - 1290	1110 ha	Spello	
Boschi di Montebibico	632 – 928	248 ha	Spoleto	
Monteluco	330 – 866	450 ha	Spoleto	
Valnerina	240 - 504	864 ha	Cerreto di Spoleto, Preci, Santa Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera	
Colline Premartane tra Bettona e Gauldo Cattaneo	268 -719	2250 ha	Bevagna, Cannara, Gualdo Cattaneo	
Fiume e Fonti del Clitunno	220 – 228	89 ha	Campello sul Clitunno, Trevi	
Valle di Pettino	400 – 1100	712 ha	Campello sul Clitunno, Trevi, Spoleto	
Monti Pizzuto e Alvagnano	1080 - 1903	2500 ha	Cascia, Norcia	
Col Falcone (Foligno - Nocera)	800 - 1044	215 ha	Foligno, Nocera Umbra	
Lecceta di Sassovivo	364 – 1102	631 ha	Foligno	
Piani di Annifo e Arvello	777- 800	295 ha	Foligno	
Sasso di Pale	325 – 958	275 ha	Foligno	
Monti Coscerno Civitella e Aspra	895 – 1684	6520 ha	Monteleone di Spoleto, Scheggino, S. Anatolia di Narco, Vallo di Nera	
Fiume Tescio	376 - 650	114	Nocera Umbra	
Fosso della Vallaccia e Monte Pormaiore	554 -1200	530 ha	Nocera Umbra	
Monti Maggio e Nero	600 – 1432	1976 ha	Nocera Umbra	
Marcite di Norcia	550 -595	110 ha	Norcia	
Valle di Campiano	469 - 515	82 ha	Preci	
Media Valcasana	579 – 1500	665 ha	S. Anatolia di Narco, Scheggino	
Torrente Argentina	450 - 475	30 ha	Sellano	
Poggio Caselle	325 – 700	278 ha	Spello	
Monte il Cerchio	370 - 1110	1290 ha	Spoleto	
Monti Serano e Brunette	1100 – 1429	1692 ha	Campello sul Clitunno, Trevi, Sellano	
Fiume Vigi	377 - 850	357 ha	Cerreto di Spoleto, Sellano	
Monte Patino e Valle Canatra	1200 - 1944	1450 ha	Norcia	
Piani di Castelluccio di Norcia	1257 - 1751	3565 ha	Norcia	
Monti lo Stiglio e Pagliaro	362 – 1116	795 ha	Cerreto di Spoleto	
Fosso Camposolo	540 – 1199	396 ha	Campello sul Clitunno, Spoleto, Vallo di Nera	
Castagneto di Morro	770 925	25 ha	Foligno	
Zone a Protezione Speciale (ZPS)				
Denominazione	***Altitudine m s.l.m.***	***Superfice (ha)***	***Comuni***	***n.***
Palude di Colfiorito	752 – 800	240 ha	Foligno	3
Monti Sibillini	504 - 2448	17930 ha	Norcia, Preci	
Bassa Valnerina: monte Fionchi – Cascata delle Marmore	1000 - 1337	6372 ha	Scheggino, Spoleto	
TOTALE SITI RETE NATURA 2000 - GAL				**48**

Ambiente

Indicatore n.27 - N. di Beni paesaggistici artt. 136 e 142 c.1 lett.m del D.Lgs. n.42/2004

Fonte Dati - Umbria Geo - Regione Umbria

Dimensione di analisi contesto - Ambiente

n.	cod. istat	Comune	denominazione	prov. Di tutela	n.
1	54003	Bevagna	Campolungo e dintori	D.G.R. 5472 del 16/09/1986 integrata con D.G.R. 3978 del 07/06/88	1
2	54005	Campello sul Clitunno	Fonti del Clitunno	D. M. 16 MAGGIO 1956	1
3	54006	Cannara	Collemancio	D.G.R. 2611 del 24/04/85	1
4	54007	Cascia	Rocca Porena	D. M. 23 DICEMBRE 1950	2
			Colle del Capitano	D.G.R. 4825 del 22/07/97	
5	54008	Castel Ritaldi	-	-	-
6	54010	Cerreto di Spoleto	Bagni di Triponzo	D.G.R. 381 del26/01/88	1
7	54018	Foligno	Parco dei Canapè	D. M. 23 APRILE 1942	3
			Palude di Colfiorito	D. M. 10 NOVEMBRE 1970	
			Piana di Ricciano	D. M. 11 NOVEMBRE 1970	
8	54021	Giano dell'Umbria	Varia zone	D. M. 29 LUGLIO 2003	1
9	54022	Gualdo Cattaneo	Varia zone	D. M. 29 LUGLIO 2003	1
10	54030	Montefalco	Campolungo e dintorini	D. M. 29 GENNAIO 1963	1
11	54031	Monteleone di Spoleto	Colle del Capitano	D.G.R. 4825 del 22/07/97	1
12	54034	Nocera Umbra	Valle Lungo e dintorni	D. M. 06 NOVEMBRE 1961	
13	54035	Norcia	Norcia e dintorni	D. M. 12 OTTOBRE 1962	2
			Piano Grande e Pian Piccolo	D. M. 08 GIUGNO 1973	
14	54042	Poggiodomo	-	-	0
15	54043	Preci	Roccanoifi	Parere Commissione n. 6 del 23/10/2001	1
16	54045	S.Anatolia di Narco	-	-	0
17	54047	Scheggino	-	-	0
18	54048	Sellano	Molino di postignano	Parere Commissione n. 55 del 24/11/98	2
			Borgo di Postignano	Parere Commissione n. 1 del 17/10/2000	
19	54050	Spello	Spello e dintorni	D. M. 20 OTTOBRE 1956 rettificato con D.G.R. n.1151/1995	3
			Villa costanzi	D. M. 13 OTTOBRE 1964	
			Monte Subasio	D. M. 18 NOVEMBRE 1968	
20	54051	Spoleto	Monteluco	Notifica Dichiarazione 12 novembre 1927	7
			complesso di monteluco	D. M. 13 GIUGNO 1949	
			Valle del Tessino	D. M. 28 FEBBRAIO 1956	
			Collerisana	D. M. 13 OTTOBRE 1961	
			Centro storico Spoleto	D.G.R. 4644 del 29/07/85	
			Collerisana	D. M. 12 GENNAIO 1995	
			Acquacastagna	Parere Commissione n. 10 del 10/05/2004	
21	54054	Trevi	Trevi e dintorni	D. M. 29 AGOSTO 1956	1
22	54058	Vallo di Nera	Vallo di nera e dintorni	D.G.R. 7040 del 27/10/87	1
23	54059	Valtopina	-	-	0
				TOTALE BENI (AREA GAL)	30

Ambiente

Indicatore n.28 - Numero istituti scuola superiore			
Fonte Dati - Bollettini ufficiali 2016-2017 USR / dati ISTAT warehouse			
Dimensione di analisi contesto - Ambiente			
	cod. istat	**Comune**	**Indicatore**
1	54003	Bevagna	0
2	54005	Campello sul Clitunno	0
3	54006	Cannara	0
4	54007	Cascia	3
5	54008	Castel Ritaldi	0
6	54010	Cerreto di Spoleto	1
7	54018	Foligno	9
8	54021	Giano dell'Umbria	2
9	54022	Gualdo Cattaneo	0
10	54030	Montefalco	0
11	54031	Monteleone di Spoleto	0
12	54034	Nocera Umbra	3
13	54035	Norcia	4
14	54042	Poggiodomo	0
15	54043	Preci	0
16	54045	S.Anatolia di Narco	0
17	54047	Scheggino	0
18	54048	Sellano	0
19	54050	Spello	0
20	54051	Spoleto	13
21	54054	Trevi	0
22	54058	Vallo di Nera	0
23	54059	Valtopina	0
		TOTALE GAL	**35**

Ambiente

Indicatore n.29 - Numero scuole dell'infanzia ogni 1000 bambini 3/5 anni

Fonte Dati - Bollettini ufficiali 2016-2017 USR / dati ISTAT warehouse

Dimensione di analisi contesto - Ambiente

	cod. istat	Comune	n. scuole infanzia	n. bambini residenti 3/5 anni	Indicatore
1	54003	Bevagna	3	132	22,73
2	54005	Campello sul Clitunno	1	60	16,67
3	54006	Cannara	2	123	16,26
4	54007	Cascia	3	61	49,18
5	54008	Castel Ritaldi	3	106	28,30
6	54010	Cerreto di Spoleto	2	15	133,33
7	54018	Foligno	29	1626	17,84
8	54021	Giano dell'Umbria	3	103	29,13
9	54022	Gualdo Cattaneo	5	148	33,78
10	54030	Montefalco	3	126	23,81
11	54031	Monteleone di Spoleto	1	9	111,11
12	54034	Nocera Umbra	5	135	37,04
13	54035	Norcia	2	118	16,95
14	54042	Poggiodomo	0	1	0,00
15	54043	Preci	1	13	76,92
16	54045	S.Anatolia di Narco	0	11	0,00
17	54047	Scheggino	1	7	142,86
18	54048	Sellano	1	20	50,00
19	54050	Spello	4	236	16,95
20	54051	Spoleto	18	924	19,48
21	54054	Trevi	3	239	12,55
22	54058	Vallo di Nera	0	11	0,00
23	54059	Valtopina	1	51	19,61
		MEDIA TOTALE GAL	**91**	**4275**	**21,29**

Ambiente

Indicatore n.31 - Numero unità locali NO PROFIT

Fonte Dati - REGISTRO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO / dati ISTAT warehouse

Dimensione di analisi contesto - Ambiente

	cod. istat	Comune	Indicatore
1	54003	Bevagna	5
2	54005	Campello sul Clitunno	1
3	54006	Cannara	1
4	54007	Cascia	3
5	54008	Castel Ritaldi	0
6	54010	Cerreto di Spoleto	0
7	54018	Foligno	43
8	54021	Giano dell'Umbria	2
9	54022	Gualdo Cattaneo	1
10	54030	Montefalco	6
11	54031	Monteleone di Spoleto	0
12	54034	Nocera Umbra	4
13	54035	Norcia	3
14	54042	Poggiodomo	0
15	54043	Preci	0
16	54045	S.Anatolia di Narco	0
17	54047	Scheggino	0
18	54048	Sellano	2
19	54050	Spello	6
20	54051	Spoleto	34
21	54054	Trevi	6
22	54058	Vallo di Nera	0
23	54059	Valtopina	0
		TOTALE GAL	**117**

Insieme di dati: Umbria

Ateco 2007	totale	
Classe di addetti	totale	
Forma giuridica	totale	
Impresa con dipendenti	totale	
Carattere artigiano	totale	
Appartenenza a gruppi	totale	
Diffusione territoriale	qualunque diffusione territoriale	
Anno	2011	
Tipo dato	numero imprese attive 2011	numero imprese attive 2001
Territorio		
Bevagna	332	323
Campello sul Clitunno	193	196
Cannara	270	256
Cascia	255	261
Castel Ritaldi	199	192
Cerreto di Spoleto	61	57
Foligno	4329	4009
Giano dell'Umbria	302	264
Gualdo Cattaneo	453	412
Montefalco	350	336
Monteleone di Spoleto	49	40
Nocera Umbra	360	341
Norcia	421	408
Poggiodomo	8	4
Preci	48	56
Sant'Anatolia di Narco	40	35
Scheggino	29	33
Sellano	61	66
Spello	647	602
Spoleto	2715	2634
Trevi	659	632
Vallo di Nera	14	17
Valtopina	70	63
	11865	11237